



COMUNE DI RUBIERA

(Provincia di Reggio nell'Emilia)

ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 6 DEL 09/01/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE COMPLETO DEGLI AGGIORNAMENTI RELATIVO AL 2019 PER LA SEZIONE STRATEGICA E AL PERIODO 2019-2021 PER LA SEZIONE OPERATIVA.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **nove** del mese di **gennaio** alle ore **20:50** in Rubiera, nella sede municipale nella sala consiliare. In seguito a convocazione da parte del Presidente del Consiglio, diramata nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti al momento dell'appello iniziale i Signori:

CAVALLARO EMANUELE	Sindaco	Presente
BONACINI LUCA	Consigliere	Presente
PEDRONI FRANCO	Consigliere	Presente
GUARINO GIUSEPPE	Consigliere	Presente
RUOZI BARBARA	Vice Presidente	Presente
CAROLI ANDREA	Consigliere	Presente
COTTAFAVA GIULIANO	Consigliere	Presente
ALBANESE CHIARA	Consigliere	Presente
ZANLARI FEDERICA	Consigliere	Presente
CASALINI MILENA	Consigliere	Presente
DEL MONTE DAVIDE	Consigliere	Assente
ROSSI ELENA	Consigliere	Presente
FORNACIARI ERMES	Consigliere	Presente
ROSSI LUCA	Consigliere	Presente
CEPI ROSSANA	Consigliere	Presente
BERTARELLI ANDREA	Consigliere	Assente
BENATI MARCO	Consigliere	Presente

Presenti N. **15**

Assenti N. **2**

Ha giustificato l'assenza il Consigliere Del Monte.

Assiste il Segretario generale del Comune dott.ssa Caterina Amorini.

Assume la presidenza il Sig. Cavallaro Emanuele.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri Sigg.: Guarino, Rossi Luca e Benati.



COMUNE DI RUBIERA

(Provincia di Reggio nell'Emilia)

Sono presenti gli Assessori esterni Sigg. Boni, Murrone e Massari.

E' presente in aula la dott.ssa Chiara Siligardi – Responsabile del Servizio Programmazione e partecipazioni.

Deliberazione n. 6 del 09/01/2019

Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE COMPLETO DEGLI AGGIORNAMENTI RELATIVO AL 2019 PER LA SEZIONE STRATEGICA E AL PERIODO 2019-2021 PER LA SEZIONE OPERATIVA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RILEVATA la propria competenza ai sensi dell'art.42, comma 2, lettera b) del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI:

- il “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 174;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 10 febbraio 2017; il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, che definisce le modalità per l'attuazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi strumentali;

VISTO anche il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 che ha completato il quadro normativo necessario per garantire l'avvio a regime della riforma, attraverso:

- la modifica ed integrazione del d.lgs. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi gli schemi contabili già approvati con il d.p.c.m. del 28 dicembre 2011;
- l'adeguamento del Testo unico all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II;

RICHIAMATO l'art. 170 del Testo unico, il quale dispone che:

- entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni,
- entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione,

DATO ATTO che:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 30 luglio 2014 sono state presentate e approvate le Linee programmatiche di mandato 2014/2019;



COMUNE DI RUBIERA

(Provincia di Reggio nell'Emilia)

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 24 luglio 2018 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione relativo al periodo 2019 per la Sezione strategica e al periodo 2019-2021 per la Sezione operativa, immediatamente inoltrato ai Consiglieri;
- lo stesso DUP è stato presentato al Consiglio Comunale nella seduta del 31 luglio 2018;
- con deliberazione di Giunta Comunale n.170 del 30 novembre 2018 è stata approvata la Nota di aggiornamento al Dup 2019-2021;
- il documento sopra richiamato è stato depositato presso la Segreteria Generale in data 30 novembre 2018 e trasmessa ai Consiglieri comunali via mail lo stesso giorno;

DATO ATTO che:

- ✓ il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni;
- ✓ si compone di sezione strategica e sezione operativa con un orizzonte temporale di riferimento pari rispettivamente a quello del mandato amministrativo e a quello del bilancio di previsione;
- ✓ la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea;
- ✓ la Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale;

PRECISATO che all'interno del DUP (Sezione operativa parte II) è ricompreso:

- l'elenco degli incarichi da conferire a soggetti esterni all'amministrazione redatto in osservanza dell'art. 3, comma 55 della legge 244/2007, come modificata dall'art. 46, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- la programmazione del fabbisogno del personale relativa al periodo 2019-2020;
- il piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento di cui all'art. 2 c. 594 e seguenti della Legge 244/2007 per il triennio 2018-2020;

DATO ATTO che risultano allegati al Dup i seguenti documenti:

- il programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2019-2021 (all.1)
- il programma biennale degli acquisti riferito al biennio 2019-2020 redatto ai sensi dell'art 1 comma 505 della L. 208/2015 e dell'art 21 del D.Lgs 50/2016 (all.2);
- il prospetto contenente gli aggregati rilevanti ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (all.3);
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2019-2021 (all.4);

DATO ATTO altresì che nei termini previsti dalla notifica degli atti di bilancio non sono pervenuti emendamenti al DUP 2019/2021;



COMUNE DI RUBIERA

(Provincia di Reggio nell'Emilia)

ACQUISITI, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del Testo unico e dell'articolo 17, comma 5, del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, i seguenti pareri espressi da:

- favorevole del Responsabile del Settore Programmazione economica e partecipazioni in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- favorevole del Responsabile di Ragioneria per la regolarità contabile con riferimento ai riflessi, diretti o indiretti, sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, che l'atto comporta;

VISTO anche il parere favorevole dell'Organo di revisione reso in data 29 novembre 2018;

UDITI gli interventi dei Consiglieri come da Verbale di seduta;

VISTI:

- il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- lo Statuto comunale;

CON voti favorevoli n. 11, contrari n. 4 (consiglieri Cepi, Fornaciari e Rossi Luca del gruppo "Movimento 5 Stelle" e consigliere Benati del gruppo "FI-NCD-FdI"), astenuti n. /, espressi in forma palese ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento del Consiglio comunale;

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) – Nota di aggiornamento relativo al periodo 2019-2021 allegato sub 1) alla presente deliberazione.

SUCCESSIVAMENTE, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo unico, mediante distinta e separata votazione, con voti favorevoli n. 11, contrari n. 4 (consiglieri Cepi, Fornaciari e Rossi Luca del gruppo "Movimento 5 Stelle" e consigliere Benati del gruppo "FI-NCD-FdI"), astenuti n. /,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

SI RENDE NOTO

CHE il Responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 5 della Legge 7 agosto 1990 n.241 cui rivolgersi e chiedere informazioni in caso di bisogno è la dott.ssa Chiara Siligardi, Responsabile del Settore Programmazione economica;

CHE avverso il presente atto, ove sia considerato lesivo di interessi tutelati dalla legge, è ammessa impugnazione per vizio di legittimità (incompetenza, violazione di legge, eccesso di potere) proponibile, da chi vi abbia legittimo interesse, presso il Tribunale amministrativo regionale



COMUNE DI RUBIERA

(Provincia di Reggio nell'Emilia)

competente entro 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione e comunque dal momento della venuta conoscenza dello stesso;

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL Sindaco
CAVALLARO EMANUELE

IL Segretario
AMORINI CATERINA



COMUNE DI RUBIERA

(Provincia di Reggio nell'Emilia)

Servizio SERVIZIO RAGIONERIA

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Sulla proposta n. 1008/2018 del Servizio SERVIZIO RAGIONERIA ad oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE COMPLETO DEGLI AGGIORNAMENTI RELATIVO AL 2019 PER LA SEZIONE STRATEGICA E AL PERIODO 2019-2021 PER LA SEZIONE OPERATIVA. . si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica anche con riferimento alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa (articoli 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 267/2000).

Rubiera, 02/01/2019

IL RESPONSABILE
(SILIGARDI CHIARA)
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del d.lgs. n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI RUBIERA

(Provincia di Reggio nell'Emilia)

Servizio SERVIZIO RAGIONERIA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Sulla proposta n. 1008/2018 del Servizio SERVIZIO RAGIONERIA ad oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE COMPLETO DEGLI AGGIORNAMENTI RELATIVO AL 2019 PER LA SEZIONE STRATEGICA E AL PERIODO 2019-2021 PER LA SEZIONE OPERATIVA. . si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, con riferimento ai riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente che l'atto comporta (articoli 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 267/2000).

Rubiera, 02/01/2019

IL RESPONSABILE
(SILIGARDI CHIARA)
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del d.lgs. n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI RUBIERA



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019 –2021

NOTA DI AGGIORNAMENTO

SOMMARIO

Premessa	pag. 3
Sezione strategica	pag. 7
Sezione strategica – obiettivi strategici	pag. 56
Sezione operativa (parte prima)	pag. 76
Sezione operativa – obiettivi operativi	pag. 97
Sezione operativa (parte seconda)	pag. 184
Allegato 1	
Allegato 2	
Allegato 3	
Allegato 4	

Premessa

1. Avvio della riforma contabile

A partire dall'esercizio 2014 l'Ente ha aderito su base volontaria alla sperimentazione contabile prevista dal D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 recante *'Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42'* avviata sin dal 2012 dal DPCM 28 dicembre 2011. Ad agosto il D. Lgs. 126/2014 ha completato il quadro normativo necessario per garantire l'avvio a regime della riforma attraverso:

- la modifica ed integrazione del D. Lgs. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM 28/12/2011;
- l'adeguamento del Tuel all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del D. Lgs. 267/2000;
- la modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella Legge 350/2013.

Grazie a tale decreto nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli Enti Locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si è completata nel 2017.

2. Il Documento Unico di Programmazione

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per valutare l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di un'amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario, le discontinuità ambientali, organizzative e finanziarie.

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

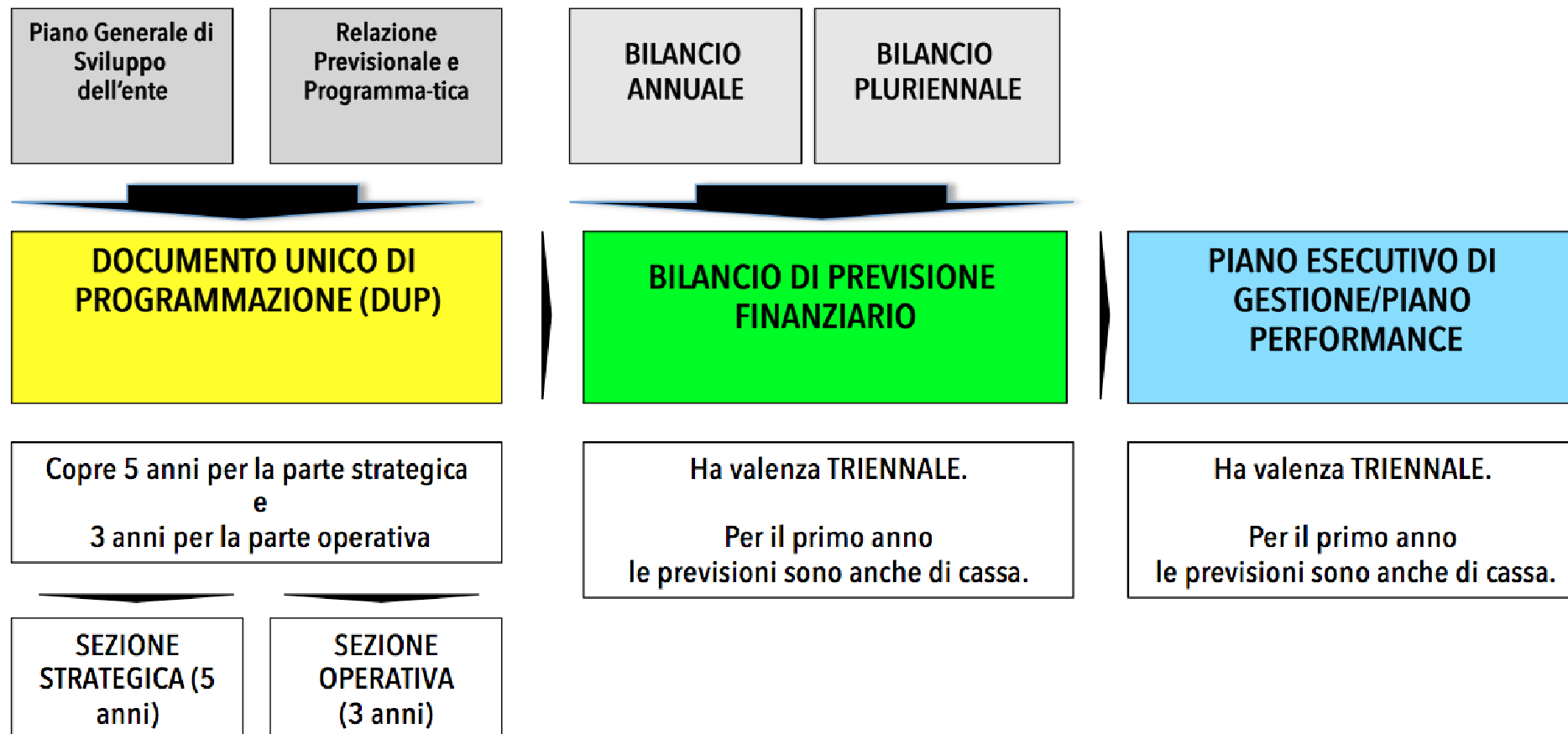
- a) un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

- l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga predisposto entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio – come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;
- la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere *“un sogno nel cassetto”*.

I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE



La composizione del DUP

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- La Sezione Strategica (SeS): sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.
- La Sezione Operativa (SeO): ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il Principio contabile della programmazione prevede che la SeO individui, per ogni singola Missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici.

Il nuovo ciclo di programmazione degli enti locali

Dal 2017 ha trovato piena applicazione il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio all. 4/1 e dal nuovo Tuel, che prevede, in particolare, il seguente percorso:

- a) entro il 31 luglio l'approvazione del DUP per il triennio successivo;
- b) entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;
- c) entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione;
- d) entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del PEG;
- e) entro il 31 luglio la salvaguardia e l'assestamento generale di bilancio;
- f) entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione;
- g) entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato.

SEZIONE STRATEGICA 2019

1. Linee programmatiche di mandato.

A seguito delle elezioni del 25 e 26 maggio 2014, con Deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 30 luglio 2014 sono state approvate le Linee programmatiche del mandato amministrativo del Comune di Rubiera per il 2014-2019.

In sintesi si evidenziano gli Indirizzi strategici sanciti dalla Linee programmatiche secondo lo schema riportato qui sotto:

Indirizzi strategici	Finalità generali
CRESCERE SENZA CONSUMARE	<i>Riqualificazione del territorio già edificato senza consumo di nuove aree</i>
POTENZIARE E INNOVARE I SERVIZI AI CITTADINI	<i>Mantenere lo standard di qualità dei servizi partendo anche dalle idee e dalle proposte dei cittadini, del terzo settore e del privato, di associazioni e di comitati</i>
LOTTA ALLA CRISI ECONOMICA	<i>Attrarre nuovi investimenti sia con una corretta politica fiscale e urbanistica sia con un nuovo sistema infrastrutturale</i>
PROMOZIONE DI UNA CULTURA DI COMUNITA' E PARTECIPAZIONE	<i>Promozione dello spirito di comunità</i>

2. Quadro normativo di riferimento di particolare interesse per gli enti locali

2.1 La legislazione europea

La necessità di mantenere finanze pubbliche sane e sostenibili e di evitare disavanzi pubblici eccessivi è diventata, con il tempo, regola di fondamentale importanza al fine di salvaguardare la stabilità di tutta la zona euro. In tale contesto, ha visto luce il “*Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla Governance nell’Unione economica e monetaria*”, noto anche come *Fiscal Compact*, firmato a Bruxelles il 2 marzo 2012, che prevede, tra l’altro, l’introduzione della regola del pareggio di bilancio e un meccanismo automatico per l’adozione di misure correttive.

L’art. 3 disciplina il cd. patto di bilancio, secondo il quale la posizione di bilancio della pubblica amministrazione degli Stati aderenti deve essere in pareggio o in avanzo. Tale regola si considera rispettata se il saldo strutturale annuo della pubblica amministrazione è pari all’obiettivo di medio termine specifico per il paese, quale definito nel patto di stabilità e crescita rivisto, con il limite inferiore di un disavanzo strutturale dello 0,5% del prodotto interno lordo ai prezzi di mercato. Le parti contraenti devono, inoltre, assicurare la rapida convergenza verso il loro rispettivo obiettivo di medio termine. Gli Stati aderenti possono deviare temporaneamente dal loro rispettivo obiettivo di medio termine o dal percorso di avvicinamento soltanto in presenza di circostanze eccezionali.

Gli articoli da 9 a 11 compongono il titolo IV del trattato, sul “coordinamento delle politiche economiche e convergenza” e sanciscono l’impegno delle parti contraenti ad adoperarsi congiuntamente “per una politica economica che favorisca il buon funzionamento dell’unione economica e monetaria e la crescita economica mediante una convergenza e una competitività rafforzate”. In vista del raggiungimento di tale importante obiettivo, gli Stati firmatari devono intraprendere le azioni e adottare le misure necessarie in tutti i settori essenziali al buon funzionamento della zona euro, perseguendo gli obiettivi di stimolare la competitività, promuovere l’occupazione, contribuire ulteriormente alla sostenibilità delle finanze pubbliche e rafforzare la stabilità finanziaria. Attualmente l’Italia ed altri Paesi dell’eurozona che hanno ratificato il Trattato hanno previsto contemporaneamente l’inserimento dell’obbligo del “pareggio di bilancio” nella propria Costituzione.

In Italia, nel dichiarato intento di rafforzare l’impegno a risanare le finanze pubbliche, in attuazione dei vincoli posti dal Trattato sul Fiscal Compact, ha visto luce la legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, che ha innovato in maniera significativa gli articoli 81, 97, 117 e 119 della Carta Costituzionale.

La ratio della novella costituzionale è quella di riportare verso livelli di maggiore sostenibilità la situazione della finanza pubblica italiana, che ha risentito nel tempo della continua espansione della spesa pubblica. Tenuto conto che il debito rispetto al Pil ha toccato lo scorso anno il 126%, diverse sono le opinioni in dottrina sui possibili effetti dei nuovi vincoli costituzionali previsti in attuazione del Fiscal Compact.

Da una parte, le regole e parametri posti dalla UE a tutela della finanza pubblica hanno l’indubbio pregio di aver conferito ai conti pubblici maggiore serietà e trasparenza, anche in virtù del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e dell’adozione delle nozioni e classificazioni uniformi previste dal sistema europeo dei conti, che hanno consentito un più efficace controllo e monitoraggio sui conti pubblici.

Tuttavia, è di tutta evidenza che le vigenti regole di politica economica comunitaria non siano più compatibili con gli effetti provocati dal mutamento del quadro politico-economico globale, che hanno messo in luce le debolezze di un sistema - unico nella storia - che prevede una netta scissione tra i centri decisionali in tema di politica economica e monetaria.

In effetti, la riduzione della spesa pubblica, imposta dall'esigenza di rispettare i vincoli europei, ha portato alla riduzione del denominatore (Pil), per la quota delle Amministrazioni pubbliche ad esso riconducibile, aggravando la crisi produttiva e quindi anche le entrate fiscali dello Stato, in un circolo vizioso negativo. Una soluzione efficace potrebbe pervenire soltanto dalla revisione di alcuni vincoli, al fine di consentire ai Paesi dell'eurozona di adottare politiche anticicliche.

Europa 2020

Inoltre nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "*Europa 2020*", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi economica, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale. Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia.

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi (istruzione, salute, tutela dei consumatori, protezione dell'ambiente, aiuti umanitari). Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione;
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

2.2 Lo scenario economico nazionale.

Il Documento di economia e Finanza, approvato nell'aprile 2018, si compone di tre sezioni:

- Sezione I: Programma di Stabilità dell'Italia
- Sezione II: Analisi e tendenze di finanza pubblica
- Sezione III: Programma Nazionale di Riforma (PNR)

In particolare viene rivista la stima di crescita del PIL nella misura dell'1,5% per il 2018, 1,4% per il 2019 e 1,3% per il 2020. Tra gli allegati del Documento di Economia e Finanze sono stati approvati anche gli **Indicatori del Benessere Equo e Sostenibile**, innovazione introdotta in via sperimentale lo scorso anno e sostenuta con convinzione dal Governo.

Il quadro che ne emerge non è confortante: **cregono le disuguaglianze** e nel complesso si evince come la crisi abbia intaccato il benessere dei cittadini, aggravando il fenomeno della povertà assoluta soprattutto tra i giovani. È tuttavia in corso un lieve aumento dei redditi degli italiani e dell'occupazione, anche grazie agli incentivi e alle agevolazioni introdotte dalla Legge di Bilancio 2017 e 2018. E, a tal proposito, il Documento di Economia e Finanza 2018 ricorda l'introduzione del REI, Reddito di inclusione, misura di sostegno all'inclusione sociale e lavorativa e di contrasto alla povertà.

Attenzione puntata anche alle misure introdotte per il **contrasto all'evasione fiscale**, tra cui l'estensione dell'**obbligo di fatturazione elettronica**, già previste per operazioni di cessione/prestazioni verso le amministrazioni pubbliche, anche ai rapporti tra privati a far data dal 01/01/2019.

In ogni caso il DEF 2018 si limita a descrivere l'evoluzione economica-finanziaria internazionale, aggiornando le previsioni macroeconomiche per l'Italia. Nessuna indicazione per il futuro: la sezione del quadro programmatico è lasciata in bianco e dipenderà dalla definizione degli obiettivi di politica economica del nuovo Esecutivo il quale dovrà farsi carico non solo della sterilizzazione delle clausole di salvaguardia ma anche dal "nodo" abolizione Legge Fornero.

Il 19 giugno 2018, a conclusione dell'esame del Documento di economia e finanza 2018, il Parlamento ha approvato, con 166 voti favorevoli, 127 voti contrari e 6 astenuti, la proposta di risoluzione n. 2, che impegna il Governo a presentare al Consiglio e alla Commissione europea un aggiornamento del programma di stabilità e di riforma, in armonia con il programma del Governo Conte; a favorire il disinnescamento delle clausole di salvaguardia inerenti l'aumento dell'IVA e delle accise; a riconsiderare il quadro di finanza pubblica nel rispetto degli impegni europei per quanto riguarda i saldi di bilancio 2019-2021.

2.2.1 La riforma della Pubblica Amministrazione

Il processo di riforma della Pubblica Amministrazione si è concluso con l'approvazione dei decreti attuativi della legge 7 agosto 2015 n. 124 (Legge Madia).

- **Il decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 74** recante "*Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge n. 124 del 2015*", riguarda in particolare la valutazione della performance dei lavoratori pubblici.

- Il [decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75](#), apporta “*Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”. Il decreto integra e modifica il T.U. del pubblico impiego in conformità alla delega prevista dalla Legge 7 agosto 2015, n. 124, sulla riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni.

2.3 Gli obiettivi della Regione Emilia Romagna

2.3.1. Il Patto per il Lavoro

In coerenza con il Programma di mandato, la Giunta dell'Emilia-Romagna ha posto il lavoro al centro della sua azione di governo con la firma di un nuovo Patto tra tutte le componenti della società regionale. Un Patto di legislatura per orientare l'azione regionale ed ogni investimento pubblico e privato al lavoro e alla crescita e dotarsi di una visione lunga e strategica capace di ripensare la società regionale in termini di lavoro e sviluppo dopo la lunga crisi ed oltre il vicino 2020. Un obiettivo che ha impegnato la Regione nell'avvio di una nuova generazione di politiche pubbliche fondate su una sistematica interazione fra i diversi livelli istituzionali, su un coordinamento strategico dell'azione regionale, sull'integrazione dei fondi regionali, nazionali ed europei e su una coniugazione di politiche attive del lavoro e politiche di sviluppo.

Le politiche attive sono indirizzate a dotare le persone e il territorio di conoscenze strategiche orientate alla specializzazione, all'internazionalizzazione e a un'innovazione sociale, organizzativa ed economica.

2.3.2 L'autonomia regionale e la *governance* inter-istituzionale

Siglando il Patto per il lavoro la Regione ha inteso dare avvio a una nuova generazione di politiche fondate sull'interazione amministrativa ed economica tra livelli istituzionali (locale, regionale, statale, europeo), per dare al territorio un nuovo sviluppo e una nuova coesione sociale. Per questo il Presidente della Regione ha chiesto alle parti firmatarie del Patto un confronto su un'importante iniziativa: l'avvio di un percorso per il potenziamento dell'autogoverno del sistema territoriale attraverso l'attivazione dello strumento disciplinato dall'articolo 116, comma terzo, della Costituzione.

Questa norma consente l'attribuzione alle regioni a statuto ordinario di ulteriori **forme e condizioni particolari di autonomia**, con legge dello Stato approvata a maggioranza assoluta, sulla base di un'intesa con la Regione interessata. Più precisamente, per quanto riguarda gli aspetti finanziari, la richiesta di maggiore autonomia a favore della Regione concerne – nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica territoriale e sulla base di intese approvate con il Consiglio delle Autonomie locali – la definizione di criteri applicativi, modalità e tempi ai fini del ricorso all'indebitamento e agli interventi di investimento da parte degli enti locali e della stessa Regione, realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti. Oggetto della proposta è anche l'accrescimento in capo alla Regione dei poteri di definizione del sistema istituzionale interno al proprio territorio, per realizzare innovativi modelli di *governance* istituzionale e procedere, d'intesa con le amministrazioni locali, anche ad una diversa allocazione di funzioni amministrative in ordine ai vari livelli territoriali di governo.

2.3.4 Le gestioni associate nella legislazione regionale

Unioni di Comuni

Lo sviluppo delle Unioni di Comuni viene favorito dalla Regione Emilia Romagna attraverso l'aggiornamento del Programma di riordino territoriale con l'obiettivo, da un lato di ridelimitare gli ambiti territoriali ottimali e, dall'altro, di individuare nuovi criteri di incentivazione a carattere pluriennale, volti ad implementare la rete delle Unioni, anche attraverso l'introduzione di indicatori di efficienza. Verranno approfondite le implicazioni programmatiche e territoriali delle Unioni creando nuove sinergie con gli interventi settoriali protesi allo sviluppo complessivo del territorio favorendo il migliore impiego delle risorse anche di provenienza europea.

Fusioni di comuni

La Regione garantisce l'attività di affiancamento e sostegno ai percorsi di fusione avviati, con la predisposizione dei relativi progetti di legge di fusione, l'organizzazione e la gestione dei referendum consultivi regionali che devono precedere l'approvazione delle leggi di fusione e con il supporto nell'iter legislativo regionale e nell'attività di riorganizzazione funzionale connessa all'avvio istituzionale dei nuovi enti nati da fusione. Proseguiranno le attività dell'Osservatorio regionale delle fusioni (istituito con DGR n. 1446/2015), insediatosi nel dicembre 2015, quale sede di raccordo tra tutti gli interlocutori istituzionali impegnati a supportare i processi di fusione. La Regione fornisce sostegno anche nella fase partecipativa e negli studi di fattibilità propedeutici all'avvio dei percorsi di fusione.

3. L'Unione Tresinaro Secchia

Il Comune di Rubiera, dal 2008 ha costituito con i Comuni di Casalgrande, Castellarano e Scandiano l'Unione Tresinaro Secchia, ampliata nel 2013, in esecuzione dell'art. 7 della L.R. 21/12/12 n. 21, anche ai comuni di Baiso e Viano, facendo così coincidere l'ambito territoriale ottimale del Distretto socio-sanitario alla nuova forma associativa. L'Unione ha complessivamente una popolazione di 81.672 abitanti al 31/12/2016, un territorio che si estende per 291,54 Km² e gestisce per tutti i comuni le seguenti funzioni:

1. Sistemi informativi associati (SIA)
2. Polizia municipale
3. Protezione civile
4. Servizi sociali
5. Centrale unica di committenza/Stazione unica appaltante
6. Gestione del personale

4.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto del pareggio di bilancio ed il contenimento del debito;
- b) le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- c) i limiti in materia di spese di personale;
- d) i limiti in materia di società partecipate.

4.1.1 Pareggio di bilancio

Dal 2016 è entrata in vigore della legge n. 243/2012, successivamente modificata dalla legge 164/2016, con la quale sono state varate le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio previsto dall'articolo 81, comma 6, della Costituzione.

La norma definisce, in luogo dei vincoli di competenza e cassa originariamente previsti, un unico saldo di competenza non negativo tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 del nuovo schema di bilancio della contabilità armonizzata) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema). A partire dal 2020 viene inoltre strutturalmente prevista l'inclusione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) tra le entrate e le spese finali che compongono il saldo di finanza pubblica (comma 1-bis), escluse le quote finanziate con debito e con avanzo, dando una soluzione positiva – almeno in prospettiva – alla coerenza tra il nuovo vincolo di finanza pubblica (il saldo di competenza) e le regole contabili riformate con l'armonizzazione dei bilanci. Per gli anni 2017-2019, invece, lo stesso comma 1-bis demanda la scelta sulla considerazione del FPV alla legge di bilancio, “compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica”, ma in ogni caso “su base triennale”. La legge di bilancio varata all'inizio del mese di dicembre ha stabilito che, anche per il triennio 2018-2020, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione non vengono considerati tra le spese finali, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica

4.1.2 Spending review e riduzione dei trasferimenti

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato che gli Enti stessi dovrebbero compensare con corrispondente riduzione delle spese. Particolarmente noto il provvedimento conosciuto come ‘Spending review’ (D.L. 95/2012) che ha imposto severe misure di risparmio agli Enti locali proprio al fine di trovare, nei bilanci locali, adeguata compensazione ai tagli dei trasferimenti introdotti dalla norma stessa.

Gli obiettivi di risparmio della *spending review* per i comuni (dati in milioni di euro)

Provvedimenti	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
DL 95/2012: beni e servizi	500 ml	2.250 ml	2.500 ml	2.600 ml	2.600 ml	2.600 ml	2.600 ml	2.600 ml	2.600 ml	2.600 ml
DL 66/2014: beni e servizi			340 ml	510 ml	510 ml	510 ml	510 ml	510 ml	510 ml	510 ml
DL 66/2014: autovetture			0,7 ml	1 ml	1 ml	1 ml	1 ml	1 ml	1 ml	1 ml
DL 66/2014: consulenze			3,8 ml	5,7 ml	5,7 ml	5,7 ml	5,7 ml	5,7 ml	5,7 ml	5,7 ml

Ai tagli sopra descritti si aggiungono le riduzioni precedentemente operate dalle manovre finanziarie approvate negli anni 2010 e 2011 (D.L. 78/2010 e D.L. 201/2011) sempre in un'ottica di risanamento dei conti pubblici del Paese Italia.

Ricordiamo infine che anche la legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha disposto un ulteriore taglio di risorse ai comuni, attraverso la riduzione del Fondo di solidarietà comunale, per un importo complessivo di 1,2 miliardi. Tale taglio, pur non collegato a nessun obiettivo di risparmio specifico, si somma a quelli già previsti dalle precedenti disposizioni legislative azzerando, di fatto, le risorse che lo Stato stanZIA per il finanziamento dei bilanci comunali.

4.1.3 Le spese di personale

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Il quadro normativo contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato più volte modificato prevedendo maggiori o minori restrizioni alle facoltà assunzionali. Da ultimo, l'articolo 22, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, ha modificato l'articolo 1, comma 228 della legge 208/2015 innalzando le percentuali di facoltà assunzionali. Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006	Spesa di personale annua non superiore alla media del triennio 2011-2013.	A regime
Articolo 3, comma 5, del d.l. 90/2014	Anno 2019 e successivi: possibilità di assumere (turn-over) nel limite del 100% della spesa relativa al personale cessato nell'esercizio precedente. Possibilità di utilizzare le capacità assunzionali residue del triennio precedente	2019 e successivi

4.1.4 Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da oramai parecchi anni una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite. Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci.

Il cambio di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali prende avvio con la legge n. 147/2013 (legge di stabilità del 2014) per arrivare alla **legge 7 agosto 2015 n. 124 (c.d. Riforma Madia)** che contiene, tra l'altro, una delega in materia di riordino delle società a partecipazione pubblica, da attuare tramite Testi Unici.

In attuazione della delega sopra citata, **il 10 agosto 2016** il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva il **Decreto Legislativo n. 175 'Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica'**, pubblicato in G.U. il 8/06/2016 ed entrato in vigore il 23 settembre 2016.

In relazione alle novità introdotte dal provvedimento sopra citato si segnalano di seguito le novità più significative per gli enti locali:

1. partecipazione per le pubbliche amministrazioni limitata alle società di capitali, anche consortili;
2. espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso società,
3. nuove norme sulla *governance* delle società e limiti ai compensi degli amministratori;
3. specifiche procedure per la costituzione, il mantenimento e l'alienazione delle partecipazioni in società;
4. estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
5. esclusione parziale delle società quotate dall'applicazione del decreto;
6. obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
7. misure specifiche per la revisione straordinaria delle partecipazioni.

La Corte costituzionale, con sentenza n. 251 del 2016, ha dichiarato l'illegittimità, tra l'altro, dell'art. 18 della legge 124/2015, norma di riferimento del D.Lgs. 175/2016. Per superare le criticità emerse, con il D.Lgs n. 100 del 16 giugno 2017, sono state apportate modifiche e integrazioni al Testo unico delle società a partecipazione pubblica, entrate in vigore il 27 giugno 2017 che prevedevano i seguenti termini per l'adeguamento:

- **proroga al 30 settembre 2017** del termine **per la ricognizione**, in funzione della revisione straordinaria, **di tutte le partecipazioni possedute**;
- **proroga al 30 settembre 2017** del termine entro il quale le società a controllo pubblico effettuano una **ricognizione del personale in servizio**, per individuare eventuali eccedenze;
- **fissazione al 31 luglio 2017** del **termine per l'adeguamento** delle società a controllo pubblico alle disposizioni **in tema di governance societaria**.

Per le società che non rispettano i requisiti previsti dal D. Lgs. 175/2016 è prevista la dismissione o la cessione. A tal proposito il Decreto prevede una ricognizione straordinaria, come sopra riportato, e una ricognizione annuale ordinaria

Il Comune di Rubiera con deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 29/09/2017 ha approvato la ricognizione delle società partecipate possedute, inserendo il relativo atto sul portale MEF e inoltrando lo stesso alla Corte dei conti, sez. Emilia Romagna in data 10 ottobre 2017.

4.1.5 Accesso e trasparenza

Il 23 dicembre 2016 è diventata operativa la nuova normativa sulla trasparenza, dettata dal decreto 97/2016. Fra i documenti recanti Linee Guida finalizzate ad aiutare le pubbliche amministrazioni ad entrare nel nuovo sistema, spiccano le due Linee guida Anac nn. 1309 e 1310 del 28 dicembre 2016 - la prima "sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni", la seconda sui "limiti ed esclusioni ai sensi dell'art. 5-bis co. 2 del decreto 97" - nonché la recente circolare della Funzione Pubblica n. 2 del 30 maggio 2017, avente ad oggetto "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)".

Il sistema adottato dal decreto 97/2016, in attuazione della delega contenuta nella Riforma Madia (legge 124/2105), interviene profondamente sul Dlgs 33/2013 (trasparenza) e sulla legge 190/2012 (anticorruzione), segnando il passaggio "dal bisogno di conoscere al diritto di conoscere", così come ricordato dal Consiglio di Stato nel parere 515 del 24 febbraio 2016. E tale diritto di conoscere non è fine a se stesso, ma rivolto a due obiettivi di grandissima rilevanza: il "controllo diffuso" delle attività pubbliche, già previsto dal decreto n. 33/2013 e in precedenza dalla cosiddetta Riforma Brunetta (150/2009), e la piena "partecipazione dei cittadini" alla gestione dell'amministrazione. Per usare l'efficace espressione inglese, "qualsiasi informazione che deve essere rilasciata in base al Foia è rivolta al mondo intero". Ciò significa che, nella pratica attuazione delle norme, l'indirizzo da seguire non dovrà essere quello, prettamente "difensivo", di rispondere ad una richiesta individuale, ma al contrario quello di avviare un rapporto di collaborazione e condivisione con il cittadino che ha valenza e portata generale.

Obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni

Il documento sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016", è diviso in tre parti. La prima si occupa di ambito soggettivo, programmazione della trasparenza (confermando l'unificazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e di quello sulla trasparenza) e qualità dei dati pubblicati, uno dei punti-chiave della trasparenza totale, per il quale si ribadiscono i criteri dell'articolo 6 del Dlgs 33/2013, e cioè integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità. La seconda parte entra nel dettaglio degli obblighi di pubblicazione "riguardanti l'organizzazione e le attività" delle Pa e "l'uso delle risorse pubbliche". Fra questi, sono di particolare rilevanza, proprio nello spirito di svolta verso la partecipazione civica, le specificazioni sugli obblighi di pubblicazione "concernenti le prestazioni offerte e i servizi erogati". La terza parte, infine, si sofferma sulle modalità di accesso civico in caso di mancata pubblicazione dei dati cd. "accesso civico semplice". In allegato è pubblicata la "mappa ricognitiva degli obblighi di pubblicazione" nella sezione "Amministrazione trasparente", alla luce delle modifiche al decreto 33 introdotte dalla normativa del 2016.

Accesso civico

Accanto all'istituto dell'accesso documentale, già disciplinato dal capo V della L. 241/90, che riguarda gli atti per cui esiste un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata", ed all'istituto dell'accesso civico semplice – già previsto dall'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 33/2013 - il legislatore, mediante il D.Lgs. 97/2016, ha introdotto il nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato.

Mediante tale istituto viene quindi attribuito a chiunque un vero e proprio diritto soggettivo ad accedere a dati, documenti ed informazioni detenuti dall'ente, ulteriori rispetto a quelli sottoposti ad obbligo di pubblicazione.

Il Comune di Rubiera ha disciplinato le tre tipologie di accesso sopra citate con l'adozione del Regolamento per la disciplina dell'accesso ai documenti, ai dati e alle informazioni in possesso dell'amministrazione, approvato con deliberazione consiliare n 41 del 31/7/2017.

4.1.6 Privacy

Il 25 maggio 2018 è diventato ufficialmente operativo il nuovo Regolamento generale in materia di Protezione dei Dati personali. Il GDPR, acronimo di “General Data Protection Regulation” va ad abrogare, dopo oltre un ventennio, la cosiddetta direttiva madre n. 95/46/C, che, fino ad oggi, costituiva il quadro normativo di riferimento a livello europeo. Il nuovo Regolamento, composto da 99 articoli e 173 “considerando”, costituisce, insieme alla Direttiva (UE) n. 2016/680, il “Pacchetto di protezione dei dati” elaborato ed approvato dall’Unione Europea.

Il nuovo apparato normativo si regge su un nuovo principio di fondamentale importanza: la responsabilizzazione, ovvero il principio di accountability (nell’accezione inglese). Tale concetto rappresenta un’assoluta novità nel campo della protezione dei dati personali, in quanto il titolare del trattamento, oltre ad avere l’esclusiva competenza per il rispetto dei principi e delle regole previste dal GDPR, deve anche essere in grado di comprovarne il corretto adempimento. Ai titolari, altresì, viene affidato il compito di decidere autonomamente le modalità, le garanzie e i limiti del trattamento dei dati personali, nel rispetto delle disposizioni normative e alla luce di alcuni criteri indicati dal regolamento. Come specifica chiaramente l’art. 25 del GDPR, uno di quei criteri è sicuramente rappresentato dall’espressione anglofona “data protection by default and by design” ossia dalla necessità di configurare il trattamento prevedendo dall’inizio, ovvero fin dalla fase di progettazione, le garanzie indispensabili “al fine di soddisfare i requisiti” del regolamento e tutelare i diritti degli interessati, tenendo conto del contesto complessivo ove il trattamento si colloca e dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati.

Tra le nuove attività previste dal GDPR, riguardo agli obblighi dei titolari, saranno fondamentali quelle relative alla valutazione del rischio inerente il trattamento. Quest’ultimo è da intendersi come rischio da impatti negativi sulle libertà e sui diritti degli interessati; tali impatti dovranno essere analizzati attraverso un apposito processo di valutazione, tenendo conto dei rischi noti o evidenziabili e delle misure tecniche e organizzative (anche di sicurezza) che il titolare ritiene di dover adottare per diminuirne l’impatto. A tal proposito, possiamo prendere in considerazione un’importante procedura prevista dall’art. 35 del Regolamento: la valutazione di impatto sulla protezione dei dati, detta anche DPIA. Essa rappresenta un adempimento interno previsto quando il trattamento, in particolare se eseguito mediante l’uso di nuove tecnologie, può presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche. La DPIA, acronimo di Data Protection Impact Assessment, è un fondamentale strumento che realizza il principio della responsabilizzazione, in quanto aiuta il titolare a rispettare le prescrizioni del GDPR e anche ad attestare l’adozione di misure idonee a garantire il rispetto di tali prescrizioni.

Novità circa gli adempimenti degli Enti locali

Per raggiungere il risultato della responsabilizzazione, il Garante per la protezione dei dati personali ha suggerito alle PA alcuni specifici adempimenti da effettuare, con assoluta priorità, quali:

- 1) **Designazione del responsabile della protezione dei dati** (RPD o DPO nella sua accezione inglese, che sta per Data Protection Officer). Obbligatoria per le PA, rappresenta una figura essenziale nel nuovo quadro normativo, in quanto costituisce il fulcro del processo di attuazione del principio di responsabilizzazione. Tra le sue attività principali, vi sono sicuramente, informare e consigliare l’Ente su cosa richiede il GDPR, ma soprattutto dovrà anche sorvegliare sull’esatta esecuzione degli adempimenti previsti dalla nuova normativa in materia di protezione dei dati;
- 2) **Istituzione del registro delle attività di trattamento**. Come specifica il regolamento, esso rappresenta un documento scritto, anche in formato

elettronico, nel quale sono presenti una serie di informazioni obbligatorie che riguardano le attività di trattamento eseguite dal titolare del trattamento. Il registro, indispensabile per ogni valutazione e analisi del rischio, costituisce uno strumento fondamentale non soltanto ai fini dell'eventuale supervisione da parte del Garante, ma anche allo scopo di disporre di un quadro aggiornato dei trattamenti in essere all'interno del soggetto pubblico.

3) **La notifica delle violazioni dei dati personali (DATA BREACH)** che, a norma di Regolamento, dovrà essere effettuata all'Autorità di controllo preposta entro 72 ore. La cosiddetta Data breach, definita dagli artt. 33 e 34 del Regolamento, consiste in qualunque avvenimento che potrebbe mettere a rischio i dati personali in possesso del titolare del trattamento. Estremamente importante, soprattutto nel nostro panorama attuale caratterizzato da una crescente minaccia alla sicurezza dei sistemi informativi.

4.2 Situazione socio-economica del territorio

4.2.1. Territorio in cifre

Il Comune di Rubiera si estende su un territorio di 25,30 kmq con una densità di 585 abitanti per kmq, tra le più elevate della Provincia di Reggio E. (233 ab/kmq in media).

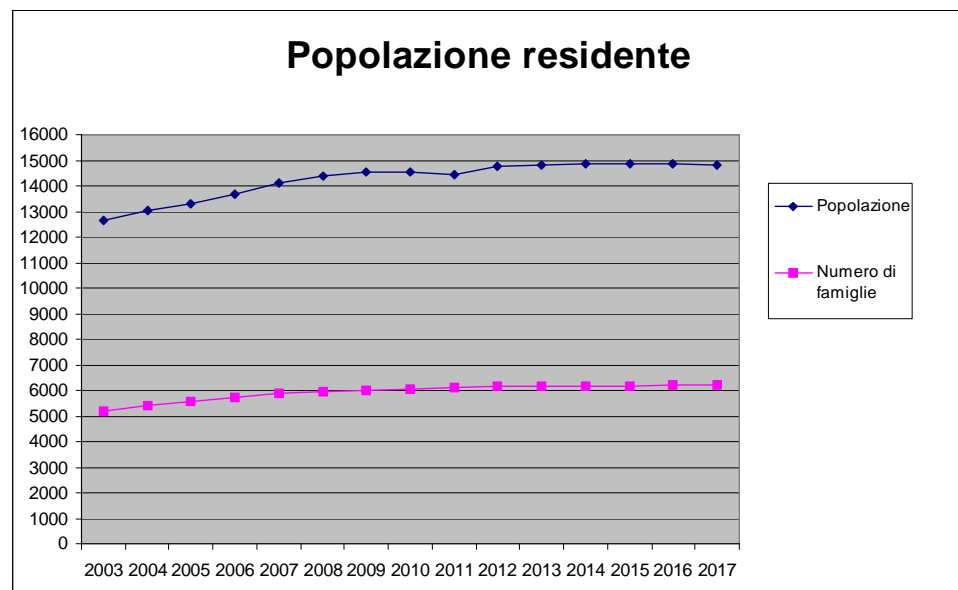
TERRITORIO	CIFRE
Superficie in kmq	25,3
Laghi	0
Fiumi e Torrenti	2
Autostrade in km	3,1
Strade Statali in km	0
Strade Provinciali in km	12,9
Strade Comunali in km	94
Piste ciclabili in km	18,3
Ferrovia Mi-BO in km	2,7
Ferrovia Alta Velocità in km	3,1
Verde Pubblico mq/abitante	36,39
Raccolta rifiuti totale in ql.*	147.347
Raccolta Differenzia dei rifiuti	71,59 %
Stazione ecologica attrezzata	SI
Piano Strutturale Comunale (PSC) adottato	Si (Delibera C.C. 12/2014)
Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) adottato	Si (Delibera C.C. 13/2014)
Piano Regolatore (PRG) approvato	Si (Delibera G.P. 317/2001)
Rete fognaria in km	86
Depuratori	2
Attuazione servizio idrico integrato	SI
Rete illuminazione pubblica in km	77
Punti luce illuminazione pubblica	3.526

4.2.2 Popolazione

Situazione al 31 dicembre 2017

Abitanti: 14.833
Superficie: 25,30 Km²
Densità: 586,28 ab/Km²

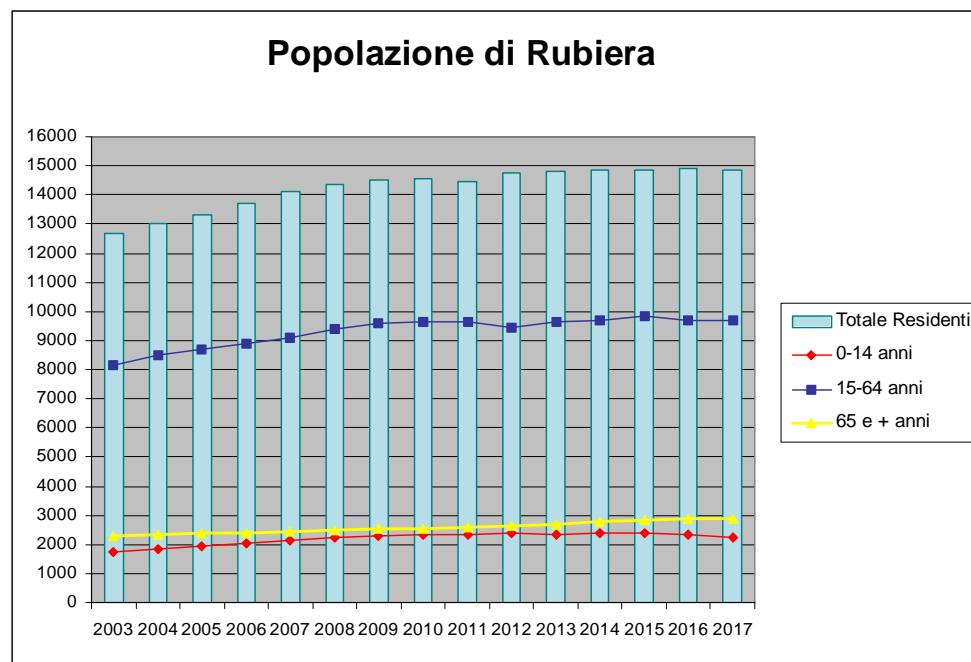
Famiglie: 6.223



La popolazione residente del comune di Rubiera ha registrato, nel periodo 2003-2017 un costante aumento fino al 2010. Dopo il saldo negativo del 2011 si è registrata una lieve ripresa tra il 2012 ed il 2013, anno da cui la popolazione residente è rimasta pressochè costante.

Suddivisione della popolazione per fasce d'età:

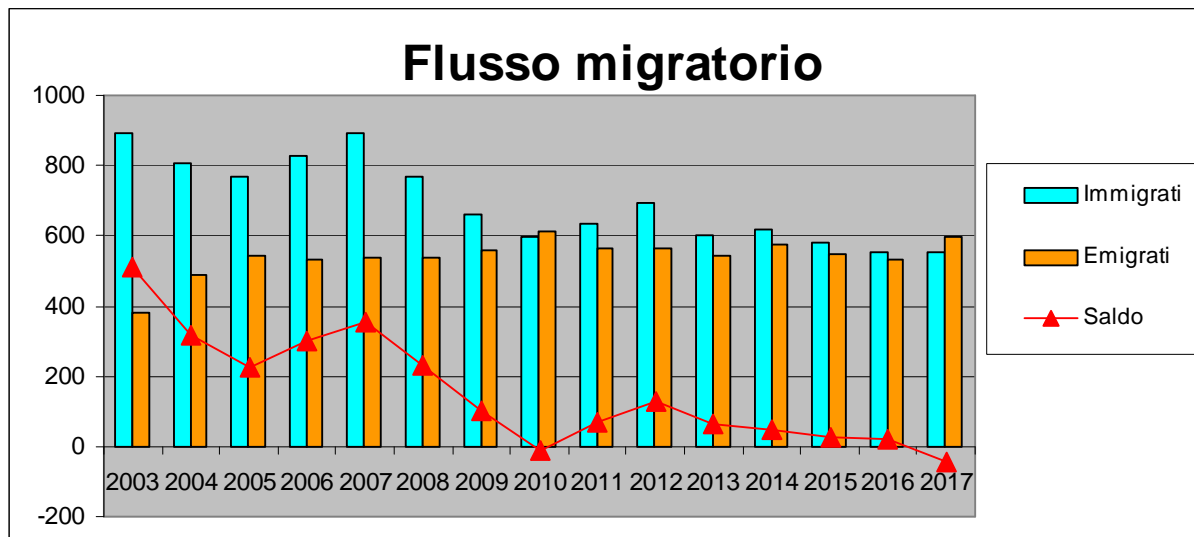
0-6 anni: 964
 7-14 anni: 1.284
 15-29 anni : 2.103
 30-64 anni:7.605
 65 anni e oltre:2.877



L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce d'età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni ed anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni tra tali fasce d'età, la struttura di una popolazione viene definita progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, sanitario o dei servizi erogati dagli enti locali.

Considerato che i valori sono misurati al 1 gennaio di ogni anno, nel 2002, i giovani erano il 13,7% della popolazione, gli adulti il 67,7%, gli anziani il 18,6%. Nel 2017 tali valori rappresentano, rispettivamente il: 15,1%, 65,4% e 19,3%.

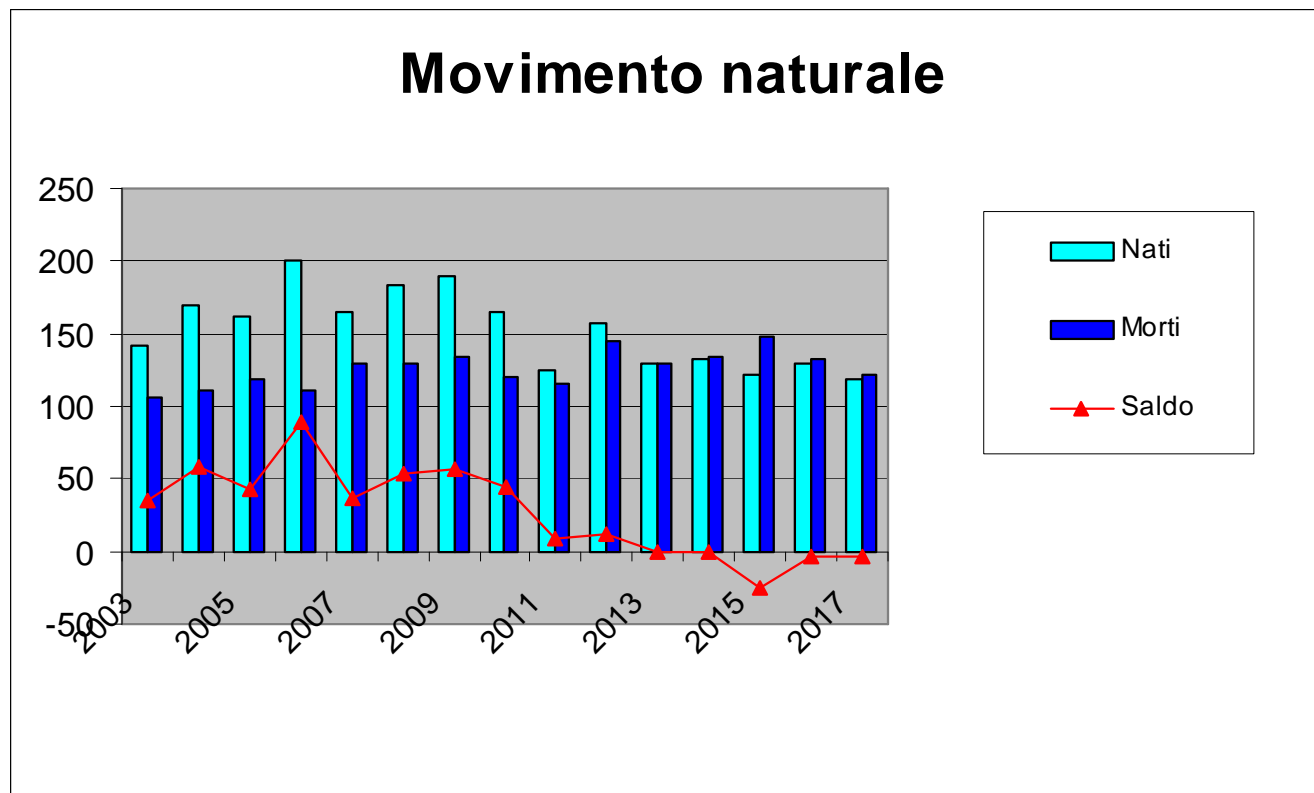


Il saldo migratorio rappresenta la differenza tra iscritti e cancellati dall'anagrafe.

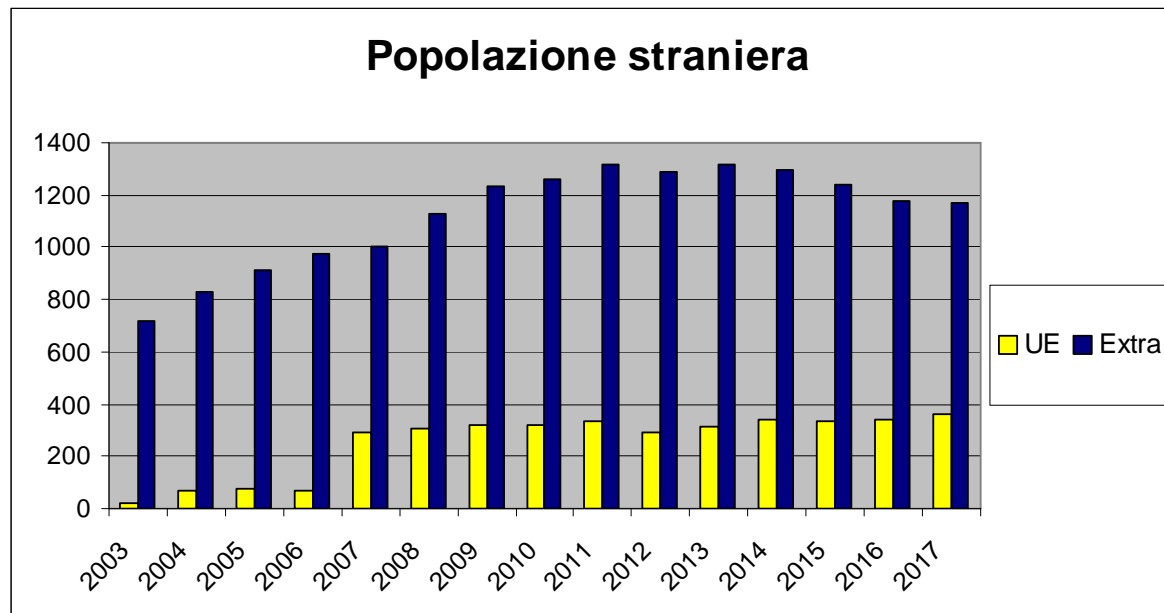
La movimentazione della popolazione di un territorio avviene per immigrazione o emigrazione da e per altri comuni o dall'estero. Il comune di Rubiera è caratterizzato da una forte immigrazione da altri comuni e dall'estero che ha conosciuto, negli anni immediatamente successivi all'inizio della crisi economica, una battuta d'arresto come confermano i dati, tanto da fare registrare, nel 2010, un saldo negativo (i cancellati dall'anagrafe della popolazione residente sono stati più degli iscritti).

Dopo una ripresa nel 2011 e 2012, nel 2013 è stato registrato un calo delle iscrizioni nell'anagrafe della popolazione residente e dal 2014 si conferma questa tendenza.

Il 2017 balza all'occhio per il saldo negativo.

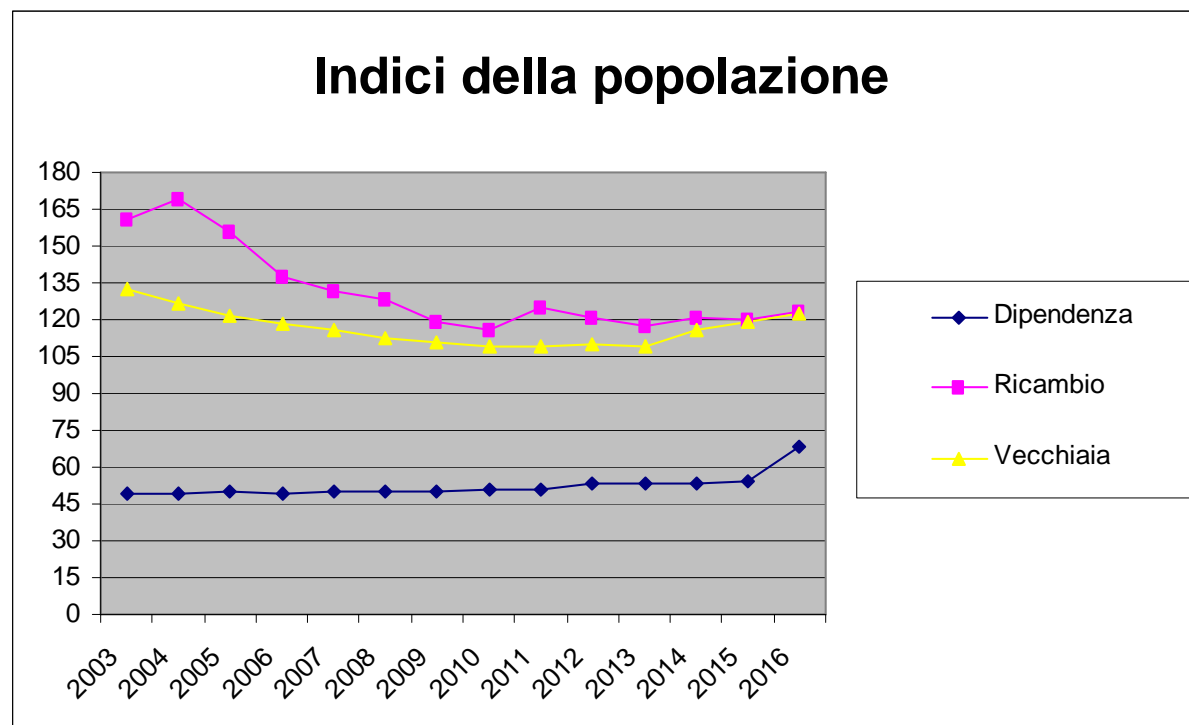


Il movimento naturale è il conteggio delle nascite e delle morti registrate nel comune. Come mostrato dall'andamento della linea del saldo (differenza tra nati e morti), il comune di Rubiera è caratterizzato da un numero maggiore di nascite, rispetto ai decessi. Dal 2013 si registra un saldo negativo nel movimento naturale con 130 deceduti a fronte di 129 nati, confermato anche nel 2014 con 133 nati e 134 deceduti. Decisamente peggiore il dato del 2015 con un saldo negativo di - 26, che migliora nel 2016, pur restando negativo: - 3, esattamente come nel 2017.



La presenza di cittadini stranieri è andata aumentando nel tempo. In particolare si nota il balzo di crescita dei cittadini comunitari dovuto, principalmente, all'ingresso nella UE, dal 2007 in poi, di nuovi Paesi.

In termini percentuali si è passati da 902 stranieri nel 2004, che rappresentavano il 7% della popolazione a 1633 nel 2013, corrispondenti all'11%. Nel 2014 gli stranieri residenti sono 1638 a conferma del dato già registrato nel 2013. Di poco inferiore il numero di stranieri nel 2015 che ha fatto segnare 1576 persone con cittadinanza non italiana. Il calo del numero di cittadini stranieri è proseguito anche nel 2016 e 2017 con 1528 unità totali, il 9,7% della popolazione residente. Le famiglie con almeno un componente straniero, nel 2017 sono: 728



In questo grafico sono stati riuniti i valori di: dipendenza strutturale, ricambio della popolazione attiva ed indice di vecchiaia.

L'indice di **dipendenza strutturale** rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio: a Rubiera, nel 2017, ci sono 52,7 individui a carico su ogni 100 che lavorano.

L'indice di **ricambio della popolazione attiva** rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Rubiera nel 2017, l'indice di ricambio è 128,83 e significa che la popolazione in età lavorativa è abbastanza anziana, confermando l'andamento degli anni precedenti.

Infine, l'**indice di vecchiaia** rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino a 14 anni. Ad esempio, nel 2017 l'indice di vecchiaia per il comune di Rubiera dice che ci sono 127,98 anziani per ogni 100 giovani.

4.2.3 Situazione socio-economica

Con riguardo allo scenario territoriale provinciale il Comune di Rubiera risulta collocato all'interno del Distretto ceramico, ma con influenze e relazioni marcate sia con il settore meccanico di Reggio Emilia che con il manifatturiero di Carpi.

La sua collocazione territoriale lo vede inoltre baricentrico rispetto alle aree ad elevata densità insediativa delle provincie di Modena e Reggio Emilia, "cuore" del sistema produttivo manifatturiero regionale.

Importanti infrastrutture su gomma attraversano il suo territorio: la storica SS.9 – Via Emilia e le strade provinciali 51 e 85, che collegano il cuore del distretto ceramico con il sistema autostradale (autostrada del Brennero e del Sole). Inoltre, il territorio comunale è collocato in prossimità di importanti nodi, provinciali e non, d'interscambio ferro-gomma e sulla tratta ferroviaria storica della linea Milano – Roma.

Rubiera costituisce una fermata per la linea regionale Bologna - Parma di Trenitalia e, dopo l'avvio dei treni ad Alta Velocità, è progressivamente cresciuto l'utilizzo della stazione ferroviaria di Rubiera per il trasporto locale, con fermate a cadenza oraria.

Il Sistema Imprenditoriale

Sono migliorate le condizioni dell'economia reggiana a fine anno 2017. Il Pil dopo la battuta d'arresto di luglio ha visto una crescita dell'1,6% per il 2017. L'impulso maggiore viene dall'andamento del valore aggiunto prodotto dall'industria previsto in aumento dell'1,9% rispetto al primo semestre del 2017. In ripresa anche il settore dei servizi, mentre l'agricoltura, dopo una prima variazione in negativo, rientra lievemente in territorio positivo. Scende di un punto percentuale la previsione di saldo per il settore delle costruzioni attestandosi ad un + 1,5%. Il reddito disponibile delle famiglie, infine, è previsto in aumento del 2,6%.

(Fonte: Le previsioni macroeconomiche della provincia di Reggio Emilia ottobre 2017 - Estratto – pubblicazione Unioncamere Emilia-Romagna)

Imprese registrate/attive per settori anni 2013 - 2017

Fonte: Uffici Studi-Statistica del sistema camerale di Reggio Emilia (Starnet)

SETTORE	Numero aziende registrate 2013	Numero aziende registrate 2014	Numero aziende registrate 2015	Numero aziende registrate 2016	Numero aziende registrate 2017	Variazione +/- 2016/2017
Agricoltura, silvicoltura	136	130	130	126	127	+ 1
Estrazione di minerali	1	1	1	1	1	0
Attività manifatturiere	206	205	199	191	180	- 11
Fornitura energia, acqua	3	2	2	2	2	0
Costruzioni	159	157	158	157	166	+ 9
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	323	320	321	320	331	+ 11
Trasporto e magazzinaggio	50	47	49	50	45	- 5
Attività di alloggio e ristorazione	84	83	84	89	93	+ 4
Serv. d'informazione e comunicazione	25	24	22	25	27	+ 2
Attività finanziarie e assicurative	24	27	28	29	26	- 3
Attività immobiliari	110	109	110	113	110	- 3
Attività professionali scientifiche e tecniche	43	46	46	48	43	- 5
Noleggio, agenzie di viaggio	29	32	36	37	34	- 3
Istruzione	5	5	5	6	6	0
Sanità e assistenza sociale	4	5	7	8	8	0
Attività artistiche, sportive, intrattenimento	15	13	12	13	15	+ 2
Altre attività di servizi	52	52	61	56	60	+ 4
Non classificate	55	62	63	63	57	- 6
Fornitura di acqua e reti fognarie			1	1	1	0
TOTALE	1324	1320	1335	1335	1332	- 3
Percentuale di variazione						0,23

Imprese artigiane registrate per attività economica anni 2015 – 2017

SETTORE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Agricoltura, silvicoltura	5	5	5
Attività manifatturiere	111	103	99
Costruzioni	115	114	119
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	17	18	19
Trasporto e magazzinaggio	36	35	31
Attività di alloggio e ristorazione	16	16	17
Serv. d'informazione e comunicazione	3	4	4
Attività professionali scientifiche e tecniche	7	8	7
Noleggio, agenzie di viaggio	14	14	13
Sanità e assistenza sociale	2	2	2
Attività artistiche, sportive, intrattenimento	1	1	1
Altre attività di servizi	45	41	44
Fornitura di acqua, reti fognarie ecc	1	1	1
Non classificate	0	0	0
TOTALE	373	362	362

I dati evidenziano come il tessuto artigianale sia di una certa rilevanza nel panorama economico di Rubiera rappresentando il 27,17% delle imprese registrate. Attività Manifatturiera, costruzioni, trasporto e magazzinaggio sono i settori maggiormente rappresentativi dell'economia artigianale.

Imprese del commercio registrate per attività economica anni 2015- 2017

SETTORE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Variazione 2016/2017
commercio all'ingrosso e dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	31	32	33	
commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	158	164	174	
commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	132	124	124	
TOTALE	321	320	331	3,43

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi – C.C.I.A.A. di R.E.

Imprese femminili registrate per attività economica provincia di Reggio Emilia

SETTORE	Anno 2017
Agricoltura, silvicoltura	1.342
Estrazione di minerali	3
Attività manifatturiere	1.267
Fornitura energia elettrica	6
Fornitura di acqua; reti fognarie	3
Costruzioni	391
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	2.482
Trasporto e magazzinaggio	117
Attività di alloggio e ristorazione	990
Serv. d'informazione e comunicazione	215
Attività finanziarie e assicurative	188
Attività immobiliari	618
Attività professionali scientifiche e tecniche	334
Noleggio, agenzie di viaggio	327
Istruzione	52
Sanità e assistenza sociale	114
Attività artistiche, sportive, intrattenimento	113
Altre attività di servizi	1.095
Non classificate	283
TOTALE	9.940

Totale imprese femminili nella Provincia di Reggio Emilia	Totale imprese registrate Provincia di Reggio Emilia	Imprese femminili/tot imprese
9940	55.042	18,06

L'attività imprenditoriale femminile continua a concentrarsi principalmente nel settore del commercio, agricoltura e silvicoltura e nelle attività manifatturiere.

Imprese giovanili (18/35 anni) registrate al 31 dicembre 2017

Imprese giovanili registrate	99	Totale imprese giovanili Provincia di Reggio Emilia	4.976
------------------------------	----	---	-------

(Fonte: Ufficio studi Camera di Commercio)

La percentuale delle imprese giovanili sul territorio di Rubiera è pari allo 7,43% del totale delle imprese rubieresi registrate.

Persone iscritte al registro imprese per località di nascita anni 2015 - 2017

	Comunitaria	Extra Com.	Italiana	N.C	Totale	Perc. Stranieri
Anno 2015	37	132	2.177		2346	7,76 %
Anno 2016	37	130	2.179		2346	7,11%
Anno 2017	37	140	2.159		2336	8,19%

(Fonte: Ufficio studi Camera di Commercio)

Anche per il 2017 l'imprenditoria straniera continua a mantenersi inferiore alla media provinciale che si attesta al 12,50%.

L'occupazione e gli ammortizzatori sociali anni 2014/2017

I tassi di attività 15/64 anni, misurati dal rapporto tra le persone appartenenti alle forze lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento, sono i seguenti:

Aree territoriali	Anno 2014			Anno 2015			Anno 2016			Anno 2017		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Provincia RE	79,5	65,4	72,4	78,4	61,9	70,2	78,3	65	71,7	80,3	63,6	72,0
Regione E-R	78,6	62,6	70,6	79,2	65,7	72,4	79,6	67,7	73,6	79,5	67,5	73,5
Italia	73,6	54,4	63,9	74,1	54,1	64,0	74,8	55,2	64,9	75,0	55,9	65,4

I tassi di occupazione, misurati dal rapporto occupati/popolazione di riferimento, risultano essere i seguenti:

Aree territoriali	Anno 2014			Anno 2015			Anno 2016			Anno 2017		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Provincia RE	73,4	58,2	65,8	73,7	58,9	66,3	74,8	61,6	68,2	76,8	59,8	68,4
Regione E-R	73,5	59,1	66,3	73,8	59,7	66,7	74,7	62,2	68,4	75,2	62,1	68,6
Italia	64,7	46,8	55,7	65,5	47,2	56,3	66,5	48,1	57,2	67,1	48,9	58,0

(Fonte: Istat)

L'analisi dei dati rileva che:

- Il tasso di occupazione maschile si conferma in lieve aumento,
- Il tasso di occupazione femminile è in lieve calo e ben lontano dall'obiettivo di Europa 2020 pari al 75%

I tassi di disoccupazione, misurati dal rapporto persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze lavoro, risultano essere i seguenti:

Aree territoriali	Anno 2014			Anno 2015			Anno 2016			Anno 2017		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Provincia RE	6,4	6,9	6,6	5,8	4,8	5,4	4,3	5,2	4,7	4,2	5,8	4,9
Regione E-R	7,3	9,5	8,3	6,6	9,1	7,7	6,0	8,0	6,9	5,3	8,0	6,5
Italia	11,9	13,8	12,7	11,3	12,7	11,9	10,9	12,8	11,7	10,3	12,4	11,2

(Fonte: Istat)

Andamento dei dati della C.I.G. dal 2008 al 2016

Anni	Cassa	Integrazione	Guadagni	Totale
	Ordinaria	Straordinaria	In deroga	
2008	319.504	168.083	72.413	560.000
2009	6.675.483	1.616.221	1.617.858	9.909.562
2010	4.738.262	3.628.743	8.208.828	16.575.833
2011	1.240.140	2.743.080	4.946.111	8.929.331
2012	1.984.600	4.192.376	5.400.047	11.577.023
2013	1.963.084	4.960.554	4.260.488	11.184.126 (*)
2014	656.063	4.122.996	3.045.124	7.824.183
2015	934.108	3.624.279	1.327.575	5.885.962
2016	909.125	6.228.204	887.967	8.025.296

(*) in data 2.6.2015 è stata effettuata una rilettura degli archivi, pertanto i dati pubblicati in precedenza potrebbero aver subito dei cambiamenti
(Fonte: Ufficio studi Camera di Commercio - Inps)

Disoccupati Comuni distretto di Scandiano anni 2013-2014-2015-2016-2017 alla data del 31 dicembre

ANNO 2013

DISTRETTO DI SCANDIANO							TOTALE	TOTALE PROVINCIA
BAISO	CASALGRANDE	CASTELLARANO	RUBIERA	SCANDIANO	VIANO	TOTALE	TOTALE PROVINCIA	
214	1.267	948	816	1.421	179	4844	30.101	

ANNO 2014

DISTRETTO DI SCANDIANO							TOTALE	TOTALE PROVINCIA
BAISO	CASALGRANDE	CASTELLARANO	RUBIERA	SCANDIANO	VIANO	TOTALE	TOTALE PROVINCIA	
234	1.507	1.129	1.009	1.669	212	5.760	33.902	

ANNO 2015

DISTRETTO DI SCANDIANO							TOTALE	TOTALE PROVINCIA
BAISO	CASALGRANDE	CASTELLARANO	RUBIERA	SCANDIANO	VIANO	TOTALE	TOTALE PROVINCIA	
257	1.402	1.119	920	1.651	197	5.546	34.654	

ANNO 2016

DISTRETTO DI SCANDIANO							TOTALE PROVINCIA
BAISO	CASALGRANDE	CASTELLARANO	RUBIERA	SCANDIANO	VIANO	TOTALE	
267	1.552	1.239	1.093	1.914	227	6.292	40.515

ANNO 2017

DISTRETTO DI SCANDIANO							TOTALE PROVINCIA
BAISO	CASALGRANDE	CASTELLARANO	RUBIERA	SCANDIANO	VIANO	TOTALE	
260	1.360	1.020	935	1.611	204	5.403	44.722

N.B.

Per "disoccupati iscritti ai Centri per l'impiego" non si intende la totalità delle persone prive di lavoro, ma soltanto coloro che, essendo privi di lavoro ed essendosi iscritti ai Centri per l'impiego, hanno formalizzato la propria condizione di "disoccupati" ai sensi dei D.Lgs 181/00 e 150/15.

Il D.Lgs 150/15 ha cambiato i requisiti per l'accesso allo stato di disoccupazione, escludendo la possibilità di iscriversi ai centri per l'impiego in presenza di un qualsiasi tipo di contratto di lavoro, indipendentemente dal reddito e dalle ore lavorate: il dato al 31/12/15 risente fortemente di questo cambiamento normativo (altrimenti i valori sarebbero più elevati)

Nota: i dati sono relativi al solo 'collocamento ordinario' (non sono compresi i disabili e le gli altri appartenenti a categorie protette ex L.68/99)

(Fonte: Elaborazione Provincia di Reggio Emilia su banche dati Centro per l'Impiego)

Redditi IRPEF 2001-2016

I dati relativi ai redditi riferiti al periodo 2001-2016 sono riportati nella tabella sottostante. Si evidenzia un trend positivo ad eccezione delle annualità 2009-2010, in quanto anche Rubiera ha risentito della crisi economica che ha colpito l'intero paese.

Anno	Dichiaranti	popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
2001	8.644	11.508	75,10%	155.222.955	17.957	13.488
2002	8.923	12.119	73,60%	165.898.148	18.592	13.689
2003	9.175	12.664	72,40%	179.388.738	19.552	14.165
2004	9.905	13.041	76,00%	194.602.251	19.647	14.922
2005	10.027	13.311	75,30%	203.074.686	20.253	15.256
2006	10.541	13.699	76,90%	222.413.572	21.100	16.236
2007	10.739	14.088	76,20%	230.487.860	21.463	16.361
2008	10.784	14.371	75,00%	234.642.879	21.758	16.328
2009	10.763	14.527	74,10%	228.815.851	21.259	15.751
2010	10.684	14.559	73,40%	231.184.247	21.638	15.879
2011	10.764	14.448	74,50%	237.875.828	22.099	16.464
2012	10.690	14.757	72,40%	239.806.205	22.433	16.250
2013	10.645	14.818	71,80%	244.637.704	22.981	16.509
2014	10.682	14.862	71,90%	249.185.908	23.328	16.767
2015	10.683	14.864	71,90%	255.811.679	23.946	17.210
2016	10.686	14.882	71,80%	261.307.942	24.453	17.559

Il Sistema delle dotazioni territoriali

I soli indicatori di carattere economico non bastano comunque per valutare il livello di progresso e di vivibilità di paese. Per misurare il benessere equo sostenibile di un territorio possono essere presi in considerazione anche altri indicatori, ugualmente importanti per l'economia complessiva della comunità quali: l'ambiente, il turismo, i servizi.

L'Ambiente

Il territorio comunale di Rubiera, compreso nell'alta e media pianura reggiana, ha a est, come suo confine naturale, il fiume Secchia al quale confluisce, poco più a sud dell'abitato del capoluogo, il torrente Tresinaro. La storia, il paesaggio e l'ambiente del paese sono fortemente legati al "suo Fiume". Una abbondante attività estrattiva di ghiaia e di materiali inerti dal letto del Secchia ne ha modificato notevolmente la portata ma soprattutto ne ha modificato il paesaggio.

La Riserva Naturale Orientata

Negli anni 70', la creazione delle Casse d'espansione del fiume, per il contenimento delle piene, ha offerto l'opportunità di realizzare un'importante zona

umida poi diventata area protetta: la Riserva Naturale Orientata delle Casse d'espansione del Secchia. Circa 260 ettari di terreno caratterizzati dalla presenza di specchi d'acqua permanenti, di una fitta vegetazione e di una ricca avifauna tipica delle zone umide. Un'area di notevole valenza naturalistica dove fare birdwatching e praticare la fotografia naturalistica. Successivamente l'area ha aumentato la sua importanza dal punto di vista ecologico in quanto è stata riconosciuta come SIC: Sito d'Importanza Comunitaria e ZPS: Zona di Protezione Speciale - Cod. IT4030011.

Verde pubblico fruibile

Anno 2017	Mq *	Mq/ab
Verde pubblico fruibile	536.948	36,19

(fonte: Comune di Rubiera. * Nel 2016 è stata aggiornata la banca dati ricalcolando le superfici utili)

Il dato è in linea con i Comuni della provincia con caratteristiche urbanistiche simili a quelle di Rubiera.

La gestione dei rifiuti

Il 9 maggio 2011 ha avuto inizio la nuova raccolta della frazione umida "organico" nel quartiere est di Rubiera. A luglio 2012 la nuova raccolta differenziata dell'organico è stata estesa a tutto il territorio comunale con l'introduzione del servizio porta a porta su circa il 50 % della popolazione del comune (zona nord della Via Emilia) e il servizio capillarizzato nella parte restante.

Nell'ambito della riorganizzazione dell'attività di gestione del Centro di Raccolta Rifiuti Urbani in modo differenziato, nel periodo 2010/2011 è stata ristrutturata la Stazione Ecologica di Via Allegri, al fine di ottenere il miglioramento della struttura e di promuovere ed incentivare la raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti.

Rifiuti Urbani anno 2017 (*)					
	Rifiuti Differenziati. totale	Rifiuti Indifferenziati.	TOTALE	% Rifiuti differenziati	Tot. RSU/ab
Comune	9.879.669	4.285.689	14.165.358	69,74	954,98

(*) i valori sono espressi in kilogrammi

(Fonte: elaborazioni ARPA sui dati provenienti dal modulo comuni dell'applicativo Orso – Regione Emilia-Romagna, Arpa e Data base ORso)

Le risorse idriche

L'acquedotto di Rubiera – San Martino attinge acqua sotterranea dalla conoide del fiume Secchia tramite 6 pozzi di cui 4 situati nell'abitato di Rubiera.

L'acqua estratta non necessita di trattamento di filtrazione e la disinfezione è ottenuta con il dosaggio di biossido di cloro alla centrale di Rubiera.

La portata media annua resa disponibile nel 2014 è stata di 76,3 L/s. La rete idrica di Rubiera è di Km 96.427.

Popolazione servita

Le analisi sulla popolazione servita dal sistema acquedottistico, condotte dal ATERSIR e contenute nel Piano d'ambito del Servizio Idrico Integrato, sono state effettuate partendo dal numero di abitanti (alla data dell'ultimo censimento) e addetti presenti all'interno di ogni comune, dagli edifici presenti e

dall'effettiva distribuzione della rete acquedottistica.

Nella quantificazione della domanda potenziale (AE) del servizio acquedottistico sono state considerate anche le presenze turistiche e la presenza sul territorio di case non occupate.

	Popolazione ultimo censimento	AE	Indice di servizio (%)
Rubiera	14.421	21.567	89,9

(Fonte: Piano d'ambito del Servizio idrico Integrato approvato con delibera di Consiglio d'ambito n. 45 del 29 sett. 2015)

Le risorse energetiche – il gas metano anno 2015

Utenze		
Totale	Uso promiscuo (*)	Uso domestico (**)
6.645	5.611	1034

(*) contatore che misura il gas utilizzato per uso domestico e di riscaldamento

(**) contatore che misura il gas utilizzato per la cottura dei cibi e la produzione di acqua calda

(Fonte: Enia Reggio Emilia – Ufficio studi Camera di Commercio)

Parco veicolare a Rubiera

Per quanto riguarda il dato sulla qualità dell'aria uno degli indicatori presi in esame riguarda il parco macchine circolanti. I dati per Rubiera sono i seguenti:

Auto, moto e altri veicoli (*)								
Anno	Auto	Moto	Autobus	Trasp. Merci	Veicoli spec.	Tratt. E altri	Totale	Auto per mille abit.
2014	9.224	1.274	1	1.078	209	41	11.827	621
2015	9.353	1.271	1	1.094	212	18	11971	629
2016	9.470	1.295	1	1.055	213	36	12.070	636

(*) Dati ACI in base alle registrazioni nel PRA Fonte: statistiche Comuni d'Italia

Al momento non sono disponibili dati aggregati a livello comunale circa l'anzianità dei veicoli.

Il turismo

Pur non essendo Rubiera un comune turistico i dati evidenziano la presenza di un notevole "turismo d'affari" presso le strutture alberghiere presenti.

Comuni	Anno 2015 (presenze)	Anno 2016 (presenze)	Anno 2017 (pernottamenti)
Reggio Emilia	299.866	336.620	360.540
Correggio	39.002	41.473	47.246
Rubiera	36.491	38.709	51.219

(fonte: dati statistici Provincia di Reggio Emilia)

I pernottamenti riferiti all'anno 2017 portano il Comune di Rubiera al secondo posto in ambito provinciale per domanda turistica.

I Servizi Educativi Anno scolastico 2017/2018

Indubbiamente per misurare il benessere di un territorio e la sua coesione sociale sono estremamente indicativi il numero e la capacità di risposta dei servizi educativi ivi presenti.

Servizi 0/3 Nidi d'infanzia comunali

Sul territorio sono presenti diversi servizi dedicati alla fascia 0/3, differenti per tipologia di offerta: servizi a tempo pieno, part-time, sezione primavera, centro bambini e genitori.

Posti nido	Posti centro giochi	Totale posti disponibili	% posti/nati	% risposte/richieste	% inserimenti/richieste
130	39	169	58,48	93,28	77,61

(fonte: Comune di Rubiera)

La percentuale posti/nati del Comune di Rubiera è ben oltre l'obiettivo dell'Unione Europea pari al 33%. Risulta inoltre superiore alla percentuale di copertura provinciale, regionale e nazionale.

Servizi 0/6 Scuole d'infanzia

Diverse tipologie di servizi sono presenti sul territorio per questa fascia d'età. Le sezioni di scuola d'infanzia sono così suddivise:

- cinque sezioni di scuole d'infanzia comunali,
- otto sezioni di scuole d'infanzia statali,
- tre sezioni di scuola d'infanzia privata.

Totale posti disponibili	Totale bambini 3/6 anni	% posti/bambini in età
418	420	99,52

(fonte: Comune di Rubiera)

Il 10,00% circa della popolazione 3/6 non si rivolge al servizio.

Scuola Primaria statale

Nel Comune di Rubiera sono presenti quattro plessi di scuola primaria statale: De Amicis, Ariosto, Marco Polo, Marconi (San Faustino).

N. alunni iscritti	N. alunni tempo pieno	% tempo pieno/iscritti	N. alunni disabili	% alunni disabili	N.alunni stranieri	% alunni stranieri
808	182	22,52	35	4,3	128	15,8

(fonte: Anuario della Scuola reggiana Anno scolastico 2017/2018)

Scuola secondaria statale

Un solo plesso presente. La scuola primaria, secondaria e la scuola d'infanzia statale fanno capo all'Istituto Comprensivo di Rubiera.

N. alunni iscritti	N.alunni disabili	% alunni disabili	N. alunni stranieri	% alunni stranieri
468	19	4,1	49	10,5

(fonte: Anuario della Scuola reggiana Anno scolastico 2017/2018)

Corsi di alfabetizzazione per adulti (CPIA)

Le competenze didattiche e amministrative del Centro Provinciale d'Istruzione degli Adulti (CPIA) nel Comune di Rubiera fanno capo all'area Reggio Nord con sede Correggio. La sede del CPIA è in Via Vittorio Emanuele, 5/B a Rubiera.

Sede Coordinatrice	Totale alunni iscritti distretto Scandiano	Totale iscritti per il Comune di Rubiera
CPIA Reggio Nord – sede Correggio	278	163

(fonte: Anuario della Scuola reggiana Anno scolastico 2017/2018 e CPIA Rubiera)

Università della terza età

Le università della terza età svolgono un'attività rilevante nell'ambito dell'offerta educativa non formale destinata agli adulti.

Denominazione	Sede	Numero iscritti
Università del tempo libero	Rubiera	49

(fonte: Comune di Rubiera)

5. Analisi strategica delle condizioni interne

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi pubblici locali

Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, in attesa dell'attuazione della delega prevista dalla legge 124/2015, interrotta dalla sentenza della Consulta n. 251/2016, è improntato all'ordinamento europeo e alla normativa emanata nell'ultimo quinquennio, in particolare alle Direttive europee 24 e 25 del 2014 e al D.Lgs. 50/2016, come modificato con il D.Lgs. 56/2017.

Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partenariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in-house), nel rispetto delle norme sulle società partecipate.

Il legislatore risulta più attento ad assicurare che siano gli Enti Locali i garanti di una gestione dei servizi pubblici locali improntata ad efficienza ed economicità.

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Recupero evasione tributaria ICI e IMU	diretta	-----
Recupero evasione Tares –Tari	appalto	Engineering Tributi Spa
Refezione scolastica	appalto	CIR Spa
Trasporto scolastico	appalto	Autoservizi meridionali Srl
Gestione servizi educativi	diretta/appalto	Ditte di volta in volta individuate
Gestione impianti sportivi	diretta/appalto/	Società sportive di volta in volta individuate
Gestione teatro	convenzione	Associazione 'La Corte Ospitale'
Manutenzione immobili e strade	diretta/appalto	Ditte di volta in volta individuate
Manutenzione verde pubblico	appalto	Affidato in appalto a ditta esterna
Servizio necroscopico e cimiteriale	diretta	-----
Servizio illuminazione votiva	Diretta dal 1/01/2017	-----

Servizi gestiti in concessione a privati

Servizio	Affidatario	Scadenza affidamento
Accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità	Tre Esse Italia	31/12/2021
Farmacia	FCR	31/12/2040
Gestione impianti sportivi - Palabursi	RTI Uisp – Kinema Srl	31/12/2020
Gestione campi da tennis	ATI Kinema Srl – Sportpertutti ssd a r.l.	30/06/2019

Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

Servizio	Soggetto gestore
Servizio informatico associato	Unione Tresinaro Secchia
Servizi sociali	Unione Tresinaro Secchia
Servizio di polizia municipale	Unione Tresinaro Secchia
Protezione civile	Unione Tresinaro Secchia
Servizio personale	Unione Tresinaro Secchia
SUA/CUC	Unione Tresinaro Secchia

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)
Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	concessione	Iren Emilia Spa
Servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti	appalto	Iren Ambiente Spa
Servizio distribuzione gas naturale	Concessione	Iren Emilia Spa
Servizio di trasporto pubblico locale	concessione	Agenzia per la mobilità Reggio E.
Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica	concessione	ACER – Provincia di RE

Elenco partecipazioni in società di capitale

	Denominazione	Attività Svolta/Funzioni attribuite	Capitale sociale	Quota in % del patrimonio
1	Iren S.p.a.	Iren spa, holding società quotata, opera nei settori dell'energia elettrica, termica per teleriscaldamento, del gas, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali. Le cinque società indirette (Iren Acqua Gas, Iren Energia, Iren Mercato, Iren Emilia, Iren Ambiente) operano nei diversi settori di attività. <i>Indirizzo Internet: www.iren.it</i>	1.276.225.677	0,16%
2	Agac Infrastrutture Spa	La società ha per oggetto l'ideazione, progettazione, realizzazione diretta e gestione di servizi del patrimonio dei Soci Pubblici, con particolare riguardo ad aspetti innovativi nei settori delle tecnologie e dell'energia e riguardo alla gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e, più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei Soci Pubblici, funzionali alla erogazione di servizi esclusivamente in favore dei Soci pubblici stessi. E' stato redatto dai comuni soci un apposito regolamento per la disciplina del controllo analogo.	120.000	1,36%
3	Piacenza Infrastrutture Spa In dismissione	La società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del t.u.e.l., ha per oggetto la messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici per: a) la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue; b) l'erogazione di servizi pubblici in genere..	20.800.000	0,054%
4	Agenzia per la mobilità Reggio Emilia	L'Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl di Reggio Emilia funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98. E' stata costituita con decorrenza dal 1/1/2013 per scissione parziale proporzionale dall'Azienda consorziale trasporti (Act). <i>Indirizzo Internet: www.am.re.it</i>	3.000.000	2,30%
6	Lepida spa	E' una società strumentale alla Regione e alle autonomie locali ed ha per oggetto la fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004. <i>Indirizzo Internet: www.lepida.it</i>	60.713.000	0,05%

Elenco partecipazioni in enti strumentali

	Denominazione	Attività Svoluta/Funzioni attribuite	Capitale sociale	Quota in % del patrimonio
1	Acer Azienda Casa Reggio Emilia	L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) di Reggio Emilia, istituita per trasformazione con la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 è un ente pubblico economico. L'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni e la Provincia di Reggio Emilia si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di ERP e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative. <i>Indirizzo Internet: www.acer.re.it</i>	2.288.933	2,19%
2	Consorzio Act	L'azienda è un consorzio di servizi, capogruppo intermedia, strumentale agli enti che lo partecipano con lo scopo di detenere e gestire le partecipazioni nelle società operanti nei settori e nelle attività legate alla mobilità. Il consorzio organizza, promuove e gestisce i servizi complementari alla mobilità integrata ad esclusione della gestione diretta del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Servizi gestiti per l'Ente. <i>Indirizzo Internet: www.actre.it</i>	9.406.598	2,30%

5.2 Indirizzi generali sul ruolo degli Enti e organismi partecipati

Le azioni che l'Ente intende sviluppare per dare attuazione alla normativa sono:

- la definizione di strategie di aggregazione ed altre sinergie da realizzarsi tra organismi partecipati;
- la riduzione dei componenti degli organi societari con il passaggio, ove possibile, all'Amministratore Unico e al Revisore Unico e riordino delle società che risultano composte da solo amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Inoltre, rispetto agli Enti che gestiscono servizi pubblici locali è prevista:

1. la definizione della Carta dei servizi laddove non presente e monitoraggio di quella esistente;
2. la rilevazione della qualità dei servizi.

La Carta dei Servizi rappresenta una sorta di “patto” tra l'Ente ed i cittadini al fine di:

- Migliorare la qualità delle prestazioni
- Tutelare i diritti dei cittadini (risposte adeguate al diritto di informazione, trasparenza, qualità e partecipazione)
- Valutare la qualità dei servizi (standard e soddisfazione dell'utente)
- Assicurare la partecipazione (istituzioni, cittadini, associazioni privato sociale)

La rilevazione della qualità dei servizi: le indagini e somministrazione di questionari agli utenti permettono di giungere alla definizione del livello di soddisfazione dei servizi resi, con l'obiettivo di migliorare, ove necessario, la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza, rilevando quindi il grado di soddisfazione dell'utenza relativamente ai servizi offerti (analisi di customer satisfaction).

5.3 Risorse finanziarie

Il Comune di Rubiera presenta una situazione finanziaria relativamente adeguata, pur avendo risentito della crisi economica, soprattutto sul fronte della stagnazione dell'attività edilizia; l'inevitabile calo dei proventi da oneri di urbanizzazione è stato compensato da un aumento delle entrate proprie di parte corrente sufficiente a garantire un livello di servizi adeguato al bisogno del territorio.

La pressione fiscale è in linea con la media regionale, così come medi sono gli standard tariffari applicati secondo un criterio di progressività rispetto alla fasce Isee; da molti anni non vengono contratti nuovi prestiti al fine del rispetto dei vincoli di finanza pubblica e ciò ha determinato una notevole riduzione del tasso di indebitamento procapite.

Alla luce di quanto sopra, si formulano i seguenti indirizzi strategici relativi alle risorse ed agli impieghi e alla loro sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica.

5.3.1 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Le opere in corso al 30 giugno 2018, la cui conclusione è comunque prevista entro la fine del 2018/inizio 2019 sono elencate nella tabella sottostante in cui viene dato conto dello stato di attuazione delle stesse:

Codice bilancio	Descrizione opera	Importo	Progettazione	Lavori in corso	Collaudo
12052	Casa della salute	600.000,00	X	X	
06012	Adeguamento antincendio Palestra Mari	92.000,00	X		
6012	Adeguamento antisismico Palestra Don Andreoli	326.000,00	X	X	X
12032	Adeguamento antisismico Casa residenza	87.000,00	X	X	X
6012	Trasformazione magazzino in impianto sportivo	530.000,00	X		

5.3.2 Investimenti programmati

Per quanto riguarda gli investimenti programmati, compatibilmente con le risorse disponibili, si darà priorità a:

- Ampliamento impiantistica sportiva;
- Messa in sicurezza e ammodernamento degli edifici scolastici;
- Informatizzazione e cablaggio delle scuole;
- Manutenzione straordinaria delle strade;
- Potenziamento viabilità esistente;
- Miglioramento sismico Casa protetta
- Miglioramento sismico Palestra Don Andreoli

Per un maggior dettaglio si rinvia alla programmazione delle opere pubbliche riportata nella Sezione Operativa.

Il fabbisogno per la realizzazione degli investimenti programmati nel periodo 2018-2021 si attesta intorno ai 3,2 milioni di euro complessivi. Le fonti di finanziamento sono l'avanzo di amministrazione vincolato agli investimenti (nella misura compatibile con le nuove norme del pareggio di bilancio), le alienazioni patrimoniali e gli oneri di urbanizzazione. E' stato richiesto un finanziamento a parziale copertura degli interventi sull'impiantistica sportiva ed è stata inoltrata domanda per l'attivazione del conto termico e dei fondi messi a disposizione dalla Legge 13/1999 (che intende sostenere interventi di ristrutturazione, restauro, innovazione tecnologica, messa a norma, ripristino dell'agibilità e della fruibilità di sedi di spettacolo di proprietà pubblica) per l'efficientamento energetico del Teatro Herberia.

5.3.3 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni famigliari disponibili), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio - alti;
- destinazione delle eventuali risorse disponibili per la riduzione della pressione fiscale a tutela del reddito;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'Ici (immobili e aree fabbricabili), l'IMU e la Tari;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota destinata delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi;

5.3.4 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del d.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del d.L.

n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Con riferimento al triennio 2019-2021 la spesa corrente per l'esercizio di tali funzioni assorbe circa il 70% della spesa totale.

Miss.	Progr.	Descrizione	Importo 2019	Importo 2020	Importo 2021
1	1	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	122.360,26	109.360,26	109.360,26
1	2	Segreteria generale, personale e organizzazione	379.266,00	378.948,00	378.948,00
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	345.027,00	345.027,00	345.027,00
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	144.682,00	144.682,00	144.682,00
1	6	Ufficio tecnico	636.879,00	636.879,00	636.879,00
1	7	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	157.549,00	124.549,00	124.549,00
1	8	Statistica e sistemi informativi	146.967,68	146.967,68	146.967,68
1	10	Risorse umane	334.541,51	341.090,51	341.090,51
1	11	Altri servizi generali	139.317,40	139.317,40	139.317,40
3		Funzioni di polizia locale	329.518,72	329.518,72	329.518,72
4		Funzione di istruzione pubblica	2.388.477,00	2.383.873,00	2.379.073,00
9	3	Servizio smaltimento rifiuti	73.320,00	73.320,00	73.320,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.797.546,63	1.797.546,63	1.797.546,63
TOTALE FUNZIONI FONDAMENTALI			6.995.452,20	6.951.079,20	6.946.279,20
TOTALE SPESA CORRENTE			10.017.845,18	9.966.968,18	9.961.840,18

5.3.5 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione delle infrastrutture e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dal pareggio di bilancio e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze. Dovrà esser proseguito l'importante sforzo di individuare modalità gestionali in grado di conciliare esigenze di contenimento della spesa con quelle di efficientamento degli interventi e di ottimale impiego delle risorse disponibili.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- a) valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- b) valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici, al fine di superare il ricorso a locazioni passive;
- c) miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato (per il verde).

5.3.6 Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

La crisi economica che ha colpito il paese si avverte in maniera ancora più forte nel settore dell'edilizia, entrato in una fase di stagnazione dal 2008 ad oggi. Le stime per una ripresa del mercato prevedono tempi molto lunghi (decenni) prima di ritornare ai livelli pre-crisi, forse non più ripetibili. Questa situazione ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni. Difficile, oggi, vendere beni patrimoniali disponibili e farlo può significare, il più delle volte, svendere il bene rispetto al suo intrinseco valore. Un discorso a parte merita la cessione dei diritti di superficie delle aree PEEP, che potrebbe rappresentare, sebbene con valori non significativi, un canale di finanziamento degli investimenti, data la presenza di un interlocutore preventivamente individuato. Anche sul fronte dell'indebitamento non è possibile attivare nuovi prestiti considerati i vincoli del patto di stabilità.

Al di là di quanto già detto sopra, appare quindi evidente che per il finanziamento degli investimenti sarà necessario attivare canali alternativi quali:

- finanziamenti regionali finalizzati;
- fondi europei;
- investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

5.3.7 Indebitamento

Le tabelle a seguire evidenziano la virtuosità del Comune di Rubiera, Comune assai poco indebitato con un debito medio al 31 dicembre 2017 pari a 108 euro ad abitante e un tasso di indebitamento (interessi passivi su entrate correnti) pari allo 0,52%.

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	2.230.632,72	2.022.938,31	1.803.439,34	1.706.664,01	1.605.582,75
Popolazione	14.808	14.863	14.864	14.864	14.882
Debito procapite	150,64	136,11	121,33	114,82	107,89

Tasso di indebitamento	2013	2014	2015	2016	2017
	0,92	0,79	0,65	0,53	0,52

5.4 Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

5.4.1 Equilibri di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Il rispetto dell'equilibrio di parte corrente dell'ente è ampiamente garantito nel periodo 2019-2021.

5.4.2 Equilibrio finale

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti)

TIT.	ENTRATE	TIT.	SPESE
I	Entrate tributarie	I	Spese correnti
II	Entrate da trasferimenti correnti	II	Spese in c/capitale
III	Entrate extra-tributarie	III	Acquisizione attività finanziarie
IV	Entrate da alienazioni		
V	Riduzione di attività finanziarie		
EQUILIBRIO LEGGE 243/2012		EQUILIBRIO LEGGE 243/2012	
VI	<i>Accensione mutui</i>	IV	<i>Spese per rimborso di prestiti</i>
TOTALE A PAREGGIO		TOTALE A PAREGGIO	

Coerentemente a quanto già esposto sopra, nel periodo 2019-2021 si prevede un equilibrio ai sensi della legge n. 243/2012 positivo, con la presenza di un saldo netto da impiegare dato dalla mancata previsione di assunzione di mutui a fronte della loro riduzione per pagamento delle ordinarie quote di capitale.

5.4.3 Equilibri di cassa

Nel periodo 2019-2021 si intende proseguire nel rafforzamento degli equilibri di cassa, grazie anche all'introduzione, con il nuovo ordinamento contabile, dell'obbligo di accantonare al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione la percentuale delle entrate non riscosse negli ultimi cinque esercizi.

5.5 Risorse umane

5.5.1 Dotazione organica

Per raggiungere gli obiettivi prefissati è fondamentale, oltre alla disponibilità di risorse economiche, l'apporto delle persone sia nella dimensione quantitativa (numero di dipendenti necessari) sia nella dimensione qualitativa: adeguatezza delle competenze, elasticità al cambiamento, senso di appartenenza, apporto collaborativo di ognuno.

Sarà di seguito rappresentato il quadro delle risorse umane disponibili, con particolare riferimento al personale dipendente a tempo indeterminato, oltre che al Segretario Comunale ed al personale assunto ai sensi degli artt. 90 e 110 del TUEL. La principale tipologia di lavoro flessibile utilizzata è l'assunzione a tempo determinato per la sostituzione di personale educativo con diritto alla conservazione del posto o per la temporanea copertura di posti vacanti.

L'utilizzo di tirocini formativi e somministrazione di lavoro è invece marginale.

Le caratteristiche delle risorse umane negli ultimi dieci anni sono state determinate da una legislazione restrittiva in materia di bilancio, assunzioni e previdenza che hanno avuto come conseguenze la riduzione e invecchiamento del personale a fronte di un aumentato carico di lavoro, la difficoltà di

sostituire personale assente per lunghi periodi e il blocco delle retribuzioni che costituisce un limite all'applicazione di un sistema di valutazione della performance effettivamente premiante.

La riduzione del personale negli anni può essere sintetizzata da questa tabella:

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Dotazione organica teorica (posti coperti e vacanti)	97	97	86	85	85	85	82	73
Dipendenti in servizio a tempo indeterminato	83	81	79	78	79	75	74	69
Dipendenti in servizio a tempo determinato (su posti vacanti)	3	3	1	0	2	3	1	1
Dipendenti assunti extra-dotazione organica	1	1	1	1	1	1	1	1
Altri dipendenti a tempo determinato (dato medio annuale)	3	2	3	2	2	2	3	3

Dal 2013 sono stati trasferiti all'Unione Tresinaro Secchia 6 dipendenti.

Negli anni **l'incidenza dei dipendenti sugli abitanti** e delle spese di personale sulle spese correnti si è mantenuta molto al di sotto delle medie nazionali:

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza dipendenti su abitanti (n° abitanti/n° dipendenti) ¹	175,40	181,56	186,79	189,97	188,13	198,19	201,10	214,97
Incidenza spese di personale su spese correnti	30,63	28,53	26,64	22,49	22,03	25,34	23,81	22,00

1

Il Decreto 10 aprile 2017 del Ministero dell'interno fissa per il triennio 2017-2019 il rapporto dipendenti-popolazione valido per gli enti in condizioni di dissesto nella fascia demografica da 10000 a 19.999 abitanti in 1 a 158.

Come si evince dalla Relazione allegata all'ultimo Conto Annuale² relativo all'anno 2017, le risorse umane sono principalmente dedicate ai servizi alla collettività e alla persona, mentre le attività di funzionamento rappresentano solo il 23% del totale.

La presenza femminile risulta storicamente prevalente con l'eccezione della categoria B nella quale è inquadrato anche il personale operaio

Questo comporta ovviamente maggiori problematiche di conciliazione dei tempi di vita e lavoro, dal momento che l'assistenza e la cura dei figli e degli anziani è prevalentemente affidata alle donne; ciò è dimostrato dalla esclusiva concentrazione delle richieste di part time per motivi familiari tra il personale femminile.

Il blocco delle assunzioni e l'aumento dei requisiti per l'accesso alla pensione hanno determinato un innalzamento negli anni dell'età media e dell'anzianità dei dipendenti³:

indicatori	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Età media dei dipendenti	46,08	47,20	47,81	48,62	49,28	49,84	50,29	51,12
Anzianità media dei dipendenti	18,12	19,10	19,70	20,64	21,13	21,24	21,73	22,57

Se da un lato la produttività può essere favorevolmente influenzata dalla maggiore esperienza acquisita dai dipendenti, dall'altro lato è evidente come il mancato ricambio generazionale comporta rischi di minore flessibilità ed adattabilità al cambiamento.

Analizzando il livello di istruzione dei dipendenti si evince che, seppure i titoli di studio posseduti non sono totalmente in linea con i titoli attualmente richiesti per l'accesso dall'esterno, negli anni il livello medio di istruzione è comunque cresciuto e in molti casi il titolo di studio posseduto è superiore a quello richiesto per l'accesso alla categoria di appartenenza.

Distribuzione del personale per titolo di studio e categoria al 31.12.2017:

CATEGORIA	SC. OBBLIGO	DIPLOMA	LAUREA	TOT
B	71%	29%	0%	100%
C	8%	67%	25%	100%
D	0%	39%	61%	100%
DIRIGENTI	0%	0%	100%	100%

² Rilevazione prevista dal titolo V del D.Lgs. 165/2001 ed inviata alla Ragioneria Generale dello Stato

³ l'età e l'anzianità media nel 2005 erano rispettivamente di 43,35 anni e 15,71

Considerati i vincoli in materia di assunzioni e spese di personale, l'attuale programmazione triennale del fabbisogno di personale prevede la parziale copertura dei posti che si sono resi vacanti negli ultimi anni e un rafforzamento della struttura organizzativa con l'assunzione di un dipendente con profilo di Istruttore Direttivo Pedagogista. Nel triennio 2019-2021 sono prevedibili le seguenti cessazioni:

Anno 2019:

- 1 Collaboratore specializzato tecnico assegnato alla squadra esterna degli operai;
- 1 Esecutore tecnico assegnato al Servizio Cimiteriale.

Anno 2020:

- 2 Collaboratori specializzati tecnici assegnati alla squadra esterna degli operai;
- 1 Esecutore tecnico assegnato alla squadra esterna degli operai;
- 1 Istruttore Direttivo Amministrativo bibliotecario;
- 1 Istruttore Direttivo Amministrativo assegnato al Servizio Commercio;

Anno 2021

- 1 Collaboratore specializzato cuoco
- 1 Istruttore Educativo Scuola Infanzia

Nel caso di mancata sostituzione del personale cessato, la ricerca delle professionalità necessarie a garantire servizi e attività di qualità sarà effettuata all'interno della attuale struttura finché questo sarà sostenibile. In assenza di rafforzamento del personale amministrativo, permane inoltre la necessità che di numerosi adempimenti amministrativi si debbano fare carico anche i dipendenti con profili non amministrativi.

E' da rilevare che il Comune di Rubiera ha fatto finora fronte alla carenza di personale e all'aumentato carico di lavoro anche con una elevata performance derivante non solo dalle competenze possedute e acquisite ma anche da un clima aziendale favorevole determinato principalmente da:

- chiarezza dei ruoli;
- valorizzazione delle risorse umane quando possibile anche in termini economici;
- possibilità di accedere alla formazione, anche attraverso numerosi momenti di formazione interna e organizzazione di corsi in house su tematiche che riguardano trasversalmente i servizi;
- attenzione al rispetto della sicurezza degli ambienti di lavoro.

Non è tuttavia ipotizzabile poter mantenere i servizi ai cittadini, e a maggior ragione raggiungere l'obiettivo di potenziare e innovare tali servizi, esclusivamente attraverso un miglioramento del livello di qualificazione professionale all'interno della struttura esistente, in considerazione dei dati sopra

esposti (età media dei dipendenti, titoli di studio posseduti) e della non corrispondenza tra professionalità attualmente necessarie e professionalità presenti, con la possibile conseguenza di una distribuzione dei carichi di lavoro incoerente con gli obiettivi da raggiungere.

5.5.2 Benessere organizzativo

Il benessere organizzativo è stato rilevato nelle relazioni annuali del Cug (costituito nel 2011) e nelle rilevazioni relative allo stress lavoro-correlato effettuate dall'RSPP nell'anno 2011 e annualmente dal Servizio Personale e Organizzazione e dalle quali emergono: l'assenza di "fattori sentinella" indicativi di situazioni di malessere (es. elevato numero di interventi disciplinari), l'assenza di fattori di rischio rilevanti (sia nell'ambiente, che nel contesto e nel contenuto lavorativo es. scarsa chiarezza dei ruoli e degli ordini impartiti, mancata valorizzazione delle risorse umane) e un tasso di assenze tale da escludere fenomeni di assenteismo. Nel mese di maggio 2016 è stata effettuata una nuova rilevazione che pur evidenziando una riduzione minima degli indici di benessere organizzativo, si mantiene comunque su livelli molto più elevati delle medie nazionali.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Promozione di una cultura di comunità e partecipazione	Amministrazione moderna, flessibile e veloce nelle risposte		Impostare un'organizzazione amministrativa più flessibile e meno onerosa Migliorare la capacità e la velocità nel dare risposte ai cittadini

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Crescere senza consumare	Agenda digitale	Unione Tresinaro Secchia / SIA	Diminuire i costi gestionali dei procedimenti amministrativi, gestire documenti in modalità informatica nativa
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Promozione di una cultura di comunità e partecipazione	Promuovere la cultura dell'integrità		Aumentare la consapevolezza di un'Amministrazione trasparente e imparziale da parte degli utenti interni ed esterni

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Promozione di una cultura di comunità e partecipazione	Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio e fatturazione elettronica		Predisposizione di documenti di programmazione e rendicontazione omogenei per tutta la Pubblica Amministrazione e quindi comparabili

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Promozione di una cultura di comunità e partecipazione	Rimodulazione delle tasse e dei tributi secondo criteri di equità e progressività anche recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione		Redistribuzione del reddito al fine di un aumento dei consumi delle famiglie

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Potenziare e Innovare i Servizi ai Cittadini	Scuole: più Spazi, Servizi Innovativi		Potenziamento e Innovazione delle dotazioni informatiche: implemento della connettività nei plessi scolastici Realizzazione di nuove aule (ampliamento scuola primaria Marco Polo)

	Area Marco Polo - Nuova Palestra e Nuovi Servizi		Aumento delle dotazioni di impiantistica sportiva a disposizione sia della scuola che delle società sportive
--	--	--	--

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Potenziare e Innovare i Servizi ai Cittadini	Manutenzione e Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare		Efficientamento degli impianti a servizio del patrimonio edilizio comunale e mantenimento dello stesso in condizioni di sicurezza

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Potenziare e innovare i servizi ai cittadini	Agenda digitale		Attivazione della banca dati nazionale dell'ANPR e conseguente dismissione della banca dati comunale Circolarità anagrafica ANA-CNER Rilascio carta d'identità elettronica

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Potenziare e innovare i servizi ai cittadini	Avere un'organizzazione semplice, chiara, efficiente, orientata al risultato, aperta ed equilibrata	Unione Tresinaro Secchia – S.I.A.	Servizi informatici moderni e fruibili.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Potenziare e innovare i servizi ai cittadini	Revisione dell'organizzazione dell'ente in connessione con le politiche sui servizi associati		Pervenire ad una organizzazione più snella ed efficiente
	Qualificazione del personale		Migliorare il livello di qualificazione professionale dei dipendenti sia con azioni dal punto di vista assunzionale che della formazione
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Promozione di una cultura di comunità e partecipazione	Miglioramento attività di comunicazione		Raggiungere il cittadino attraverso canali di comunicazione più efficaci

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Potenziare ed innovare i servizi ai cittadini	Potenziare il controllo del territorio ed il contrasto delle violazioni al C.d.S..	Unione Tresinaro Secchia – P.M.	Minore incidentalità.
	Messa in opera di un assetto organizzativo della P.M. che consenta la presenza di un maggior numero di operatori sul territorio riorientandone le attività e la logistica a partire dalle esigenze dei diversi territori	Unione Tresinaro Secchia – P.M	Incremento degli interventi per la sicurezza stradale.
	Promozione della cultura della mediazione del Corpo	Unione Tresinaro Secchia – P.M	Cultura della legalità e attività di educazione presso le scuole.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Potenziare ed innovare i servizi ai cittadini	Rubiera Sicura		Realizzare opere ed eventi che fungano da presidio del territorio comunale con lo scopo di rendere più sicura la permanenza dei cittadini su tutto il territorio rubierese.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Lotta alla crisi economica	Pacchetto anticrisi. Azioni di sostegno alle famiglie		Applicazione di misure a favore dei lavoratori in difficile situazione economica.
Potenziare e innovare i servizi ai cittadini	Organizzazione di servizi flessibili in fascia 0/6 anni.		Piena soddisfazione della domanda e puntuale utilizzo delle risorse.
Promozione di una cultura di comunità e partecipazione	Sostegno al protagonismo attraverso la definizione di un sistema formativo qualificato e progetti di volontariato		Definizione e messa a punto di progetti di volontariato con la definizione di programmi di intervento mirati Elaborazione di piani formativi distrettuali 3/6 anni

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Promozione di una cultura di comunità e partecipazione	Collaborazioni con soggetti pubblici e privati per la definizione di progetti di qualificazione.		Definizione di un progetto formativo, a sostegno della qualificazione della scuola dell'obbligo.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Promozione di una cultura di comunità e partecipazione	Sostegno alla scuola pubblica e alla Disabilità.		Disabilità: promozione di un progetto di inclusività a favore degli alunni disabili, attraverso la definizione di un piano di intervento relativo ai servizi prescolari, alle scuole primarie e secondarie di 1° e di 2° grado

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Promozione di una cultura di comunità e partecipazione	Promozione di tre siti storici: il Complesso Monumentale De L'Ospitale, Palazzo Rainusso e Torre dell'orologio.		Incremento della fruizione dei tre più importanti beni monumentali di Rubiera.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Promozione di una cultura di comunità e partecipazione	Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico e storico del comune		Definizione di un programma di sviluppo culturale, articolato per interessi, formula organizzativa e discipline.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Promozione di una cultura di comunità e partecipazione	Interventi di promozione sportiva. Ricerca di sinergie fra mondo sportivo, scuola, commercio, ambiente.		Sostegno agli eventi ed alle iniziative organizzate dalle associazioni sportive sul territorio comunale quali azioni promozionali e di coinvolgimento della cittadinanza per fasce d'età e tipologia.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Promozione di una cultura di comunità e partecipazione	Scambi con comunità gemellate		Ampliare la conoscenza dei popoli e dei rispettivi riferimenti culturali.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Promozione di una cultura di comunità e partecipazione	Promozione del benessere giovanile anche attraverso iniziative di sensibilizzazione sulla legalità.		Rafforzare la rete di sostegno al benessere giovanile già esistente, valorizzando e recuperando al massimo le risorse del territorio.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Crescere senza consumare	Riordino urbanistico attraverso l'approvazione dei nuovi strumenti urbanistici previsti dalla L.R. n. 20/2001 (PSC, RUE, POC)		Contenere il consumo dei suoli, riqualificare i suoli già urbanizzati ed incentivare la riqualificazione e la realizzazione di edifici a consumo quasi zero ad elevata qualità energetica.
	Approvazione nuovo Piano Comunale delle Attività Estrattive		Mitigazione delle condizioni di rischio alluvione esistenti sul territorio regionale: ampliamento cassa di espansione

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Crescere senza consumare	Sicurezza Idraulica		Mitigare il rischio idraulico sulle aste fluviali del territorio comunale

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Potenziare e innovare i servizi ai cittadini	Miglioramento del servizio di Verde Pubblico		Incremento e valorizzazione Verde Pubblico con partecipazione attiva e responsabile della cittadinanza

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Potenziare e innovare i servizi ai cittadini	Incremento della raccolta differenziata dei rifiuti in quantità e qualità. Aumento nella cittadinanza del senso civico e della cultura di partecipazione attiva e responsabile su questi temi ambientali. Tariffazione puntuale.	Iren SPA	Riduzione della quantità di rifiuti indifferenziati da avviare allo smaltimento.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Potenziare e innovare i servizi ai cittadini	Estendimento e completamento della rete fognaria	Iren SPA	Garantire un servizio adeguato in grado di raggiungere tutti i residenti sul territorio comunale.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Potenziare e innovare i servizi ai cittadini	Valorizzazione dell'acqua pubblica		Incremento dell'uso di acqua pubblica di acquedotto. Affidamento servizio idrico al fine di garantire un'efficiente gestione delle risorse senza aumento dei costi. Rafforzamento del controllo pubblico.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Crescere senza consumare	Prosecuzione del lavoro di formazione del Catasto Immobili Amianto per giungere al 100% della mappatura del territorio		Fare di Rubiera uno dei primi comuni "amianto free"

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTI ALLA MOBILITÀ

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Potenziare e innovare i servizi ai cittadini	Miglioramento dei servizi di trasporto pubblico locale. Introduzione di nuove corse urbane e di nuovi collegamenti extraurbani.	Agenzia per la mobilità	Incremento dell'utilizzo di mezzi pubblici.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Potenziare e innovare i servizi ai cittadini	Miglioramento della sicurezza stradale	Unione Tresinaro Secchia – P.M.	Aumento complessivo della sicurezza stradale e moderazione della velocità veicolare. Diminuzione della incidentalità.
	Nuovo piano coordinato dei parcheggi al servizio della zona del centro storico		Incremento e razionalizzazione dei parcheggi pubblici al servizio del centro storico e miglioramento della segnaletica.
	Promuovere la mobilità sostenibile incrementando la rete di percorsi ciclopedonali		Incremento della disponibilità di percorsi ciclo pedonali sul territorio che determinerà un aumento della mobilità ciclo-pedonale in condizioni di sicurezza.
Potenziare e innovare i servizi ai cittadini	Fare di Rubiera un paese carrozzina-friendly	Unione Tresinaro Secchia – P.M.	Presentazione studio di fattibilità per eliminazione barriere architettoniche nel centro storico
Crescere senza consumare	Realizzazione della Tangenziale Sud di Rubiera	ANAS, Provincia, Comuni limitrofi	Riduzione del traffico veicolare di attraversamento di Rubiera, miglioramento della qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Promozione di una cultura di comunità e partecipazione	Diffusione di una maggiore cultura di protezione civile	Unione Tresinaro Secchia	Aumento della resilienza della cittadinanza

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Potenziare e innovare i servizi ai cittadini	Organizzazione di servizi flessibili in fascia 0/6 anni.		Piena soddisfazione della domanda e puntuale utilizzo delle risorse.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Potenziare e innovare i servizi ai cittadini	Integrare servizi istituzionali, progetti di associazioni di volontariato e risorse familiari, ricercando l'opportuna flessibilità necessaria alle esigenze delle famiglie con persone disabili	Unione Tresinaro Secchia	Realizzazione di progetti innovativi a committenza e finanziamento integrati, almeno due nel triennio

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Potenziare e innovare i servizi ai cittadini	Integrare la rete dei servizi ad accesso pubblico con la rete dell'assistenza familiare privata	Unione Tresinaro Secchia	Attivazione di forme di tutoring familiare

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Promozione di una cultura di comunità e partecipazione	Integrare gli interventi sociali con gli interventi di inserimento lavorativo	Unione Tresinaro Secchia	Aumentare del 30% nel triennio i progetti integrati sociali e occupazionali utilizzando le diverse forme di tirocinio e inserimento al lavoro

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Promozione di una cultura di comunità e partecipazione	Attivare progetti intensivi di sostegno familiare nelle situazioni di deficit nella funzione genitoriale e sollecitare percorsi di aiuto solidale fra famiglie	Unione Tresinaro Secchia	Diminuzione del 20% nel triennio dei minori inseriti in comunità residenziali

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Promozione di una cultura di comunità e partecipazione	Azioni rivolte alla prevenzione del gioco d'azzardo e a contrastare la diffusione del fenomeno soprattutto tra i giovani	Unione Tresinaro Secchia	Partecipazione di un numero significativo di cittadini alle iniziative formative/informative organizzate dal Comune

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Lotta alla crisi economica	Revisione dell'allocazione storica delle risorse sui settori per una programmazione maggiormente derivata da analisi dei bisogni	Unione Tresinaro Secchia	Riallocazione nel triennio del 10% delle risorse degli enti locali, dei fondi sociali e non autosufficienza regionali

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Lotta alla crisi economica	Dare una risposta efficace al problema casa	Privato sociale	Riduzione 10% sfratti

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Potenziare e Innovare i Servizi ai Cittadini	Gestione innovativa dei servizi cimiteriali		Individuazione della migliore possibilità di gestione dei servizi cimiteriali e sua implementazione

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Lotta alla crisi economica	Pacchetto anticrisi: incubatore di imprese diffuso – Promozione territoriale		Agevolazione e creazione di nuove imprese e aumento delle iniziative imprenditoriali per la creazione di nuovi posti di lavoro

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Lotta alla crisi economica	Rigenerare, Riqualificare e Rivitalizzare il Centro Storico di Rubiera come “Centro Commerciale Naturale”		Nuovi elementi di attrazione nel Centro Storico

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Crescere senza consumare	Attuare con l'Unione gli obiettivi previsti da EUROPA 2020	Unione Tresinaro Secchia	Raggiungimento entro il 2020 obiettivi connessi alla riduzione di emissioni climalteranti pari al 20%

Strumenti di rendicontazione dei risultati

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

annuale, *in occasione*:

- del rendiconto della gestione;
- della predisposizione della relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;

a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

1. Fonti di finanziamento

1.1 Quadro riassuntivo 2019-2021

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2017 previsioni definitive	Anno 2018 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno	2° anno	3° anno
			2019	2020	2021
	1	2	3	4	5
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	187.559,57	192.513,01	109.564,00	122.797,00	122.797,00
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e parequativa	9.099.895,32	9.643.736,67	6.745.963,78	6.738.963,78	6.738.963,78
Contributi e trasferimenti correnti	634.238,23	806.852,09	696.500,00	696.500,00	696.500,00
Extratributarie	2.623.552,30	2.621.361,81	2.576.094,40	2.523.892,40	2.523.892,40
TOTALE ENTRATE CORRENTI	12.545.245,42	13.264.463,58	10.128.122,18	10.082.153,18	10.082.153,18
Avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00	76.730,53	0,00		
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti (-)	-353.677,65	-459.809,89	0,00		
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	12.191.567,77	12.881.384,22	10.128.122,18	10.082.153,18	10.082.153,18
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	745.079,88	1.121.517,74	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione per spese c/capitale	913.000,00	1.028.722,13	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	521.988,38	625.689,41	1.026.800,00	835.500,00	355.500,00
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	353.677,65	459.809,89	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI	2.533.745,91	3.235.739,17	1.026.800,00	835.500,00	355.500,00
Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04					
Entrate per anticipazione da Istituto Tesoriere					
Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00	1.786.000,00	1.846.000,00	1.846.000,00	1.846.000,00	1.846.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	16.511.313,68	17.963.123,39	13.000.922,18	12.763.653,18	12.283.653,18

1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Il Comune di Rubiera ha fino ad oggi pareggiato i bilanci senza far ricorso a entrate di carattere straordinario e ha garantito avanzi economici sulla parte corrente che vengono utilizzate a finanziare spese in conto capitale, compensando così il calo degli oneri di urbanizzazione che, negli ultimi anni, si è fatto particolarmente significativo.

Si precisa che l'articolo 1 comma 26 della Legge di stabilità 2016 prevede che, *'al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica per l'anno 2016, è sospesa l'efficacia delle legge regionali e delle deliberazioni degli Enti Locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli Enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015'*.

Tale previsione è stata estesa dall'articolo 1, comma 42 della Legge di bilancio 232/2016, al 2017 poi al 2018 dall'art. 1, comma 37, lettera a), della legge di Bilancio 2018

1.3.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2017 previsioni definitive	Anno 2018 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno	2° anno	3° anno
			2019	2020	2021
1	2	3	4	5	
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	7.475.606,87	7.964.878,94	5.186.000,00	5.179.000,00	5.179.000,00
Tipologia 104 Compartecipazione di tributi	124.288,45	123.215,62	4.321,67	4.321,67	4.321,67
Tipologia 301 Fondi perequativi ad Amministrazioni centrali	1.500.000,00	1.555.642,11	1.555.642,11	1.555.642,11	1.555.642,11
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA O PEREQUATIVA	9.099.895,32	9.643.736,67	6.745.963,78	6.738.963,78	6.738.963,78

Le politiche tributarie relative all'ultimo quadriennio possono essere così riassunte:

IMU- Imposta Municipale PropriaAnni 2014 e 2015

La Legge di stabilità 2014 ha sancito la definitiva esclusione dall'imposta dell'abitazione principale e relative pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e la non debenza dell'IMU relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale ed ai fabbricati costruiti e destinati dalle imprese costruttrici alla vendita, rimasti invenduti e non locati.

L'IMU resta, quindi, in vigore per tutte le seconde case, i fabbricati produttivi, le aree edificabili e i terreni, mentre per le abitazioni principali riguarda solo gli immobili considerati di lusso. È basata sui valori catastali e resta in autoliquidazione. L'IMU non si applica alle unità immobiliari di proprietà delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, alla casa coniugale assegnata al coniuge con provvedimento di separazione legale, all'unico immobile di proprietà del personale in servizio nelle diverse Forze di sicurezza pubblica ancorché non residenti, nonché agli immobili strumentali all'attività agricola e agli alloggi sociali ai sensi del Decreto Min. Infrastrutture 22/04/2008.

A decorrere dal 2015, sono esentati dall'imposta i terreni agricoli nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati dall'Istat come totalmente montani.

Anno 2016

Le principali novità introdotte dalla Legge 23 dicembre 2015 n. 208 in relazione all'Imu sono quelle previste:

- all'articolo 1 comma 10 : riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, esclusi gli A1, A8 e A9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazioni principali;
- all'articolo 1 comma 13: esentati i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola indipendentemente dalla loro ubicazione;
- all'articolo 1 comma 21 dove si precisa l'esclusione, ai fini della determinazione della rendita catastale degli immobili D e E, di macchinari, congegni, attrezzature e impianti funzionali allo specifico processo produttivo;
- all'articolo 1 comma 53 e 54: riduzione dell'imposta relativa agli immobili locati a canone concordato nella misura del 25%.

Anni 2017 e 2018

Gli anni 2017 e 2018 sono anni di sostanziale conferma rispetto al 2016, sia dal punto di vista normativo che delle aliquote d'imposta deliberate.

Il gettito Imu, al netto delle somme destinate e/o trattenute dallo Stato, è stimato in € 3.444.000 per ciascuna annualità del triennio 2019-2021.

Queste le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale per il 2014 e confermate nel 2015, 2016, 2017 e 2018:

- a) aliquota ordinaria pari allo 1,06 per cento**, da applicarsi a tutte le fattispecie di immobili, ad esclusione di quelli di cui alle successive lettere b), c), d), e) ed f);
- b) aliquota pari allo 0,6 per cento** per l'abitazione principale di categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (nella misura massima di un' unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7); **aliquota pari allo 0,98 per cento** per le abitazioni e relative pertinenze, concesse in locazione a persone fisiche a titolo di abitazione principale, con contratto stipulato ai sensi del comma 3 dell'art.2 della Legge 09/12/98, n.431 ("contratti concordati") al fine di incentivare la stipulazione di tali contratti;
- d) aliquota pari allo 0,98 per cento** per le abitazioni e relative pertinenze, concesse in comodato gratuito a parenti entro il primo grado (figli, genitori) che vi dimorino abitualmente e vi risultino residenti anagraficamente;
- e) aliquota pari allo 0,98 per cento** per i fabbricati ad uso produttivo e commerciale appartenenti esclusivamente alle categorie catastali C/1 e C/3 e al gruppo catastale D, ad eccezione degli immobili classificati nella categoria catastale D/5 ai quali si applica l'aliquota ordinaria;
- f) aliquota pari allo 0,76 per cento** per le abitazioni e relative pertinenze messe a disposizione (in affitto o comodato) all' "Agenzia per l'Affitto" di Acer di Reggio Emilia per la successiva locazione e per il caso di immobili ad uso abitativo (e relative pertinenze) che i soggetti passivi d'imposta, metteranno a disposizione (in affitto o in comodato gratuito) del comune perché li dia successivamente in locazione

- g) **aliquota pari allo 0,98 per cento** per la abitazioni concesse in locazione a persone fisiche a titolo di abitazione principale a un canone inferiore a quello dei contratti di cui al comma 3 dell'art. 2 della legge 9 dicembre 1998 n. 431;

TASI- Tributo sui servizi indivisibili

Anni 2014 e 2015

La Legge di stabilità n.147/2013 ha introdotto la TASI, imposizione diretta alla copertura dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni, che ha essenzialmente come base imponibile e sistema di calcolo quelli dell'IMU. Ha come presupposto impositivo il possesso di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili ad eccezione dei terreni agricoli. Il Comune di Rubiera negli anni 2014 e 2015 ha deliberato di applicare la TASI solo alle abitazioni principali (esentate dall'IMU), ai fabbricati rurali strumentali ed agli immobili merce delle imprese di costruzione.

Nel caso di immobili affittati la TASI viene pagata anche dall'inquilino per una quota che il Comune, entro limiti definiti dal 10 al 30% doveva fissare con proprio regolamento (Rubiera ha fissato il 10%).

Anno 2016

L'articolo 1 comma 14 della Legge 23 dicembre 2015 n. 208 ha modificato l'articolo 1 comma 639 della Legge 147/2013 escludendo , a partire dal 01 gennaio 2016, dall'applicazione della Tasi l'abitazione principale. Pertanto nel Comune di Rubiera tale tributo dal 2016 verrà versato dai proprietari degli immobili merce e dei fabbricati rurali strumentali per un gettito complessivo stimato in € 40.000,00.

Anni 2017 e 2018

Gli anni 2017 e 2018 sono anni di sostanziale conferma rispetto al 2016, sia dal punto di vista normativo che delle aliquote d'imposta deliberate.

Il gettito Tasi è stimato in € 30.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2019-2021.

Le aliquote attualmente vigenti nel Comune di Rubiera sono:

FATTISPECIE	Fabbricati rurali ad uso strumentale dell'attività agricola	Fabbricati costruiti e destinati dalle imprese costruttrici alla vendita
ALIQUTA	1,0	2,5

TARI Tassa sui Rifiuti

Anni 2014 e 2015

La Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti. Il criterio della superficie calpestabile si applica, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, solo fino al momento in cui potrà essere applicato il criterio del 80% della superficie catastale determinata con i criteri del DPR 138/1998. Quest'ultimo criterio, però, potrà essere applicato ai fini della determinazione delle superfici, solo a seguito dell'emanazione di apposito decreto del Direttore dell'Agenzia delle Entrate che attesta l'avvenuta compiuta esecuzione delle procedure di allineamento tra i dati catastali e quelli toponomastici. Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte scrivibili nel catasto edilizio urbano, si applica, invece, unicamente il criterio della superficie calpestabile. Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni finanziate interamente attraverso il gettito della tassa rifiuti. Inoltre, il Comune può deliberare, con proprio regolamento, ulteriori riduzioni e esenzioni e la relativa perdita di gettito può essere coperta attraverso autorizzazioni di spesa. In questo caso la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso, senza limiti percentuali.

Il Regolamento Comunale TARI prevede diverse agevolazioni sia per le utenze domestiche (vedi riduzione per il compostaggio domestico, per l'utilizzo discontinuo dei locali, ecc.) che per le utenze non domestiche (la più rilevante stabilisce un abbattimento della Tari dovuta in relazione alla quantità di rifiuti assimilati che i produttori dimostrino di avere avviato al recupero).

Anno 2016

A decorrere dall'anno 2016 sono stati previsti dal regolamento comunale incentivi con riduzioni tariffarie per le utenze domestiche che conferiscono specifiche tipologie di rifiuti differenziati presso il Centro di Raccolta.

Anni 2017 e 2018

Per gli anni 2017 e 2018 si conferma il quadro normativo, mentre dal punto di vista regolamentare sono state introdotte due nuove agevolazioni:

- per le utenze non domestiche che producono o distribuiscono beni alimentari e che a titolo gratuito cedono le eccedenze alimentari per la successiva distribuzione a soggetti bisognosi;
- per i titolari di nuovi esercizi commerciali che aprono o trasferiscono l'attività nel Centro Storico.

Tarip

La Legge n.147/2013 dà facoltà ai comuni che hanno realizzato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico di applicare in luogo della TARI una tariffa avente natura corrispettiva: TARIP. In tal caso, la tariffa è applicata e riscossa ex lege dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. La TARIP è un corrispettivo di natura patrimoniale scelto dal legislatore per tradurre il principio dell'obbligazione di pagamento rispetto al servizio reso nell'ambito della raccolta, trasporto e smaltimento del rifiuto prodotto. La tariffa puntuale nasce su esplicita volontà del Comune manifestata attraverso l'esercizio della potestà regolamentare. Il Comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR n.158/99. Il comma 667 della sopra citata Legge di Stabilità n.147 demandava ad un apposito regolamento ministeriale la definizione dei criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico. Il predetto regolamento è stato emanato dal Ministero dell'Ambiente con Decreto 20 aprile 2017 e stabilisce i suddetti criteri finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati. Il decreto prevede che la misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti si ottiene determinando, come requisito minimo, il peso o il volume della quantità di RUR – rifiuto urbano residuo – conferito da ciascuna utenza al servizio pubblico di gestione dei rifiuti, legittimando di fatto tutti i sistemi di misurazione puntuale in essere nelle diverse realtà locali a livello nazionale. Oltre alla normativa statale sopra citata, si deve anche fare riferimento alla Legge Regionale n.16/2015 che impone ai Comuni di adottare sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti entro il 2020, considerando tale strumento come quello che massimizza la raccolta differenziata. Tale obiettivo può essere raggiunto attraverso l'istituzione di una tariffa puntuale corrispettiva, ma anche mantenendo una TARI puntuale tributo. L'intento del nostro Comune è quello di introdurre la misurazione puntuale dei rifiuti per le utenze domestiche e non domestiche con riferimento al rifiuto urbano residuo già a decorrere dal 1 gennaio 2019.

Addizionale comunale all'Irpef

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal d.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti.

Dall'anno 2014 introduzione del principio di progressività, quindi, applicazione dell'Addizionale IRPEF sulla base degli scaglioni di reddito dell'IRPEF.

SCAGLIONI DI REDDITO	ALIQUOTE
fino a 15.000 Euro	0,45 %
oltre 15.000 e fino a 28.000 Euro	0,50 %
oltre 28.000 e fino a 55.000 Euro	0,78 %
oltre 55.000 e fino a 75.000 Euro	0,79 %
Oltre 75.000 Euro	0,80 %

I soggetti con reddito imponibile fino a 28.000 € beneficiano di una riduzione di imposta rispetto all'anno precedente.

Si conferma la soglia di esenzione per i redditi imponibili non superiori a 10.000 €.

La previsione di gettito è di € 1.180.000 per tutte le annualità del triennio 2019-2021.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni

Il presupposto dell'imposta è la sussistenza del mezzo pubblicitario come stabilito dal D.Lgs. 507/93 e successivamente, come previsto dalla L. Finanziaria (L.28/12/01 n. 448) e dalle circolari successive, che hanno specificato le modalità di applicazione.

Nel 2002 è stato introdotto l'aumento della tariffa della pubblicità ordinaria come da DPCM 16/2/01, per l'anno finanziario 2006 la Giunta comunale ha deliberato l'aumento tariffario del 20% per le superfici superiori al metro quadrato, ai sensi della Legge Finanziaria anno 2000.

Dal 2007 in poi le tariffe sono rimaste invariate.

Il gettito previsto è pari a € 190.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2019-2021.

I diritti sulle pubbliche affissioni, regolamentati dal D.Lgs. 507/93, sono un servizio obbligatorio di competenza comunale e il loro andamento è legato alla richiesta di spazi da parte dell'utenza.

Il gettito previsto è pari a € 16.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2019-2021.

La gestione dell'Imposta di pubblicità e dei Diritti sulle pubbliche affissioni è affidata ad un concessionario.

Fondo di solidarietà comunale

E' lo strumento attraverso il quale lo Stato centrale realizza un prelievo delle risorse (standard) di gettito IMU per effettuare una redistribuzione attraverso un meccanismo perequativo.

A partire dal 2016 il Fondo di solidarietà è formato da due quote:

- la 'Quota Comuni' determinata secondo le regole sopra evidenziate ed alimentata dai Comuni stessi;
- la 'Quota Stato' prevista dal comma 17 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 2016, con una dotazione complessiva di € 3.767,45 milioni, destinata a ristorare i Comuni del minor gettito Imu e Tasi derivante dagli immobili adibiti ad abitazione principale e dai terreni agricoli in virtù delle nuove norme contenute nella stessa Legge di stabilità. Il riparto di questa quota viene calcolato sulla base del gettito effettivo 2015 così come stabilito dall'articolo 380sexies Legge 24 dicembre 2012 n. 228 modificato dall'articolo 1 comma 17 lettera f) della Legge 23 dicembre 2015 n. 208.

Il Fondo di solidarietà comunale 2018 di spettanza del Comune di Rubiera, ammonta a € 1.555.000,00 circa.

Recupero evasione

Recupero evasione Ici e Imu: In materia di ICI/IMU (arretrati) gli introiti che si prevedono di incamerare, come è già avvenuto in passato, sono quelli risultanti dall'attività di recupero dell'evasione per gli anni d'imposta non ancora andati in prescrizione, la gestione del contenzioso e la riscossione coattiva.

Recupero evasione Tares/Tari: L'adesione alla convenzione Intercenter per l'accertamento dell'evasione Tares-Tari è avvenuta a fine 2014. Considerato il significativo tasso di morosità si ritiene questa attività importante anche ai fini di garantire maggiore equità fiscale.

Le entrate relative al recupero evasione fiscale riferito a tributi comunali previste per il triennio 2019-2021 sono le seguenti:

TRIBUTO	2019	2020	2021
Recupero evasione Ici/Imu	200.000,00	180.000,00	180.000,00
Recupero evasione Tares/Tari	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	220.000,00	200.000,00	200000

Contrasto all'evasione fiscale: Con successivi provvedimenti della Direzione dell'Agenzia delle Entrate é stata data concreta attuazione a quanto già disposto dall'art. 1, comma 1, del D.L. n.203/205, conv. in l. n. 248/2005, in materia di partecipazione dei comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali e relative modalità tecniche per la trasmissione telematica delle segnalazioni con il sistema Siatel.

La Direzione Regionale delle Entrate dell'Emilia-Romagna ha siglato un protocollo d'intesa con l'ANCI Emilia-Romagna (16/10/2008) cui il Comune di Rubiera ha dato la propria adesione ed in seguito messo a punto una Guida e delle Check Lists per la formazione di "segnalazioni qualificate" da parte dei comuni.

La quota spettante ai comuni per l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nella lotta all'evasione, prevista in origine in misura pari al 30%, per il triennio 2015, 2016 e 2017 è stata fissata dalla Legge 190/2014 nella misura del 55% dell'incasso effettivo derivante dal recupero dell'imposta evasa. La legge 11/2015, di conversione del c.d. decreto milleproroghe (D.L. 192/2014) ha portato la percentuale di partecipazione al 100% per il triennio 2015/2017. Tale percentuale è stata estesa anche agli anni 2018 e 2019 dal D.L. 22/10/2016, n.193.

Nel 2015 il Comune ha ricevuto dallo Stato la somma di € 64.479,13, nel 2016 incassati € 56.107,36, nel 2017 € 21.568,82

1.3.2 Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2017 previsioni definitive	Anno 2018 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno	2° anno	3° anno
	1	2	2019	2020	2021
		3	4	5	
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	613.104,22	795.843,77	687.500,00	687.500,00	687.500,00
Tipologia 103 Trasferimenti da imprese	19.140,00	10.100,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Tipologia 105 Trasferimenti da UE e Resto del mondo	1.994,01	908,32	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI	634.238,23	806.852,09	696.500,00	696.500,00	696.500,00

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le voci più significative sono:

- il contributo per gli interventi dei comuni e delle province (ex fondo per lo sviluppo degli investimenti);
- i trasferimenti compensativi Imu immobili merce (art. 3 D.L. 102/2013);
- i trasferimenti compensativi Imu fabbricati rurali (art. 1 comma 707,708,711 Legge 147/2013);
- trasferimenti compensativi minor gettito addizionale Irpef;
- altre voci per particolari contribuzioni statali a fronte di progetti educativi, libri di testo per scuola dell'obbligo e mensa per il personale scolastico dipendente dello Stato.

1.3.3 Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2017 previsioni definitive	Anno 2018 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno	2° anno	3° anno
	1	2	2019	2020	2021
		3	4	5	
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.145.138,71	2.245.462,91	2.184.207,00	2.178.007,00	2.178.007,00
Tipologia 300 Interessi attivi	740,00	740,00	456,00	456,00	456,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi di capitale	152.115,00	163.473,87	197.000,00	184.000,00	184.000,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	325.558,59	211.685,03	194.431,40	161.429,40	161.429,40
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.623.552,30	2.621.361,81	2.576.094,40	2.523.892,40	2.523.892,40

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

L'obiettivo da raggiungere con la politica tariffaria resta quello di migliorare l'equità, ossia la capacità di commisurare la contribuzione degli utenti alle loro effettive condizioni economiche in ragione della numerosità della famiglia. I servizi a domanda individuale garantiti dal Comune di Rubiera sono i seguenti:

- Refezione scolastica
- Asili nido
- Corsi extrascolastici
- Impianti sportivi
- Trasporto scolastico
- Illuminazione votiva

Proventi dei beni dell'ente

Gestione Affitti Attivi e Passivi: Il Servizio Patrimonio lavora con l'obiettivo di perseguire la massima razionalizzazione ed il massimo risparmio nello svolgimento dell'attività medesima. Il gettito previsto per proventi derivanti dalla gestione di beni immobili del patrimonio comunale è pari ad € 30.000000 annui.

Cosap (Canone Occupazione Spazi e Aree Pubbliche): la tariffa Cosap di base applicata a carico dei concessionari di suolo pubblico è stata definita in € 20,00 all'anno per metro quadrato per le occupazioni permanenti ed € 2,065 al giorno per metro quadrato per le occupazioni temporanee. Sono confermati i coefficienti moltiplicatori previsti dal Regolamento comunale per diverse tipologie di attività e sono, inoltre, riconfermate le agevolazioni e riduzioni previste sempre dal Regolamento comunale COSAP, ivi compresa la possibilità di rateizzare il pagamento quando superiore ad un certo importo prestabilito. Dal 2015 sono introdotte esenzioni per le occupazioni di suolo pubblico da parte dei pubblici esercizi per le distese estive qualora gli stessi rinuncino all'installazione di slot machine e dispositivi per il gioco d'azzardo.

Altre entrate: il Titolo III oltre alle entrate derivanti dalle tariffe a carico degli utenti dei servizi a domanda e ai proventi dei beni dell'Ente, comprende gli interessi attivi (Tipologia 300), altre entrate da redditi di capitale (Tipologia 400) rimborsi e altre entrate correnti (Tipologia 500).

Gli interessi attivi su giacenze di liquidità registrano una notevole riduzione rispetto agli anni passati. Ciò dipende dalle modifiche normative succedutesi che hanno disposto dapprima l'applicazione a tutti i Comuni delle disposizioni relative alla c.d. "tesoreria mista" (art. 7 D. Lgs. 279/97), con l'obbligo di depositare in Tesoreria Unica le somme rinvenienti da contributi dello Stato, poi, con le ultime modifiche del decreto liberalizzazioni D.L. n. 1/2012, il ritorno per tutti gli enti alla Tesoreria Unica con riversamento in Banca d'Italia anche delle risorse proprie (ad eccezione delle somme derivanti da indebitamento non assistite da contributi a carico del bilancio dello stato).

1.3.4 Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2017 previsioni definitive	Anno 2018 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno	2° anno	3° anno
	1	2	2019	2020	2021
		3	4	5	
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	2.669,97	18.416,97	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	13.998,86	20.000,00	0,00	150.000,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazioni	248.319,55	53.472,44	500.000,00	150.000,00	0,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	257.000,00	533.800,00	526.800,00	535.500,00	355.500,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	521.988,38	625.689,41	1.026.800,00	835.500,00	355.500,00

Proventi permessi di costruire. La crisi economica ha notevolmente ridotto il volume dei proventi connessi all'attività edilizia, ridottisi di oltre ¼ dal 2008 ad oggi. Nel triennio, a seguito dell'approvazione del nuovo strumento urbanistico, potrebbe verificarsi una significativa ripresa dell'attività edilizia e del gettito delle relative entrate.

Alienazioni: il piano delle alienazioni che prevede nel triennio 2019-2021 entrate per circa 500 mila euro, come si evince nella sezione seconda dedicata al piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare. L'effettiva realizzazione di tali proventi, che rappresentano la chiave di accesso agli investimenti da attuare nel periodo considerato, sarà notevolmente influenzata dall'andamento dell'economia italiana. Resta aperta la possibilità per l'Amministrazione comunale di alienare azioni Iren nell'ottica di convertire patrimonio in altro patrimonio a vantaggio e servizio della collettività. Ricordiamo che il DL 78/2015 ha modificato la previsione contenuta nell'art. 56-bis, comma 11, del D.L. n. 69/2013, per cui i comuni non hanno più l'obbligo di devolvere il 10% dei proventi allo Stato bensì vengono acquisiti al bilancio comunale per finanziare l'estinzione anticipata di mutui;

1.3.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2017 previsioni definitive	Anno 2018 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno	2° anno	3° anno
	1	2	2019	2020	2021
Tipologia 100 Alienazioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1.3.6 Accensioni di prestiti (Titolo 6.00)

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2017 previsioni definitive	Anno 2018 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno	2° anno	3° anno
	1	2	2019	2020	2021
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1.3.7 Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo 9.00)

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2017 previsioni definitive	Anno 2018 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno	2° anno	3° anno
	1	2	2019	2020	2021
		3	4	5	
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	1.716.000,00	1.746.000,00	1.746.000,00	1.746.000,00	1.746.000,00
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	70.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	1.786.000,00	1.846.000,00	1.846.000,00	1.846.000,00	1.846.000,00

2. Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi

Nel triennio considerato si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- invarianza di aliquote e di tariffe dei tributi;
- mantenimento delle tariffe dei servizi sociali, educativi, sportivi mantenendo, per i servizi alle famiglie, i criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio - alti;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'Ici (immobili e aree fabbricabili), l'IMU e la TARI;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali

Per quanto riguarda le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nel 2019-2021 si prevede:

- invarianza delle aliquote **IMU** approvate nel 2018;
- conferma **dell'addizionale comunale IRPEF** per scaglioni, con soglia di esenzione per redditi fino a 10.000 euro;
- per la **TASI**, applicazione del tributo limitatamente agli immobili merce ed ai fabbricati rurali strumentali;
- per la **TARI**, conferma della piena copertura del costo del servizio, con un riparto degli oneri del Piano Finanziario tra utenze domestiche e non domestiche in misura analoga al 2017.

3. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Pur avendo il Comune di Rubiera una rilevante capacità di indebitamento, nel triennio considerato non si prevede la contrazione di nuovi mutui. La normativa vigente prevede che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo del pareggio di bilancio del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione. Ad oggi non risultano emanate direttive regionali.

4. Coerenza delle previsioni di bilancio con i vincoli di finanza pubblica

La nuova disciplina introdotta dalla Legge di stabilità 2017 (articolo 1 commi 466 e seguenti) prevede che tutti gli Enti territoriali concorrono agli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato dai patti di solidarietà di cui ai commi da 485 a 494.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali di cui allo schema di bilancio previsto dal D. Lgs. 118/2011, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI

1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
2. Trasferimenti correnti
3. Entrate extratributarie
4. Entrate in c/capitale
5. Entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI

1. Spese correnti
2. Spese in c/capitale
3. Spese per incremento di attività finanziarie

Anche per il triennio 2017-2019 nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente da indebitamento. Tale disposizione, quindi, dà attuazione alla previsione di cui al comma 1-bis dell'art. 9 della legge 243, che dopo aver indicato una nuova formulazione estesa del saldo con decorrenza dal 2020, demanda alla legge di bilancio la scelta relativa all'inclusione del FPV nel saldo per il triennio 2017-2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica.

L'inclusione del FPV per l'intero triennio, in continuità con il 2016, consente quindi di proseguire il rilancio degli investimenti pubblici locali faticosamente avviato. Risulta importante segnalare la modifica strutturale che dal 2020 investirà il FPV utile ai fini dal saldo di finanza pubblica. Fino al 2019, infatti, sarà incluso nel saldo l'intero FPV, al netto della sola quota rinveniente da debito, mentre dal 2020 risulterà valido per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica il FPV esclusivamente finanziato dalle entrate finali comprese nel saldo, elemento che inciderà sulle condizioni di assorbimento degli avanzi e richiederà una maggiore capacità programmatica delle opere.

Gli stanziamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione non vengono considerati tra le spese finali, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Le sanzioni per il mancato conseguimento del vincolo descritto sono elencate al comma 475 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 2017:

- Riduzione del Fondo di solidarietà comunale in misura pari allo scostamento registrato. Tali riduzioni sono tuttavia applicate nel triennio successivo a quello dell'inadempienza e a quote costanti, così assicurando una maggiore sostenibilità della sanzione sui bilanci comunali.;
- Divieto di impegnare, nell'esercizio successivo a quello di inadempienza, spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni imputati all'anno precedente a quello di riferimento ridotte dell'1% (es. inadempienza 2016, nel 2017 non è possibile impegnare spese correnti in

- misura superiore al 2015);
- Divieto di ricorrere all'indebitamento;
 - Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
 - Obbligo per il Sindaco e i componenti della Giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione di versare al bilancio dell'Ente il 30 per cento delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione.

Il comma 476 introduce un ulteriore criterio rispetto alla proporzionalità della sanzione rispetto allo sfioramento registrato secondo quanto di seguito descritto:

Agli enti che non rispettano il saldo per un importo inferiore al 3% degli accertamenti delle entrate finali è riservata una riduzione delle sanzioni:

- il limite agli impegni di spesa corrente è pari a quello dell'anno precedente;
- il limite alle assunzioni di personale si riferisce alle sole assunzioni a tempo indeterminato;
- la riduzione dell'indennità di funzione e i gettoni di presenza in capo agli amministratori in carica nell'anno in cui è avvenuta lo sfioramento è pari al 10%

Gli stanziamenti del bilancio di previsione 2018-2020 annualità 2019 e 2020 sono rispettosi del vincolo descritto in quanto tutte e due le annualità evidenziano un saldo positivo conteggiato secondo le regole sopra indicate e descritte puntualmente nella Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5 del 20 febbraio 2018.

Tale circostanza è confermata dal prospetto allegato sub 1) al presente documento.

5. Coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Gli strumenti urbanistici vigenti sono stati approvati il 23 ottobre 2017 rispettivamente con delibera di Consiglio Comunale n. 52: il Piano Strutturale Comunale (PSC) e con delibera di Consiglio Comunale n. 53: il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE).

Ambedue gli strumenti urbanistici sono entrati in vigore dalla data di pubblicazione sul B.U.R.E-R (parte seconda) n. 344 del 27 dicembre 2017 e sono depositati per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Rubiera;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 dell'11 giugno 2018 è stato approvato il Piano di Classificazione Acustica e relative norme di attuazione.

Il permanere del lungo periodo di difficoltà della economia nazionale, regionale e locale, da cui a fatica stiamo venendo fuori, ha avuto in questi anni come prima conseguenza la caduta del PIL, la perdita dei posti di lavoro, la crisi del settore edilizio e del mercato immobiliare e ha fatto insorgere, anche nelle aree più sviluppate e culturalmente progredite, criticità di carattere socio economico e momenti di stagnazione dell'economia che hanno imposto una seria riflessione sulla opportunità e sulla possibilità di improntare lo strumento urbanistico a scenari di ulteriore consistente crescita demografica e sviluppo quantitativo della città.

Ciò in primo luogo per la opportunità condivisa dall'Amministrazione Comunale in carica di elaborare uno strumento urbanistico che tenga conto delle richieste di contenimento dello sviluppo, di riqualificazione urbana, di miglioramento del sistema delle dotazioni territoriali, di salvaguardia del ruolo produttivo, agricolo e di valorizzazione delle risorse ambientali e storico culturali che caratterizzano il territorio rubierese sottese dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Reggio Emilia ed emerse con evidenza anche nella fase di ascolto dei soggetti istituzionali e dei cittadini che si è sviluppata preliminarmente secondo la logica della pianificazione partecipata.

Detta strategia di contenimento della crescita demografica e dello sviluppo urbano e di drastica riduzione del consumo di suolo produttivo agricolo, si impone anche e forse di più per garantire il miglioramento della qualità urbana e dei livelli di servizio offerti nelle aree del distretto ceramico e per il sistema insediativo centrale della via Emilia dove le tensioni di natura socio economica, dovute al calo dei posti di lavoro industriali artigianali e terziari, cominciano a manifestarsi con maggiore intensità rispetto al passato.

Ovviamente questa strategia di contenimento ha prodotto, già dall'anno 2014 – anno di adozione dei nuovi strumenti urbanistici, una significativa riduzione delle entrate dovute all'imposta municipale unica applicata sulla componente immobiliare del patrimonio relativo alle aree prive di fabbricati ma edificabili, rispetto a quanto introitato nel 2013, pari a € 60000,00 in cifra tonda che, con i nuovi strumenti urbanistici così come sono stati approvati verrà confermata anche per gli anni a venire.

Con queste premesse, l'ipotesi di evoluzione demografica della popolazione residente a Rubiera, nei prossimi venti anni, che lo strumento urbanistico ha preso in considerazione, è di 16.000 abitanti corrispondenti a circa 65 abitanti all'anno, a cui corrisponde a sua volta un'offerta abitativa per i prossimi venti anni di 1.000 alloggi con la realizzazione di circa 50 alloggi all'anno.

Di seguito si quantificano i quadri riepilogativi relativi alle Diretrici Residenziali (DR), agli Ambiti di Integrazione Residenziale (AIR), agli Ambiti di Riqualificazione Urbanistica Residenziale (ARR), nonché il dimensionamento produttivo e terziario complessivo relativo alle Diretrici Produttive (DP) e agli Ambiti di Riqualificazione Produttiva (ARP) di progetto.

Ambito	Superficie Territoriale (m ²)	Superficie Complessiva Residenziale (m ²)	Superficie Complessiva Produttiva (m ²)	Alloggi N° (120m ² /all.)	Alloggi ERS N° (90 m ² /all.)	Alloggi Totali N°
ARR	44.080	5.011		44	0	44
AIR	36.170	3.000		25	0	25
DR	279.000	39.133		243	82	325
DP	200.170		150.435			
ARP	111.970		40.300			
TOTALE	671.910	47.144	190.735	312	82	394

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 24 maggio 2017 è stata adottata la “Variante Generale al PAE: Piano delle attività Estrattive del Comune di Rubiera, in corso di approvazione. Le finalità del PAE sono in primo luogo essenzialmente obiettivi ambientali e di sicurezza idraulica in quanto l'estrazione di inerti sarà regolata essenzialmente in funzione dell'ampliamento dell'attuale “Cassa di Espansione” del Fiume Secchia con aumento della sicurezza idraulica e della protezione delle acque di falda e di quelle acquedottistiche. In secondo luogo, sarà possibile garantire la disponibilità di inerti per le necessità comunali e provinciali legate alle opere edilizie e alle opere infrastrutturali che nei prossimi dieci anni verranno realizzate nel territorio, con la possibilità, una volta approvato il piano, di avere garantiti introiti legati alle attività di escavazione, per i prossimi anni.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 26 febbraio 2018 è stato approvato il Piano Regolatore di Illuminazione Comunale (PRIC). Tale strumento di pianificazione rappresenta un importante lavoro frutto di uno studio accurato del territorio che consentirà all'Amministrazione la valorizzazione dell'ambiente urbano, del centro storico e delle aree residenziali, nonché delle aree vincolate ambientalmente, oltre a evidenziare le potenzialità di riduzione dei consumi energetici attraverso interventi di efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica e di conseguenza degli oneri gestionali e manutentivi e a regolamentare gli interventi futuri;

Il Sistema delle dotazioni territoriali

Costituiscono attrezzature e spazi collettivi il complesso degli impianti, opere e spazi attrezzati pubblici destinati a servizi di interesse collettivo, necessari per favorire il migliore sviluppo della comunità e per elevare la qualità della vita individuale e collettiva.

Dal punto di vista quantitativo il sistema delle dotazioni territoriali del Comune di Rubiera, inteso come aree per attrezzature e spazi collettivi ed aree per attrezzature tecnologiche, è quantificabile in misura complessiva in circa 1.418.100 m².

I soli indicatori di carattere economico non bastano comunque per valutare il livello di progresso e di vivibilità di paese. Per misurare il benessere equo sostenibile di un territorio possono essere presi in considerazione anche altri indicatori, ugualmente importanti per l'economia complessiva della comunità quali: l'ambiente, il turismo, i servizi.

SEZIONE OPERATIVA
OBIETTIVI OPERATIVI
2019-2021

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 01: Organi istituzionali - dott. Mario Ferrari

Programma 02: Segreteria generale - dott. Mario Ferrari

Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato: dott.ssa Chiara Siligardi

Programma 04: Gestione entrate tributarie e servizi fiscali: dott.ssa Chiara Siligardi

Programma 05: Gestione beni demaniali e patrimoniali – ing. Sabrina Bocedi

Programma 06: Ufficio tecnico – ing. Sabrina Bocedi

Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari. Anagrafe e stato civile – dott. Mario Ferrari

Programma 10: Risorse umane – dott. Mario Ferrari

Programma 11: Altri servizi generali – dott. Mario Ferrari

PROGRAMMA 01 – Organi istituzionali**Responsabile tecnico dott. Mario Ferrari****Responsabile politico Sindaco****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Il programma è relativo all'attività di gestione dei servizi relativi agli organi istituzionali.

Le principali attività sono:

- h) segreteria del Sindaco e connesse relazioni esterne;
- i) assistenza agli organi istituzionali, (Consiglio, Giunta, Conferenza capi gruppo, commissioni consiliari, ecc.);
- j) collegamento con Ufficio stampa per la redazione del giornalino comunale e per le altre attività di competenza.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, date le dimensioni dell'Ente, il programma è interconnesso sia con il programma 02 (segreteria generale) che con il programma 11 (altri servizi generali). Su questo secondo aspetto in particolar modo per le attività di comunicazione che sono in parte condivise con l'Ufficio relazioni con il pubblico.

OBIETTIVO STRATEGICO: Amministrazione moderna, flessibile e veloce nelle risposte

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Risparmio degli oneri per indennità e rimborso permessi retribuiti L'obiettivo sarà conseguito tramite il mantenimento di una Giunta con un minor numero di componenti e spostando la maggior parte delle attività in orari non coincidenti con gli orari lavorativi degli assessori	X			Risparmio di almeno € 30.000,00 annui rispetto alla spesa storica del 2013. Per l'anno 2019 in ragione dello svolgimento delle elezioni amministrative l'obiettivo è rimodulato su cinque dodicesimi		

02 Il Comune sui social network Incremento dell'utilizzo di Facebook e Twitter e WhatsApp	X		Twitter: acquisizione almeno 50 nuovi follower per anno.; ottenere almeno 100 retweet di messaggi del Comune. Facebook: acquisizione almeno 200 nuovi "mi piace" sulla pagina principale. WhatsApp: ricezione di segnalazioni e invio di almeno 40 messaggi di pubblica utilità	cittadini	
--	---	--	---	-----------	--

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 1 PROGRAMMA 1 ORGANI ISTITUZIONALI

Titolo	Descrizione	2019	2020	2021
	Spese correnti	122.360,26	109.360,26	109.360,26
1	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
2	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 02 – Segreteria generale**Responsabile tecnico dott. Mario Ferrari****Responsabile politico Sindaco****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Il programma si occupa dell'attività di gestione dei servizi generali.

Le principali attività sono:

- k) gestione del protocollo informatico;
- l) gestione dell'archivio comunale di parte corrente e di deposito;
- m) redazione, pubblicazione, trasmissione degli atti deliberativi della Giunta e del Consiglio comunale (artt. 124, 125, 135 TUEL);
- n) gestione dei fitti passivi di immobili;
- o) supporto al Segretario comunale nell'attività contrattuale e svolgimento di tutti gli adempimenti connessi (registrazione, dichiarazioni di cessione di fabbricato, ecc.), nonché nelle altre attività di specifica competenza come ad esempio di Responsabile della prevenzione della corruzione;
- p) anagrafe delle prestazioni per quanto riguarda gli incarichi affidati dal Comune di Rubiera;
- q) rapporti con gli organi competenti in materia di Trattamenti sanitari obbligatori;
- r) rapporti con i legali esterni incaricati del patrocinio dell'Ente;
- s) gestione dei contratti assicurativi dell'Ente;
- t) gestione amministrativa della sicurezza sul lavoro (affidamento incarichi RSPP e medico competente, formazione obbligatoria del personale dipendente)

OBIETTIVO STRATEGICO: Agenda digitale

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Nuovo protocollo informatico. Applicazione nuovo piano fascicolazione	X			Applicazione del nuovo piano di fascicolazione concordato con il SIA dell'Unione Tresinaro Secchia		Tutti i settori

OBIETTIVO STRATEGICO: Amministrazione moderna, flessibile e veloce nelle risposte

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Supporto alla Gestione unica del personale dell'Unione Tresinaro Secchia.	X	X	X	Accertamento di € 40.000 per il comando parziale (75%) di una unità di personale di categoria D3 a supporto delle attività della Gestione unica del personale.	Unione Tresinaro Secchia – Gestione unica del personale	
02 Insediamento dei nuovi organi del Comune a seguito delle elezioni amministrative	X			Adempimento delle attività previste per l'insediamento dei nuovi organi del Comune (es. atti nomina Giunta, convalida eletti Consiglio, ecc.) nei tempi previsti		

OBIETTIVO STRATEGICO: Promuovere la cultura dell'integrità

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Aumento della consapevolezza di un'amministrazione trasparente e imparziale	x	x	x	Attuazione delle misure previste nel Piano triennale della prevenzione della corruzione e dell'integrità 2019/2021	Cittadini, associazioni, imprese, istituzioni	Tutti i settori

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 1 PROGRAMMA 2 SEGRETERIA**

Titolo	Descrizione	2019	2020	2021
1	Spese correnti	379.266,00	278.948,00	378.948,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	15.374,00	15.374,00	15.374,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**Responsabile tecnico dott.ssa Chiara Siligardi****Responsabile politico Sindaco****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Il programma prevede funzioni di indirizzo e proposta in ordine alle metodologie e strumenti di programmazione finanziaria, gestione delle liquidità e flussi di cassa, ricorso al mercato del credito, innovazioni negli strumenti di gestione economico/finanziaria.

Ha una competenza “trasversale”, e svolge funzioni di supporto e consulenza in materia contabile e fiscale per tutti gli uffici e servizi comunali.

Attua la tenuta sistematica delle rilevazioni contabili attinenti alle entrate ed alle spese di parte corrente nelle varie fasi, con gestione degli adempimenti connessi, compresi i rapporti con la Tesoreria Comunale.

- Predispone gli elaborati contabili previsti dalla legge e gli schemi per la redazione dei documenti di programmazione.
- Rilascia i pareri di regolarità contabile e copertura finanziaria sugli atti degli organi politici e dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa ed esercita il controllo sulle procedure ed attività che stanno alla base dei flussi finanziari dell'ente.
- Predispone i documenti di rendicontazione .
- Assolve gli adempimenti fiscali.
- Provvede all'assunzione di mutui e gestione dell'indebitamento mediante la scelta delle modalità maggiormente convenienti.
- Si occupa del controllo di gestione con monitoraggio periodico sullo stato di attuazione dei programmi e sui livelli della spesa per centri di costo;
- Svolge attività di supporto e collaborazione con il Revisore dei conti.
- Attua la verifica periodica del saldo finanziario ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.
- Tiene tutti i rapporti con organismi e società partecipate.

Il servizio economato si occupa principalmente della acquisizione di beni mobili e servizi necessari al funzionamento degli uffici, servizi e strutture comunali, tramite le procedure previste dalla legge e dal regolamento comunale dei contratti.

Il servizio si occupa anche della:

- gestione della cassa economale (esecuzione dei pagamenti di carattere minuto ed urgente e riscossioni di modico ammontare predisponendo apposito rendiconto e documentazione giustificativa della gestione).
- gestione ordini, verifica regolare espletamento servizi e controllo consegne beni.
- gestione degli oggetti smarriti
- gestione delle sale comunali (informazione all'utenza, ricevimento prenotazioni di affitto, consegna e ritiro delle chiavi, fatturazione).
- gestione magazzino materiali per ufficio.
- collaborazione con gli altri uffici e con la ditta incaricata per l'aggiornamento inventario.

In attuazione di quanto esplicitato nelle linee programmatiche di mandato presentate, la programmazione e gestione finanziaria deve coniugare una sana gestione del bilancio con obiettivi importanti quali la difesa dei servizi e l'attuazione di interventi adeguati ai bisogni dei cittadini.

L'azione del servizio finanziario è orientata a garantire un'efficace, tempestivo e trasparente impiego delle risorse nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Per quanto concerne le politiche di approvvigionamento le stesse devono essere attuate in coerenza con quanto previsto dall'impianto normativo vigente teso a dare piena attuazione ai principi fondamentali a cui deve conformarsi l'agire della Pubblica Amministrazione: la parità di trattamento, la trasparenza, l'economicità.

OBIETTIVO STRATEGICO: Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio e fatturazione elettronica

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Bilancio armonizzato. Piena attuazione dell'armonizzazione contabile con particolare riferimento alla nuova contabilità economico patrimoniale e al Piano degli indicatori	X	X		Approvazione dei documenti di programmazione e di rendicontazione secondo i nuovi schemi di bilancio Implementazione Piano degli indicatori e contabilità economico-patrimoniale	Ministero dell'economia e delle finanze Cittadini	Tutti i settori
02 Garantire un efficace e tempestivo impiego delle risorse nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Approfondimento dei contenuti della Legge 243/2012 sul pareggio di bilancio. Stesura degli atti di programmazione in coerenza con le nuove normative	X	X		Approvazione del bilancio di previsione che tenga conto degli rispetto dei nuovi equilibri previsti dalla Legge 243/2012.	Cittadini	Tutti i settori

03 Programmazione degli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000,00 euro di cui all'art. 21 D.L. 50/2016	X			Approvazione del Dup 2019-2021 completo del programma biennale degli acquisti di beni e servizi secondo gli schemi di cui al DM 14/2018	Uffici interni	Tutti i settori
04 Redazione piano triennale 2019-2021 per l'individuazione di alcune misure per la razionalizzazione delle spese di funzionamento	X			Approvazione delibera di Giunta avente ad oggetto ' <i>Piano triennale 2019-2021 per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione di alcune spese di funzionamento di cui all'art. 2 commi 594 e seguenti della Legge 244/2007</i> '	Uffici interni, organi politici	Tutti i settori

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 1 PROGRAMMA 3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Titolo	Descrizione	2019	2020	2021
1	Spese correnti	345.027,00	345.027,00	345.027,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	4.272,00	4.272,00	4.272,00
2	Spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 04 – Gestione entrate tributarie e servizi fiscali**Responsabile tecnico dott.ssa Chiara Siligardi****Responsabile politico Sindaco****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Le stesse scelte di politica fiscale verranno improntate ai principi descritti, fondate cioè su criteri di equità e redistribuzione del reddito e rivolte a incentivare tutte le iniziative, di singoli cittadini o imprese, intese a promuovere la ripresa economica dopo questi anni di forte crisi.

Il servizio tributi gestisce direttamente l'IMU e la TASI provvedendo a garantire la totalità delle attività connesse:

- attività di informazione ai cittadini, ai CAF e ai professionisti;
- eventuale compilazione modello F24
- contabilizzazione e controlli sui versamenti
- ricevimento, protocollazione e inserimento dichiarazioni di variazione;
- istruttoria per il riconoscimento di aliquote agevolate;
- istruttoria per il riconoscimento di agevolazioni sociali;
- istruttoria ravvedimenti operosi;
- istruttoria rimborsi e redazione dei relativi atti;
- istruttoria riversamenti a Comuni su richiesta dei contribuenti;
- istruttoria degli atti di liquidazione e di accertamento;
- gestione procedimento di accertamento con adesione;
- istruttoria riscossione coattiva e predisposizione di eventuali rateazioni.

La TARI è affidata a Iren Ambiente Spa che, nella sua veste di Ente gestore, si occupa di organizzare il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e pone in essere le attività amministrative connesse alla fatturazione e alla riscossione volontaria del tributo; rimane in capo all'ufficio comunale la predisposizione del Regolamento comunale che disciplina gli aspetti connessi alla liquidazione e al versamento della tassa e degli atti amministrativi di approvazione del PEF e delle tariffe.

La gestione dell'imposta comunale di pubblicità è affidata a un concessionario individuato con procedura ad evidenza pubblica remunerato con l'aggio definito in sede di gara; la riscossione coattiva di tutte le entrate tributarie e patrimoniali è in capo al servizio tributi.

E' attivo da molti anni il progetto di recupero dell'evasione dell'Ici – Imu, che comporta lo svolgimento di attività molto complesse consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati.

Dal 2016 il progetto di recupero riguarda anche l'attività di controllo in materia di TARES/TARI.

E' consolidata anche l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 44 del DPR 600/73 secondo il quale il Comune “segnala all'ufficio delle imposte dirette qualsiasi integrazione degli elementi contenuti nelle dichiarazioni presentate dalle persone fisiche”.

Nel contempo viene prestata continua attenzione a tutte quelle iniziative che agevolano il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari, nello spirito dello Statuto dei diritti del contribuente approvato con la legge n. 212 del 2000; proprio in quest'ottica sul sito internet del Comune sono stati ampliati i servizi di informazione, di scarico della modulistica nonché il calcolo dell'Imu e della Tasi e la stampa dei modelli F24.

OBIETTIVO STRATEGICO: Rimodulazione delle tasse e dei tributi secondo criteri di equità e progressività anche recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Controlli Ici-Imu Controllo sui fabbricati non dichiarati e sugli immobili che risultano aver subito modificazioni strutturali. Controllo dell'imposta versata sulle aree edificabili sulla base delle stime elaborate. Controllo mancati versamenti. Controlli Tares-Tari Controlli Tasi	X	X	X	Recupero della somma complessiva di euro 200.000,00 per IMU conteggiata come importo complessivo degli avvisi emessi ed euro 50.000,00 per TARI conteggiata come importo complessivo riscosso degli avvisi emessi	Cittadini	Settore territorio e attività produttive
02 Collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per il recupero dell'evasione dei tributi erariali Attività istruttoria finalizzata al	X	X	X	Invio nel triennio di almeno n. 25 segnalazioni qualificate	Cittadini	Tutti i settori

caricamento delle segnalazioni qualificate						
03 Introduzione Tarip- Tariffa rifiuti puntuale	X	X		Approvazione del Regolamento comunale della TARI puntuale. Approvazione del nuovo Piano economico finanziario 2019. Approvazione delle nuove tariffe connesse alla raccolta porta a porta e alla misurazione puntuale della frazione secca. Collaborazione con il soggetto gestore e con il Servizio ambiente nella fase informativa rivolta ai cittadini sul nuovo sistema di raccolta e di tassazione dei rifiuti.	Cittadini, organi politici	Servizio ambiente

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 1 PROGRAMMA 4 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Titolo	Descrizione	2019	2020	2021
1	Spese correnti	144.682,00	144.682,00	144.682,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 05 – Gestione dei Beni Demaniali e Patrimoniali**Responsabile tecnico ing. Sabrina Bocedi****Responsabile politico: Sindaco, Assessore Lavori Pubblici****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE**

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di gestione del territorio che il Comune intende perseguire ed è articolata in due livelli strategici:

- La valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni;
- La razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia di beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito dell'attività del Settore trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli Enti locali, il D. Lgs. 25/06/2008 n. 112, che all'art. 58 indica le procedure di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Comuni e altri Enti Locali, prevedendo la redazione del Piano delle Alienazioni da allegare al bilancio di previsione e il D.Lgs. 28/05/2010 n. 85, il cosiddetto "Federalismo Demaniale", riguardante l'attribuzione a comuni, province e regioni del patrimonio dello Stato.

La gestione del patrimonio immobiliare del Comune, operativamente, quale attività di organizzazione e aggiornamento degli inventari, riguarda principalmente un approfondimento della conoscenza documentale e di rilievo dei beni inventariati. L'approfondita conoscenza del patrimonio è condizione necessaria per poter affrontare i processi di valorizzazione e tutte le azioni necessarie per regolarizzare i beni comunali.

PROGRAMMA 06 – Ufficio Tecnico**Responsabile tecnico ing. Sabrina Bocedi****Responsabile politico: Assessore Lavori Pubblici****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Il programma “Ufficio tecnico” percorre trasversalmente tutte le linee programmatiche proposte dall’Amministrazione.

Considerando le necessità poste dal patrimonio immobiliare, risulta evidente come le esigenze manutentive siano prioritarie nella vita del paese e potenzialmente coinvolgenti tutti gli aspetti di vita quotidiana dei cittadini ed utenti dei servizi erogati.

Il programma delle manutenzioni può essere suddiviso nei seguenti ambiti:

- progettazione degli interventi di manutenzione migliorativa, di messa a norma e di manutenzione straordinaria attraverso la redazione di progetti preliminari ed esecutivi relativi alla realizzazione degli interventi necessari per l’adeguamento normativo, all’esecuzione della manutenzione migliorativa e straordinaria e per tutte le attività che si riterranno opportune o necessarie in base alle risultanze delle operazioni di monitoraggio;
- manutenzione programmata (estintori, ascensori, etc.) dovuta a disposizioni di legge;
- manutenzione su richiesta di pronto intervento.

La manutenzione ordinaria è un obiettivo strategico e si concretizza in un insieme di lavori necessari per conservare in buono stato di efficienza, e soprattutto di sicurezza, gli immobili. Gli interventi sugli immobili riguardano in generale gli edifici pubblici, gli impianti sportivi, i cimiteri, con particolare attenzione al mantenimento di adeguata capacità ricettiva delle strutture cimiteriali.

Sempre nell’ambito di tale programma si svilupperanno azioni volte a garantire, nell’ambito del territorio comunale, l’efficienza del patrimonio immobiliare scolastico; la disponibilità di risorse è evidentemente il passaggio operativo su cui programmare gli interventi di carattere manutentivo, ordinario e straordinario. L’azione di mantenimento, accompagnata alla costante revisione degli elementi attinenti la corretta funzionalità (antincendio, antisismica, impiantistica, energetica, d’accessibilità) rappresenta la possibilità contingente.

OBIETTIVO STRATEGICO: Scuole: più Spazi, Servizi Innovativi

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Indicatore	Portatori d’interessi	Altri settori coinvolti
01 Realizzazione nuovi cablaggi e reti wifi presso le scuole Implementazione della rete distribuzione dati delle scuole primarie e d’infanzia	X			Completamento del cablaggio e realizzazione della rete wifi di almeno una scuola ogni anno (compatibilmente ai vincoli di finanza pubblica)	Alunni	Settore Istruzione, cultura, sport e politiche giovanili

OBIETTIVO STRATEGICO: Manutenzione e Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Programmazione interventi manutentivi sugli edifici comunali, nel rispetto delle normative vigenti Quantificazione e programmazione economica degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa di prevenzione incendi delle strutture comunali	X			Conformità alla Prevenzione Incendi di ogni plesso. Realizzazione dell'adeguamento di almeno un edificio all'anno (compatibilmente ai vincoli di finanza pubblica)	Cittadini	
02 Rifunzionalizzazione di magazzino comunale posto in via della Chiusa in palestra per attività sportive	X			Completamento intervento Emissione del Certificato di Regolare Esecuzione Apertura del Servizio	Cittadini	Settore Istruzione, cultura, sport e politiche giovanili

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 1 PROGRAMMA 6 UFFICIO TECNICO**

Titolo	Descrizione	2019	2020	2021
1	Spese correnti	636.879,00	636.879,00	636.879,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	4.101,00	4.101,00	4.101,00
2	Spese in conto capitale	45.000,00	45.000,00	95.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato civile**Responsabile tecnico dott. Mario Ferrari****Responsabile politico Sindaco****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Il programma riguarda tutta l'area delle funzioni delegate dallo Stato ai comuni, comprendente gli adempimenti anagrafici (ad eccezione degli adempimenti relativi alla intitolazione delle aree di circolazione e dell'assegnazione della numerazione civica), di stato civile, elettorali, di leva militare.

A titolo esemplificativo:

- u) Procedimenti relativi alle consultazioni popolari (d.p.r. 20 marzo 1967 n. 223 e successive modificazioni e integrazioni, tra le quali vanno menzionate la legge 7 febbraio 1979 n. 40, la legge 30 giugno 1989 n. 244, la legge 16 gennaio 1992 n. 15, il d.p.r. 8 settembre 2000 n. 299 e normative speciali relative alle singole consultazioni);
- v) Procedimenti connessi alla gestione degli elenchi dei giudici popolari (legge 10 aprile 1951, n. 287, art. 21);
- w) Procedimenti di stato civile (Codice civile art. 449-455, legge 5 febbraio 1992, n° 91, d.p.r. 3 novembre 2000 n° 396 e normative speciali connesse) ivi compresi quelli relativi alle unioni civili e convivenze (legge 20 maggio 2016, n. 76)
- x) Procedimenti relativi all'Anagrafe della popolazione residente (legge 24 dicembre 1954, n° 1228; d.p.r. 30 maggio 1989, n° 223), Anagrafe degli italiani all'estero (legge 27 ottobre 1988, n° 470 e d.p.r. 6 settembre 1989, n° 323);
- y) Procedimenti relativi al rilascio delle carte d'identità (R.D. 18 giugno 1931, n.773 "TULPS") e degli altri documenti di identificazione;
- z) Procedimenti relativi alla trasmissione dei passaporti alla questura (L. 21.11.1967 n. 1185).
- aa) Procedimenti connessi alla leva (d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 "Codice dell'ordinamento militare")

Le funzioni esercitate dai servizi demografici sono quelle delegate dallo Stato (anagrafe, leva, stato civile, elettorale) e quindi la loro attività, sia ordinaria che straordinaria, è strettamente legata alle direttive provenienti dal Ministero dell'Interno e all'adeguamento alle novità normative negli specifici rami di attività. In questo ambito, lo sforzo dell'Amministrazione comunale è quello di organizzare in modo ottimale il servizio reso, attraverso una informatizzazione delle procedure ed il conseguente migliore utilizzo del personale al fine di ottenere una ottimizzazione dell'efficienza dell'attività gestionale e di conseguenza una maggiore corrispondenza alle esigenze dell'utenza.

Viene altresì esercitata la funzione statistica nell'ambito del SISTAN, adempiendo alle richieste provenienti dall'ISTAT.

Questo programma è strettamente interconnesso con la Missione 12, programma 09 (Servizio necroscopico e cimiteriale), in quanto le competenze di stato civile sono profondamente intrecciate con quelle di polizia mortuaria.

OBIETTIVO STRATEGICO: Agenda digitale

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Continuazione partecipazione al progetto ANA-CNER Il progetto ANA-CNER promosso dalla Regione Emilia-Romagna riguarda la "circolarità anagrafica" e consente di condividere i dati anagrafici con le pubbliche amministrazioni, ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale. Una volta avviata ANPR si capirà se il progetto viene sospeso.	X	X	X	Incremento del numero di accessi ai dati dell'ente tramite il sistema rispetto all'anno precedente.	altre pubbliche amministrazioni	
02 Censimento permanente della popolazione	X	X	X	Effettuazione delle attività previste dal Piano generale di censimento per il censimento permanente della popolazione degli anni 2018-2021	Istat	

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 1 PROGRAMMA 7 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE**

Titolo	Descrizione	2019	2020	2021
1	Spese correnti	157.549,00	124.549,00	124.549,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0	0	0,00

PROGRAMMA 8 – Statistica e sistemi informativi

Per quanto riguarda i programmi relativi ai servizi informativi (programma 8) si fa riferimento al Documento Unico di Programmazione che verrà approvato dall'Unione. Infatti la funzione relativa alla informatizzazione è stata trasferita all'Unione Tresinaro Secchia a partire dal 1° ottobre 2012.

Pertanto il presente documento contiene, per quanto riguarda i richiamati programmi, solo gli obiettivi strategici definiti dall'Amministrazione comunale la cui declinazione in obiettivi operativi e concreta attuazione è demandata al Servizio informatico associato.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 1 PROGRAMMA 8 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Titolo	Descrizione	2019	2020	2021
1	Spese correnti	146.967,68	146.967,68	146.967,68
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	10.500,00	10.500,00	10.500,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 10 – Risorse umane**Responsabile tecnico dott. Mario Ferrari****Responsabile politico Sindaco**

Per quanto riguarda il programma delle Risorse umane si fa riferimento al Documento Unico di Programmazione che verrà approvato dall'Unione stessa. Infatti la funzione relativa alla gestione delle risorse umane è stata conferita all'Unione Tresinaro Secchia a far data dal 01.01.2017 come stabilito con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 30 novembre 2016.

Pertanto il presente documento contiene, per quanto riguarda i richiamati programmi, solo gli obiettivi strategici definiti dall'Amministrazione comunale la cui declinazione in obiettivi operativi e concreta attuazione è demandata all'Unione.

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 1 PROGRAMMA 10 RISORSE UMANE**

Titolo	Descrizione	2019	2020	2021
1	Spese correnti	334.541,51	341.090,51	341.090,51
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	86.314,00	86.314,00	86.314,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali**Responsabile tecnico dott. Mario Ferrari****Responsabile politico Sindaco****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Nella definizione di “altri servizi generali” per il Comune di Rubiera si fa riferimento in prevalenza all’Ufficio relazioni con il pubblico (URP).

La comunicazione tra Amministrazione pubblica e cittadini, oltre che parte fondamentale dell’agire amministrativo, ha assunto il suo ruolo strategico anche grazie all’approvazione di leggi specifiche, prima fra tutte la legge 150/2000, senza dimenticare il d.lgs. 165/2001, che hanno definito ruoli e compiti degli URP.

Ma lungi dall’essere un modello rigido e precostituito, l’Ufficio Relazioni con il Pubblico ha sempre seguito un percorso di rinnovamento e di evoluzione delle proprie competenze proprio per garantire la trasparenza dell’attività della Pubblica Amministrazione, le risposte alle istanze dei cittadini, la semplificazione circa le modalità di approccio ai servizi pubblici; capisaldi di quell’azione amministrativa tesa al miglioramento della performance dell’ente. Il graduale radicamento della propria azione, rivolto non solo verso i cittadini, ma anche verso i diversi settori comunali, ha permesso di modellare il servizio non solo in base alle dimensioni territoriali, ma anche rispetto alle diverse esigenze dell’Ente, configurandosi come un ufficio URP polifunzionale capace di accogliere esigenze e servizi diversi.

Questa incessante messa a punto della propria azione amministrativa coinvolge tutti gli operatori in base al diverso grado di professionalità e capacità lavorativa, ed è resa possibile grazie alla condivisione dei processi organizzativi.

Tuttavia, proprio per la complessità di relazione che tutto questo comporta, nonché le inevitabili difficoltà che il ruolo di comunicatori pubblici implica, è abbastanza sentita la necessità di una formazione specifica sui temi della comunicazione. È oramai, infatti, assodato che per gestire la relazione con l’utenza, sia esterna che interna, sono indispensabili una serie di capacità da acquisire con una debita formazione. Diventa necessario saper entrare in empatia, leggere i messaggi verbali e non verbali della comunicazione, ascoltare attivamente e saper gestire i conflitti.

L’URP rappresenta il front-office dell’Ente nei rapporti con il cittadino. Il servizio oltre a svolgere le attività di comunicazione e di relazione con il pubblico tipico del ruolo provvede anche all’erogazione di diversi servizi ai cittadini: a titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano:

- Autentiche di cui all’art. 7 del d.l. 4 luglio 2006 n° 223 (alienazione e costituzione diritti di garanzia su beni mobili registrati)
- Rilascio tesserini venatori di cui all’art. 49 della l.r. 15 febbraio 1994, n. 8;
- Esercizio del diritto d’accesso di cui alla legge 7 agosto 1990, n° 241 e raccolta richieste di accesso civico generalizzato;
- Procedimenti inerenti l’anagrafe animali d’affezione di cui alla legge 14 agosto 1991, n. 281 e alla legge regionale 7 aprile 2000, n. 27;
- Rilascio contrassegno per persone invalide con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta (art. 381 del d.p.r. 16 dicembre 1992 n. 495 e successive modificazioni);
- Autorizzazioni per la circolazione in deroga alla ZTL, alla sosta a disco orario, al transito nelle zone con limitazioni per autocarri (Deliberazioni di Giunta comunale e Ordinanze comunali);
- Nulla osta al transito su strade comunali di mezzi non targati (art. 114, comma 2-bis, del Nuovo codice della strada, decreto del Direttore generale per

la Motorizzazione prot. n. 752 del 14 gennaio 2014 e circolare del Direttore generale per la Motorizzazione prot. n. 753 del 14 gennaio 2014);

- Compilazione mod. 209 – modelli 1 e 2 “kit stranieri” (d.lgs. 289/1998 e s.m.e i);
- Richiesta risarcimento danni (gestione sinistri passivi) (art. 2043 c.c.);
- Richiesta pubblicazioni Albo Pretorio telematico (art. 32 della legge 18 giugno .2009 n. 69) per la parte di competenza;
- Gestione reclami e segnalazioni su piattaforma regionale Rilfedeur;
- Ricezione domande contributo morosità incolpevole;
- Ricezione domande alloggio ERP;
- Aggiornamenti sito web del Comune di Rubiera (compresa la sezione Amministrazione trasparente), pagina Twitter, Facebook e canale WhatsApp;
- Iscrizioni all’”Albo del Volontariato comunale” (Regolamento comunale approvato con atto di Consiglio comunale n. 33 del 15 dicembre 2011);
- Iscrizioni al registro "Controllo di vicinato"
- Raccolta firme per referendum e proposte di legge di iniziativa popolare (su delega del Segretario comunale);
- Attività di notificazione e di deposito presso la casa comunale;
- Gestione delle bacheche comunali;
- Distribuzione al pubblico sacchetti Sumus, sacchi Giroverde, Contenitori zona PAP, prodotto larvicida per zanzare, prodotto biologico per contenitori organico
- gestione delle risorse finanziarie relative alle attività sopra indicate;

Collegate all’URP ci sono anche le attività di centralino e portineria che comprendono:

- gestione della corrispondenza cartacea in arrivo e in partenza;
- attività di centralino telefonico;
- portineria;

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Miglioramento attività di comunicazione

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Indicatore	Portatori d’interessi	Altri settori coinvolti
01 Ufficio stampa Mantenimento del servizio di ufficio stampa	X			Affidamento servizio per il periodo	Cittadini	
02 Amministrazione trasparente Aggiornamento delle informazioni come da previsioni del PTPCT	x	x	x	Effettuazione degli aggiornamenti nei tempi previsti dal PTPCT decorrenti dalla ricezione delle informazioni dagli uffici	cittadini	Tutti gli altri Settori

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 1 PROGRAMMA 11 ALTRI SERVIZI GENERALI**

Titolo	Descrizione	2019	2020	2021
1	Spese correnti	139.317,40	139.317,40	139.317,40
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma 01: Polizia locale ed amministrativa

Programma 02: Sistema integrato di sicurezza urbana – Ing. Ettore Buccheri

PROGRAMMA 01 – Polizia locale ed amministrativa

Per quanto riguarda i programmi relativi alla polizia municipale (programma 1) si fa riferimento al Documento Unico di Programmazione che verrà approvato dall'Unione. Infatti la funzione relativa alla polizia municipale è stata trasferita all'Unione Tresinaro Secchia a partire dal 1° gennaio 2009.

Pertanto il presente documento contiene, per quanto riguarda i richiamati programmi, solo gli obiettivi strategici definiti dall'Amministrazione comunale la cui declinazione in obiettivi operativi e concreta attuazione è demandata al Servizio di polizia municipale associato.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 3 PROGRAMMA 1 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Titolo	Descrizione	2019	2020	2021
1	Spese correnti	329.518,72	329.518,72	329.518,72
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana**Responsabile tecnico ing. Ettore Buccheri****Responsabile politico Sindaco****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE****Rubiera Sicura**

Un sistema di videosorveglianza, da utilizzare come deterrente nelle varie zone dove si registrino problemi di sicurezza è già in stato di avanzata realizzazione in quanto già molte aree del centro e della periferia sono state attrezzate in tal senso. Tali sistemi sono gestiti dalla P.M. dell'Unione. Occorre altresì predisporre un servizio di installazione e controllo di queste foto trappole con l'ausilio della Polizia Municipale con la redazione delle relative linee guida.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Rubiera Sicura

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Istituzione Servizio controllo foto trappole. Predisposizione in accordo con la P.M. di un servizio controllo foto trappole.	X			Redazione linee guida del Servizio di Controllo	Cittadini	Polizia Municipale, Unione Tresinaro Secchia

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 01: Istruzione prescolastica – dott.ssa Caterina Amorini

Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria - dott.ssa Caterina Amorini

Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione – dott.ssa Caterina Amorini

Programma 07: Diritto allo studio – dott.ssa Caterina Amorini

PROGRAMMA 01 Istruzione prescolastica**Responsabile tecnico dott.ssa Caterina Amorini****Responsabile politico Assessore alla scuola, politiche educative, infanzia****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Il Servizio Istruzione si occupa di interventi di gestione diretta di alcuni servizi e di interventi di sostegno all'attività scolastica ed extrascolastica in genere. In un'ottica di flessibilità, per corrispondere la continua trasformazione dei bisogni dell'utenza si colloca la modulazione dell'offerta dei servizi 3/6 che vede la presenza sul territorio dei seguenti servizi:

- h) La scuola dell'infanzia **"L'Albero Azzurro"** ospitante 78 bambini aperta per 10 mesi all'anno;
- i) La scuola dell'infanzia **"Pinco Pallino Kids"** ospitante 52 bambini, e la sezione primavera con 16 bambini, aperta per 10 mesi all'anno.

Sul territorio sono inoltre attive otto sezioni di scuola d'infanzia statale collocate in tre plessi differenti (Leopardi, De Amicis, Fontana) e tre sezioni di scuola d'infanzia privata "Figlie di Gesù con la quale l'Amministrazione Comunale ha in essere una convenzione.

Sono inoltre presenti tre servizi di Tempo Prolungato attivi durante l'anno scolastico e tre servizi di Tempo Estivo (al momento affidati alla gestione diretta delle cooperative Elios ed Augeo) proposti nel mese di luglio rivolti rispettivamente ai bambini frequentanti le scuole dell'infanzia comunali, statali e privata. Prevista la continuità nel 2019 di un servizio educativo ad orario ridotto "Bianconiglio" finanziato all'interno del progetto regionale "Modificare il futuro", rivolto a bambini e famiglie, dai 3 ai 6 anni di età, collocato in una logica di rete fra servizi educativi, il centro per le famiglie, la scuola di alfabetizzazione adulti, il servizio sociale minori.

Attivo inoltre il progetto di formazione genitori "Crescere insieme" a supporto della genitorialità e di una esperienza educativa in dialogo.

A queste attività si affiancano i progetti organizzati in rete con il Centro per le Famiglie, espressione delle politiche familiari promosse sul territorio comunale e distrettuale. Tra questi il corso di maternage, il corso "Ti tengo per mano", il servizio di consulenza educativa, in capo alla pedagista dell'Ente.

Prevista inoltre la definizione di differenti livelli di intervento in grado di corrispondere i bisogni dei cittadini e di salvaguardare al tempo stesso qualità e costi d'accesso ai servizi, in un contesto sociale in cui la complessa situazione economica, mette in crisi i nuclei familiari del nostro territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO: Pacchetto anticrisi. Azioni di sostegno alle famiglie

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Azioni di sostegno alle famiglie, attraverso la definizione di azioni di rimodulazione dei costi di accesso ai servizi prescolari. Rimodulazione delle rette dei servizi prescolari e delle relative fasce ISEE, per favorire l'accesso ai servizi per le famiglie con reddito medio- basso Applicazione di misure a favore dei cassa integrati e dei lavoratori in mobilità o licenziati e dei lavoratori autonomi che hanno cessato le attività lavorative, con figli frequentanti i servizi educativi prescolari	X	X	x	Delibere di approvazione delle rette e di rinnovo di misure a favore dei cassa integrati e dei lavoratori in mobilità o licenziati.	Famiglie utenti dei servizi	Settore Servizi Sociali

OBIETTIVO STRATEGICO: Organizzazione di servizi flessibili in fascia 3/6 anni

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Riorganizzazione dei servizi prescolari sulla base dei bisogni emersi nella fascia 3/6 anni. Servizi flessibili in grado di corrispondere le esigenze delle famiglie e i bisogni del territorio, in continua evoluzione	X	x	x	Rivisitazione della struttura organizzativa dei servizi 3/6	Famiglie utenti dei servizi	

OBIETTIVO STRATEGICO: Sostegno al protagonismo attraverso la definizione di un sistema formativo qualificato e progetti di volontariato

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Sostegno al protagonismo attraverso la definizione di un sistema formativo qualificato e progetti di volontariato Definizione e messa a punto del progetto volontariato genitori Definizione di collaborazioni fra pubblico e privato per la definizione di un sistema formativo qualificato per la fascia 3/14 anni	X	x	x	Definizione e messa a punto di progetti di volontariato con la definizione di programmi di intervento Elaborazione di piani formativi distrettuali 3/6 anni, 6/14 anni	Gli utenti e gli insegnanti dei servizi prescolari e scolari	Assessorato alla Cultura

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 4 PROGRAMMA 1 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA**

Titolo	Descrizione	2019	2020	2021
1	Spese correnti	865.606,00	865.606,00	865.606,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile tecnico dott.ssa Caterina Amorini

Responsabile politico Assessore alla scuola, politiche educative, infanzia

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE

Continueranno ad essere garantite azioni di mediazione fra pubblico e privato, per la definizione di una proposta articolata per contenuti e discipline relativa a progetti di qualificazione, da integrare al piano formativo proposto dall'I.C. Inoltre, quale ampliamento dell'offerta formativa sul territorio rubierese, continuerà l'evoluzione del progetto **“Logichiamo Rubiera”** che da anni propone interventi mirati ad una fascia d'età 0/99 anni, elaborato e promosso attraverso la collaborazione di singoli cittadini, della scuola, dall'APS Comitato Genitori, dalle associazioni culturali attive sul territorio. Racchiude esperienze condotte all'interno del Nido d'infanzia, nelle scuole dell'infanzia comunali, nella scuola secondaria di 1° grado, proposte e giochi logici inseriti in iniziative rivolte alla cittadinanza. Obiettivo l'avvicinamento alla logica, attraverso approcci divertenti e motivanti.

OBIETTIVO STRATEGICO: Collaborazioni con soggetti pubblici e privati per la definizione di progetti di qualificazione

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Definizione di collaborazioni con soggetti pubblici e privati per la definizione di progetti di qualificazione. Azioni di mediazione fra pubblico e privato, per la definizione di un progetto formativo, a sostegno della qualificazione della scuola dell'obbligo	x	x	x	Definizione di un piano di interventi di qualificazione da offrire all'Istituto Comprensivo ed alla cittadinanza Articolazione del progetto “Logichiamo Rubiera” rivolto alla fascia 0/99 anni.	Alunni frequentanti la scuola dell'obbligo	Tutti i settori

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 4 PROGRAMMA 2 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE**

Titolo	Descrizione	2019	2020	2021
	Spese correnti	328.657,00	324.052,00	319.252,00
1	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 06 Servizi ausiliari all'istruzione prescolastica**Responsabile tecnico dott.ssa Caterina Amorini****Responsabile politico Assessore alla scuola, politiche educative, infanzia****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Nell'ambito delle azioni riferite al sostegno all'accesso all'Istruzione ed al diritto allo Studio, si inseriscono due diverse tipologie di intervento:

d) il servizio di TRASPORTO SCOLASTICO casa-scuola, scuola-casa per gli alunni frequentanti la scuola dell'obbligo, dal lunedì al sabato.

e) il servizio di REFEZIONE SCOLASTICA nelle scuole d'infanzia statali, comunali e nelle scuole dell'obbligo

A questi si affiancano interventi relativi alla qualificazione del sistema scolastico, tra cui in particolare lo sportello psico-pedagogico presso l'istituto comprensivo, attività integrative al percorso educativo scolastico, la promozione di corsi di formazione per il personale docente, l'elargizione di contributi alle scuole e alle famiglie.

Prevista inoltre la fornitura di educatori in appoggio ai bambini disabili inseriti nei servizi prescolari e nelle scuole primarie e secondarie.

Tra le attività extrascolastiche risultano attivi:

- Il servizio "BRUCHI E FARFALLE" dotato di mensa e attività di doposcuola per gli alunni frequentanti le scuole primarie.
- Servizi di pre – postscuola presso i diversi plessi della scuola primaria
- Collaborazioni con cooperative educative attive sul territorio comunale impegnate in azioni di recupero scolastico, interventi di riabilitazione, interventi di sostegno al disagio sociale e all'alfabetizzazione.

Tra le altre ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EDUCATIVE si collocano i SERVIZI ESTIVI per i bambini delle scuole primarie e i ragazzi del 1° anno della scuola secondaria di primo grado nei mesi di giugno/luglio in carico a soggetti privati e collocati in locali scolastici o presso gli impianti sportivi

Tra i PROGETTI SPECIFICI TRASVERSALI si collocano il progetto "Logichiamo Rubiera" e il PROGETTO EDUCATIVO INTEGRATO frutto di una logica di rete tra servizi ed offerte, fra pubblico e privato sociale, fra servizi educativi e servizi sanitari gestiti dal Servizio di Neuropsichiatria dell'AUSL di Scandiano. Interessata la fascia d'età 0/15 anni e gli adulti.

Nell'area dell'ASSISTENZA SCOLASTICA si colloca inoltre un altro importante progetto poliennale concordato ed elaborato a livello distrettuale, all'interno del coordinamento pedagogico distrettuale, rivolto agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Attiva infine una CONVENZIONE AUSER per la conduzione di interventi relativi agli interventi di piccola manutenzione, alla custodia delle sale mostre,

all'assistenza nelle mense scolastiche, alla presenza all'interno dei servizi educativi.

OBIETTIVO STRATEGICO: Sostegno alla scuola pubblica e alla Disabilità

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Realizzazione di un intervento di rete a sostegno della disabilità, costruito in collaborazione fra Istituto Comprensivo e Amministrazione Comunale. Definizione di un piano di intervento relativo ai servizi prescolari, alle scuole primarie, secondarie di 1° e di 2° grado, per la fornitura di personale educativo, atto a sostenere ed integrare nella scuola dell'obbligo, l'intervento delle insegnanti in appoggio alla classe. Organizzazione di percorsi formativi distrettuali.	X	X	X	Definizione di un piano di intervento e relativo budget a sostegno della disabilità, rivolto ai servizi educativi prescolari comunali, alle scuole dell'obbligo ed alle scuole secondarie di secondo grado. Rielaborazione dei progetti "Competenze di cittadinanza" e "Disturbi specifici dell'apprendimento"	Alunni con disabilità, collocati nella fascia 0/18 anni e docenti della scuola dell'obbligo	Servizio Sociale Associato

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 4 PROGRAMMA 6 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Titolo	Descrizione	2019	2020	2021
1	Spese correnti	1.194.214,00	1.194.215,00	1.194.215,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato	4.101,00	4.101,00	4.101,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 07 Diritto allo studio**Responsabile tecnico dott.ssa Caterina Amorini****Responsabile politico Assessore alla scuola, politiche educative, infanzia e politiche giovanili****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE**

In attuazione di quanto esplicitato nelle linee programmatiche di mandato presentate e a fronte della complessità dell'intervento operato dall'Assessorato in materia di Diritto allo Studio, la programmazione per il triennio 2019/2021, prevede la definizione di differenti livelli di intervento.

Per sostenere e promuovere la qualificazione del sistema formativo scolastico, l'Amministrazione Comunale si fa promotrice della collaborazione fra **pubblico e privato** per la definizione di progetti di qualificazione in grado di arricchire l'offerta dell'Istituto Comprensivo. Le collaborazioni ricercate sono frutto di un'attenta analisi condotta sul territorio per utilizzare le risorse in termini di conoscenze ed esperienza, quali potenziali elementi di arricchimento del percorso formativo. Gli ambiti interessati riguardano la storia locale, l'ambiente, le energie rinnovabili, il cinema, i servizi culturali, i monumenti storici del paese.

Vedi **Obiettivo Strategico: Collaborazioni con soggetti pubblici e privati per la definizione di progetti di qualificazione**

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Programma 01: Valorizzazione dei beni di interesse storico – dott.ssa Caterina Amorini e ing. Sabrina Bocedi

Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale – dott.ssa Caterina Amorini

PROGRAMMA 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Responsabile tecnico dott.ssa Caterina Amorini, ing. Sabrina Bocedi

Responsabile politico Assessore Lavori Pubblici, Assessore alla cultura

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Nell'ambito della complessiva valorizzazione del patrimonio di proprietà comunale, particolare attenzione sarà posta alla valorizzazione del patrimonio di interesse storico e attualmente non utilizzato; in particolare, per quanto riguarda l'edificio Torre Dell'Orologio, è previsto che venga recuperato per essere destinato ad attività polifunzionali, nonché a sale studio per studenti; nella progettazione e nella gestione dovranno essere coinvolti i ragazzi, le associazioni e soggetti del territorio, al fine di garantire sicurezza, autonomia per vivacizzare anche il Centro Storico del Paese e della Comunità. Nel mese di aprile del 2016 la Giunta Comunale con proprio atto deliberativo n. 74 ha approvato un progetto preliminare per il recupero ed il restauro dell'edificio Torre Dell'Orologio.

Il Complesso Monumentale De L'Ospitale, già dal 2000 contenitore di importanti attività nel campo fotografico, teatrale ed ambientale, necessita della definizione di un programma di proposte sempre più articolato e distribuito nel corso dell'anno, per coinvolgere un pubblico sempre più vasto e differenziato per interessi. Un programma che richiede nella sua stesura la collaborazione di tutti i centri attivi all'interno del complesso, in sintonia con le politiche promosse dall'Assessorato alla Cultura, ispirate ad un'idea di **cultura di comunità e partecipazione**. La definizione del programma richiederà anche un piano coordinato di visibilità e di pubblicità, affinché l'informazione si diffonda oltre i confini provinciali e contribuisca ad aumentare gli accessi al Complesso ed alle sue proposte.

Palazzo Rainusso invece rappresenta un'importante identità storica. L'Amministrazione, che intende riattivare il sito, ha recuperato al momento l'utilizzo del Parco con riaperture domenicali nel periodo estivo (da luglio a fine settembre), attraverso la collaborazione con cittadini interessati a far rivivere il luogo anche attraverso la definizione futura di un programma di eventi ed iniziative.

OBIETTIVO STRATEGICO. Promozione di tre siti storici: il Complesso Monumentale De L'Ospitale, Palazzo Rainusso e Torre dell'orologio.

Obiettivo OPERATIVO	Ann o 2019	Ann o 2020	Ann o 2021	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Recupero ai fini del riutilizzo	X			Recupero dell'edificio con	Cittadini	Settore lavori

dell'edificio Torre dell'Orologio Approfondimento ai fini della fattibilità economica dell'intervento				riferimento alla progettazione definitiva/esecutiva, compatibilmente all'ottenimento di un contributo regionale e verifica dei vincoli di finanza pubblica		pubblici, patrimonio, infrastrutture
02 Progetto di gestione del sito storico della Torre dell'Orologio. Individuazione di associazioni con le quali costruire un progetto di gestione, attraverso azioni di responsabilizzazione e di presa in carico. Previste sinergie anche con il Tavolo Giovani	X			Avvio del confronto all'interno dei Tavoli preposti alla promozione giovanile. Definizione di un piano di iniziative da organizzare all'interno della Torre.	Adolescenti e giovani	
03 Promozione del Complesso Monumentale De L'Ospitale attraverso azioni di coordinamento, di promozione delle attività e la realizzazione di attività espositive. Valorizzazione della 'Casa del Fattore'	X			Avvio di bandi di concorso di idee per il recupero dell'edificio 'Casa del Fattore' entro il 2021	Cittadini	Settore lavori pubblici, patrimonio, infrastrutture

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 5 PROGRAMMA 1 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Titolo	Descrizione	2019	2020	2021
1	Spese correnti	49.000,00	49.000,00	49.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	500.000,00	580.000,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**Responsabile tecnico dott.ssa Caterina Amorini****Responsabile politico Assessore alla cultura****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Gli interventi dell'Assessorato alla Cultura si sviluppano su più piani tra cui la valorizzazione del patrimonio artistico dell'Ente, del territorio e delle risorse artistiche, culturali locali, in una logica di rete con gli altri assessorati. Elementi che si inseriscono all'interno dell'obiettivo strategico "Promozione di una cultura di comunità e partecipazione".

Le diverse progettualità proposte dall'Assessorato alla Cultura, interesseranno i luoghi prettamente dedicati alla cultura, quali la Biblioteca Comunale, i Teatri, il Complesso Monumentale L'Ospitale, ma anche le piazze, le Scuole, il centro del paese.

Previste numerose manifestazioni ed iniziative in corso d'anno.

All'interno del Complesso Monumentale "De L'Ospitale" si svolgono numerose attività, caratterizzando sempre più il sito quale importante centro di formazione e di produzione culturale, grazie alla presenza attiva dell'Associazione Teatrale "La Corte Ospitale", dell'Associazione "Linea di Confine", dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità dell'Emilia centrale e dell'Assessorato alla Cultura. Attiva inoltre una convenzione con l'associazione teatrale "La Corte Ospitale" per la realizzazione di attività e per l'allestimento di una sala studio all'interno del Complesso Monumentale.

L'**attività teatrale** è affidata all'Associazione "La Corte Ospitale" che nel corso degli anni ha offerto una ricca programmazione caratterizzata da spettacoli musicali e prosa con prove, spettacoli innovativi e di alto livello, significativi del panorama teatrale italiano ed europeo, costruendo una proposta sempre più plurale e coinvolgente per il pubblico.

Attivi inoltre il progetto "**Università del Tempo Libero**", esperienza culturale particolarmente consolidata sul territorio, con proposte varie e diversificate per tipologia e tematica (storia, musica, narrativa), la rassegna "**Conoscere**", proposta con approccio interdisciplinare, sempre rivolta ad un pubblico adulto, la rassegna "**Focus libri**" dedicata alla presentazione di libri e poesie.

La **Biblioteca Comunale ed il Centro Multimediale "Solelettrico"** svolgono la loro attività nel rispetto delle linee programmatiche definite. Alle quali si aggiungono il progetto "Nati per leggere", il progetto regionale "Pane e internet" di avviamento all'utilizzo del computer e la rassegna Vivere Sostenibile. Rimarrà attivo inoltre il nuovo sistema di schedatura centralizzato veloce. La presenza di volontari all'interno del servizio ne arricchisce l'offerta.

OBIETTIVO STRATEGICO: Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico e storico del comune

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Realizzazione di un progetto di rilancio culturale ed artistico dei siti storici di Rubiera. Definizione di un programma di sviluppo culturale, articolato per interessi, formula organizzativa e discipline. Progettazioni fra pubblico e privato per la definizione di pacchetti di proposte	x	x		Produzione di un calendario di eventi distribuiti nell'arco del biennio, a sviluppo tematico e disciplinare, collocati nei diversi siti culturali del paese.	Cittadini	
02 Realizzazione di un progetto di promozione della Biblioteca Individuazione di strumenti, iniziative atti a sostenere un piano di promozione della Biblioteca sul territorio comunale ed extra comunale.	x	x		Organizzazione di rassegne, progetti rivolti ad ambiti disciplinari di diversa tipologia. Movimentazione interna del patrimonio librario	I cittadini di Rubiera e del territorio provinciale ed extra provinciale	
03 Progetto "Città della Musica" Organizzazione di iniziative ed eventi promozionali nel campo della musica.	x	x		Produzione di un calendario di eventi distribuiti nell'arco del biennio, collocati nei diversi siti culturali del paese, attraverso la collaborazione con privati	I cittadini di Rubiera e del territorio provinciale ed extra provinciale. Le associazioni del territorio	

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 5 PROGRAMMA 2 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE**

Titolo	Descrizione	2019	2020	2021
1	Spese correnti	512.447,60	512.267,60	512.072,60
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 01: Sport e tempo libero – dott.ssa Caterina Amorini

Programma 02: Giovani – dott.ssa Caterina Amorini

PROGRAMMA 01 Sport e tempo libero**Responsabile tecnico dott.ssa Caterina Amorini****Responsabile politico Sindaco****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE**

La presenza di 35 associazioni, la loro costante attività ed il continuo impegno hanno arricchito l'offerta sul territorio, coinvolgendo bambini, giovani ed adulti. L'Assessorato allo Sport ha inoltre promosso la sua politica, ricercando un continuo e frequente confronto con la Scuola, il Commercio e l'Associazionismo Sociale, quale consolidamento degli obiettivi strategici di mandato.

Frutto della fattiva collaborazione fra i soggetti attivi sul territorio, risultano essere le numerose manifestazioni che caratterizzano l'anno sportivo rubierese, organizzato dal mondo sportivo con il supporto di associazioni del volontariato.

Particolarmente ricca e diversificata l'impiantistica sportiva, caratterizzata da campi da calcio, uno stadio, palestre, pista di avviamento al ciclismo e d'atletica, bocciodromo, campi da tennis, pareti d'arrampicata, impianti ad uso libero, un impianto integrato con campo da beach volley, impianti che hanno garantito un incremento della qualità e della quantità delle discipline offerte.

Le associazioni sportive coinvolgono un alto numero di bambini, ragazzi e adulti della fascia compresa fra i 3 e i 50 anni di età. Gli impianti presenti sul territorio sono gestiti da società, associazioni e/o privati che, individuati attraverso gare di appalto. E' attiva una convenzione con la UISP per arricchire e differenziare ulteriormente le occasioni sportive sul territorio comunale.

E' attiva inoltre la Consulta dello Sport ed una convenzione stipulata con l'Istituto Comprensivo per l'utilizzo degli impianti sportivi secondo specifiche modalità d'uso e responsabilità regolamentate. Molto importante è anche il progetto Scuola Sport rivolto alla scuola primaria e secondaria.

L'Assessorato si occupa inoltre dei rapporti con il paese gemellato di Neulingen. Un'esperienza ormai più che trentennale sancisce il legame fra i due comuni, e continua ad essere nelle attenzioni dell'amministrazione che ripropone annualmente esperienze di scambio diversificate per contenuti e fasce d'età.

OBIETTIVO STRATEGICO: Interventi di promozione sportiva. Ricerca di sinergie tra mondo sportivo, scuola, commercio ed ambiente.

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Sostegno agli eventi ed alle iniziative organizzate dalle associazioni sportive sul territorio comunale quali azioni promozionali e di coinvolgimento	x	x	X	Organizzazione di iniziative ed eventi, differenti per disciplina ed area di azione, con la collaborazione di associazioni sportive, scuola, soggetti privati.	Bambini, adolescenti, giovani, adulti, anziani del territorio comunale e extra comunale.	Scuola, Commercio ed attività produttive

della cittadinanza per fasce d'età e tipologia. Elaborazione di un programma annuale di iniziative od eventi sportivi, distribuiti nel corso dell'anno, organizzato in collaborazione con le associazioni sportive.						
--	--	--	--	--	--	--

OBIETTIVO STRATEGICO: Scambi con le comunità gemellate

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Ampliare la conoscenza dei popoli e i rispettivi riferimenti culturali. Definizione di un programma annuale di scambi, diversificato per temi e per soggetti referenti.	x	X	X	Programmazione annuale di uno scambio giovanile e di uno scambio culturale fra adulti	Soggetti appartenenti al territorio nazionale ed estero. Bambini, ragazzi e famiglie	Assessorati del Comune e Comuni del distretto

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 6 PROGRAMMA 1 SPORT E TEMPO LIBERO**

Titolo	Descrizione	2019	2020	2021
1	Spese correnti	505.717,20	499.517,20	499.517,20
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	231.300,00	30.000,00	30.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 02 Giovani**Responsabile tecnico dott.ssa Caterina Amorini****Responsabile politico Assessore alla cultura****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Nell'ambito delle POLITICHE GIOVANILI sono numerose le attività e le progettualità corali esistenti che vedono i giovani protagonisti e ne aumentano il processo di responsabilizzazione, nei diversi gruppi ed associazioni giovanili presenti ed attivi sul territorio comunale in più ambiti fra i quali, la cultura, l'informatica, il gioco, la musica, la fotografia. **Tra queste ricordiamo i contributi offerti dall'associazione Arcana Giochi, dall'associazione "GFR Gruppo Fotografi Rubiera", dall'associazione Eclettica, dal gruppo Scouts 1 Rubiera, dai Pionieri della Croce Rossa.**

Attivo inoltre lo statuto delle **Leve Giovanili**: un'interessante occasione di promozione del volontariato, basata sul principio della premialità, per sensibilizzare e promuovere processi di responsabilizzazione dei giovani, intorno a problemi di natura sociale, culturale, valoriale/educativa.

Attivo il Centro Giovani servizio rivolto alla fascia 12/16 anni. Al suo interno sono state proposte attività e occasioni formative differenziate, a sostegno di una crescita "culturale" diffusa, in collegamento continuo con i soggetti rappresentanti la realtà giovanile del territorio e il Servizio Sociale Minori.

Lo **Spazio Giovani** rimane la sede prevalente in cui i gruppi giovanili promuovono le loro attività.

Attivo anche il **Tavolo Giovani** con la sua attività di promozione e di coordinamento, costituito dai rappresentanti delle diverse associazioni/gruppi giovanili, struttura organizzativa di base al cui interno vengono condivise e definite le attività, nei loro diversi livelli di realizzazione.

Tra i soggetti promotori, oltre alle associazioni sopra menzionate si collocano la cooperativa Pangea, l'associazione San Faustino Calcio e gli educatori del Centro Giovani. Le diverse azioni si pongono come obiettivo la promozione del benessere giovanile. Un fronte questo molto ampio, complesso, che rimane l'obiettivo portante delle politiche giovanili, anche attraverso la definizione dei bisogni e delle criticità emergenti.

OBIETTIVO STRATEGICO: Promozione del benessere giovanile anche attraverso iniziative di sensibilizzazione sulla legalità.

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Rafforzare la rete di sostegno al benessere giovanile già esistente, valorizzando e recuperando al massimo le risorse del territorio Definizione di un programma di attività culturali, ricreative,	x	x	x	Elaborazione all'interno del tavolo giovani di almeno 2 progetti di interesse trasversale con l'obiettivo di interessare i diversi gruppi rappresentati. Organizzazione di almeno 2 leve,	Adolescenti, giovani, associazioni sportive, culturali, servizio sociale minori, scuola.	

educative, condiviso al Tavolo Giovani. Elaborazione di differenti Leve, distribuite nel corso dell'anno			con il coinvolgimento di circa dieci giovani.		
--	--	--	--	--	--

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 6 PROGRAMMA 2 GIOVANI

Titolo	Descrizione	2019	2020	2021
	Spese correnti	45.500,00	45.500,00	45.500,00
1	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
2	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio – Ing. Ettore Buccheri

PROGRAMMA 01 – Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile tecnico ing. Ettore Buccheri

Responsabile politico Sindaco

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Il programma è relativo all'attività di gestione dell'assetto del territorio ed edilizia abitativa.

Le principali attività sono:

bb) gestione e assetto del territorio in continuità con l'ufficio tecnico edilizia privata;

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, date le dimensioni dell'Ente, il programma è interconnesso, proprio per il suo aspetto di pianificazione generale, con tutti i programmi del 3° e 4° Settore.

La nuova legge urbanistica

Il 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24: “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”.

Tale legge ha portato all'abolizione della previgente legge urbanistica n. 20/2000, attraverso la quale sono stati approvati i vigenti strumenti urbanistici: PSC e RUE, obbligando il Comune ad adeguare i vigenti strumenti urbanistici alla nuova legge n. 24/2017 entro e non oltre il 2020. La nuova legge però inserisce in questo intervallo di tempo una “disciplina speciale” che consente ai comuni di individuare una parte delle previsioni del vigente strumento urbanistico da attivare con percorsi procedurali più celeri in quanto prioritari rispetto alle esigenze della comunità locale.

La nuova porta di Rubiera.

L'attuazione dell'ambito denominato nel PSC “polo urbano intermodale” rientra negli obiettivi programmatici dell'amministrazione: da problema per il centro del paese la sua attuazione diventa una risorsa per il comune di Rubiera, ospitando un ampio parcheggio, la nuova stazione degli autobus e dei pullman che collegano ai comuni limitrofi, un deposito/noleggio biciclette; previsto anche il recupero dell'antica Cantina Gallinari.

Per rendere fattibile tale programma occorrerà prevedere accordi urbanistici (art. 18 L.R. n. 20/2000) con la proprietà in modo da rendere possibile la stipula dell'Accordo Operativo ai sensi della nuova legge urbanistica.

Area Marco Polo - nuova palestra e nuovi servizi.

L'attuazione dell'ambito residenziale “DR1” ubicato nelle vicinanze dell'area Marco Polo è un obiettivo programmatico dell'amministrazione, attraverso la

sua attuazione infatti sarà possibile acquisire le aree in cui realizzare la nuova “Casa Protetta”; sarà altresì possibile completare la viabilità di collegamento tra via Platone e Via Ondina Valla e la realizzazione della ciclo pedonale di collegamento tra via Platone e quella esistente verso la piscina. Per rendere fattibile tale programma occorrerà prevedere accordi urbanistici (art. 18 L.R. n. 20/2000) con la proprietà in modo da rendere possibile la stipula dell’Accordo Operativo ai sensi della nuova legge urbanistica.

Sicurezza idraulica. Approvazione nuova pianificazione relativa alle attività estrattive

Un altro documento fondamentale di pianificazione e assetto del territorio è rappresentato dal “piano delle attività estrattive” a livello comunale, rappresentato con l’acronimo: P.A.E., subordinato alle scelte pianificatorie riportate nel PIAE che è il piano provinciale delle attività estrattive sovraordinato. Il PAE, Piano Comunale delle Attività di Escavazione, ad oggi adottato, è fortemente condizionato e quindi subordinato al progetto delle Casse di espansione del fiume Secchia, propedeutico all’adozione del PAE in quanto, ai fini di un’efficace gestione delle interferenze tra l’attività estrattiva e il cantiere diretto da AiPO per la realizzazione del progetto idraulico, nel PAE dovranno essere recepite le indicazioni e/o prescrizioni di carattere tecnico necessarie per la corretta integrazione delle varie fasi di escavazione con le lavorazioni previste nella cassa medesima.

Ovviamente compito prioritario del Comune sarà quello di procedere, una volta che il PAE è stato adottato nel 2017, all’approvazione dello stesso, della sua Valutazione Ambientale e dello Studio d’Incidenza adottati.

OBIETTIVO STRATEGICO: Riordino urbanistico attraverso l’approvazione dei nuovi strumenti urbanistici previsti dalla L.R. 20/2001 (PSC, RUE, POC)

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Indicatore	Portatori d’interessi	Altri settori coinvolti
01 La nuova porta di Rubiera. Area stazione: polo intermodale; Approvazione delibera di C.C. di indirizzo; Predisposizione Accordo operativo; Stipula Convenzioni;	X	X	X	Approvazione delibere di Consiglio Comunale; Stipula Accordo Operativo.	Cittadini	Settore lavori pubblici, patrimonio, infrastrutture
02 Area Marco Polo Approvazione delibera di C.C. di indirizzo; Predisposizione Accordo operativo; Stipula Convenzioni;	X	X	X	Approvazione delibere di Consiglio Comunale; Stipula Accordo Operativo.	Cittadini	Settore lavori pubblici, patrimonio, infrastrutture

OBIETTIVO STRATEGICO: Approvazione nuovo Piano Comunale delle Attività Estrattive

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Approvazione PAE	X			Approvazione PAE Consiglio Comunale	Regione E.R. Provincia AiPO Cittadini	

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 8 PROGRAMMA 1 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO**

Titolo	Descrizione	2019	2020	2021
1	Spese correnti	168.307,75	168.308,75	168.308,75
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	8.635,00	8.635,00	8.635,00
2	Spese in conto capitale	77.000,00	7.000,00	7.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 01: Difesa del suolo – ing. Ettore Buccheri

Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - ing. Sabrina Bocedi

Programma 03: Rifiuti - ing. Sabrina Bocedi

Programma 04: Servizio idrico integrato - ing. Sabrina Bocedi

Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento – ing. Ettore Buccheri

PROGRAMMA 01 – Difesa del suolo**Responsabile tecnico ing. Ettore Buccheri****Responsabile politico Assessore ai lavori pubblici-ambiente****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Compito del servizio è quello di mettere in atto tutta una serie di interventi necessari, incontri e verifiche finalizzati alla messa in sicurezza degli argini del torrente Tresinaro da parte degli Enti preposti, anche alla luce della proposta avanzata dall'Amministrazione e accettata dagli Enti interessati di istituire un "Gruppo di lavoro per la definizione delle condizioni di rischio e la formulazione di proposte per il completamento della difesa idraulica", partecipare agli incontri istituzionali per l'ulteriore ampliamento della Cassa di Espansione, rispetto al progetto previsto ed in corso di definizione, tenuto conto che la cassa idraulica verrà realizzata sul territorio di Rubiera, infine portare avanti azioni di controllo e verifica sui lavori e sugli importi finanziati sul territorio rubierese.

Sicurezza idraulica

La rotta dell'argine maestro del fiume Secchia in località S. Matteo nel modenese, oltre a causare ingenti danni al territorio di alcuni comuni del modenese ha messo in evidenza un aggravamento delle condizioni di pericolo dell'alveo fluviale e del sistema arginale. Per fronteggiare le predette criticità, la Regione Emilia Romagna ha predisposto un piano di azioni urgenti e anche di programma a medio termine, al fine di mettere in atto tutte le azioni necessarie per mitigare le condizioni di rischio esistenti. All'interno di questo piano il Comune di Rubiera è interessato per gli interventi da realizzare sull'asta del fiume Secchia (ampliamento attuali casse di espansione) e sul torrente Tresinaro (sistema arginale).

Si fa presente infatti che il predetto piano di azioni prevede, rispetto al progetto di ampliamento della cassa, tuttora in corso di redazione, ulteriori interventi di adeguamento della cassa di espansione, compreso un ampliamento definitivo che porterà la cassa ad essere progettata per far fronte alle piene del fiume con un tempo di ritorno pari a 200 anni, con la realizzazione di ulteriori strutture di laminazione a basso impatto ambientale e multipla finalità.

Si fa altresì presente che con l'approvazione del nuovo strumento urbanistico (PSC – RUE) le tavole di piano contengono al loro interno le delimitazioni delle esondazioni delle fasce pluviali del PAI. Con riferimento alle fasce di esondazione, le tavole distinguono due previsioni: - la prima prevede una fascia di esondazione al cui interno è contenuta una buona parte del centro abitato posto in fregio al torrente Tresinaro per cui in questo ambito l'edificazione ha importanti limitazioni; - la seconda prevede una fascia di esondazione più contenuta, corrispondente al sistema arginale e quindi salvaguardando tutto il centro abitato posto in fregio al torrente Tresinaro. Il PAI stabilisce che tale fascia, la seconda, sostituisce la prima solo nel caso in cui sono stati effettuati interventi di riassetto del sistema arginale del torrente Tresinaro.

OBIETTIVO STRATEGICO: Sicurezza Idraulica

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Intervento messa in sicurezza idraulica del sistema arginale del torrente Tresinaro Incontri con Enti preposti per la verifica fasce di esondazione PAI;	X	X	X	Progettazione e realizzazione Interventi di messa in sicurezza idraulica torrente Tresinaro	Regione E. R. Provincia RE AiPo STB Cittadini	Settore territorio e attività produttive

PROGRAMMA 02 – Tutela, Valorizzazione e Recupero Ambientale**Responsabile tecnico ing. Sabrina Bocedi****Responsabile politico Assessore all'ambiente****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE**Verde Pubblico

Il Servizio Verde Pubblico Comunale svolge le funzioni di gestione e manutenzione (sia ordinaria che straordinaria) di tutta questa parte di patrimonio comunale compreso gli impianti installati, gli arredi e le varie attrezzature, comprendendo altresì tutte le necessarie attività di controllo, verifica e monitoraggio sul territorio e i procedimenti di carattere tecnico – progettuale ed amministrativo.

Tutta l'attività è finalizzata a garantire l'erogazione del servizio secondo criteri di corretto mantenimento e valorizzazione delle varie zone di verde pubblico e all'interno di parametri economici di spesa compatibili con le risorse di bilancio.

Coerentemente con le linee programmatiche di mandato presentate, l'attività di gestione del Servizio Verde Pubblico sarà improntata a implementare ulteriormente la rilevanza del Verde Pubblico in ambito urbano mediante diversi canali:

- coinvolgimento ed accrescimento nella cittadinanza del senso civico di partecipazione responsabile e attiva nel percepire il verde pubblico come “*bene comune*” di tutta la collettività da preservare e valorizzare. In questo senso potranno essere organizzate anche iniziative ed eventi pubblici all'interno dei parchi urbani cittadini. La diffusione di questa cultura della partecipazione civica al “*bene comune*” avrà senz'altro riscontri positivi anche nel fronteggiare gli episodi di atti di vandalismo che a volte si verificano all'interno dei parchi urbani.

OBIETTIVO STRATEGICO: Miglioramento del servizio Verde Pubblico

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Coinvolgimento ed accrescimento nella cittadinanza del senso civico di partecipazione responsabile e attiva per il verde pubblico come “ <i>bene comune</i> ” di tutta la collettività da preservare e valorizzare.	X			Organizzazione di almeno 1 iniziativa nel 2019 all'interno di parco pubblico urbano.	Cittadini	

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 9 PROGRAMMA 2 TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE**

Titolo	Descrizione	2019	2020	2021
1	Spese correnti	396.194,43	396.194,43	398.194,43
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 03 – Rifiuti**Responsabile tecnico ing. Sabrina Bocedi****Responsabile politico Assessore ai lavori pubblici****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITÀ DA CONSEGUIRE**Ciclo dei Rifiuti

Lo svolgimento del Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento degli R.S.U. e della raccolta differenziata è affidato per l'intero territorio provinciale a IREN S.p.a. nell'ambito dell'attività di ATERSIR – Consiglio Locale per la Provincia di Reggio E. secondo le sue attribuzioni di definizione della programmazione e gestione del Piano Provinciale dei Rifiuti.

All'interno dell'attività complessiva di carattere ambientale il Comune interviene mediante il proprio Servizio Ambiente svolgendo importanti funzioni di coordinamento e controllo quali:

- Coordinamento delle attività e rapporti gestionali con IREN Emilia (Ente Gestore per ATERSIR) in materia di igiene ambientale. In questo ambito vengono svolte continue attività di monitoraggio sul territorio comunale degli standard di erogazione del Servizio per individuazione di eventuali criticità, anche mediante confronto con la cittadinanza, e conseguenti azioni di miglioramento.
- Attività di controllo e vigilanza sul territorio, anche tramite le GEV, circa i corretti comportamenti dell'utenza
- Attività di informazione ed incentivazione nell'ambito della raccolta differenziata dei rifiuti.
- Attività di coordinamento delle operazioni di spazzamento e pulizia su tutto il territorio comunale e particolarmente in ambito urbano nei luoghi pubblici (piazze, parchi, zone sportive ecc) con monitoraggio di queste attività al fine di ottenere elevati livelli di decoro urbano.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Incremento della raccolta differenziata dei rifiuti in quantità e qualità. Aumento nella cittadinanza del senso civico e della cultura di partecipazione attiva e responsabile su questi temi.

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Estensione della raccolta porta a porta su tutto il territorio. Monitoraggio e vigilanza sul territorio circa il corretto comportamento dell'utenza.	X	X	X	Misurazione puntuale del rifiuto indifferenziato Incremento dell'attuale percentuale di raccolta differenziata	Cittadini	Programmazione economica e partecipazioni

02 Aumentare nella cittadinanza il senso civico e la cultura di partecipazione attiva. Organizzazione di almeno un evento dedicato al riuso e al recupero dei rifiuti e allo smaltimento consapevole.	X			Effettuazione eventi	Cittadini	Settore Affari generali e istituzionali
---	---	--	--	----------------------	-----------	---

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 9 PROGRAMMA 3 RIFIUTI

Titolo	Descrizione	2019	2020	2021
1	Spese correnti	73.320,00	73.320,00	73.320,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 04 – Servizio Idrico Integrato**Responsabile tecnico ing. Sabrina Bocedi****Responsabile politico Assessore ai lavori pubblici****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITÀ DA CONSEGUIRE**Servizio Idrico Integrato

Lo svolgimento della gestione è affidato per l'intero territorio provinciale a IREN S.p.a. nell'ambito dell'attività di ATERSIR – Consiglio Locale per la Provincia di Reggio E. - secondo le sue attribuzioni di definizione della programmazione e gestione del Piano Provinciale del ciclo idrico integrato.

All'interno dell'attività complessiva di questo servizio il Comune interviene mediante il proprio Servizio Viabilità e Infrastrutture svolgendo importanti funzioni di coordinamento e controllo quali:

- Coordinamento delle attività e rapporti gestionali con IREN Emilia (Ente Gestore per ATERSIR).
- Attività di monitoraggio e verifica sulle reti e impianti fognari del territorio comunale, garantendo, previo successivo confronto con l'Ente gestore, buona organizzazione ed efficienza sugli interventi svolti.
- Programmazione annuale degli interventi strutturali sulla rete fognaria comunale con confronti / approfondimenti con ATERSIR ai fini dell'inserimento nel Piano Fognario Provinciale secondo priorità.
- Interventi programmati di adeguamento, miglioramento e pulizia del sistema di raccolta delle acque meteoriche sulle strade in ambito urbano.

Negli anni recenti il Comune di Rubiera ha messo in atto importanti attività e interventi, anche con impiego di notevoli risorse economiche, per adeguare e migliorare il proprio sistema fognario, e allo stato attuale il sistema può essere considerato in buono stato di funzionamento ed efficienza.

Ciononostante si devono continuare a mettere in campo continue attività di monitoraggio e controllo al fine di continuare a garantire livelli di efficienza nell'erogazione del servizio.

Casetta dell'acqua di Via Togliatti.

Nel corso del 2010 il Comune di Rubiera ha concorso a promuovere il "Progetto di acqua pubblica" di IREN su scala provinciale il cui obiettivo è di valorizzare, incentivare e diffondere fra la popolazione l'utilizzo ad uso potabile dell'acqua dell'acquedotto. E' stato installato in Via Togliatti un distributore di "acqua pubblica" (naturale, refrigerata e frizzante) utilizzabile gratuitamente dai cittadini. Le spese di installazione e gestione sono state sostenute in compartecipazione tra IREN S.p.a. (gestore dell'impianto) e il Comune. L'iniziativa presenta molteplici aspetti positivi, innanzitutto perché incrementare

l'uso dell'acqua di acquedotto costituisce una scelta vantaggiosa per i cittadini in quanto viene data loro la possibilità di approvvigionarsi, in modo gratuito, di acqua di sicura qualità, continuamente controllata, e pienamente rispondente ai parametri richiesti dalle vigenti normative di legge. Inoltre l'incremento dell'uso di acqua dell'acquedotto determina notevoli vantaggi dal punto di vista ambientale in quanto diminuisce l'impiego di bottiglie di plastica con conseguenti benefici sui costi e sul minor impatto ambientale per il loro smaltimento.

OBIETTIVO STRATEGICO: Valorizzazione acqua pubblica

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Valorizzare e incentivare l'uso del distributore di acqua pubblica tra i cittadini attraverso ulteriore informazione e comunicazione e inserendo l'argomento all'interno di giornate/iniziativa specifiche da dedicare ai temi ambientali.	X			Inserimento del tema all'interno della giornata/iniziativa annua dedicata all'ambiente. Rendicontazione annuale dei dati sulla quantità di acqua distribuita.	Cittadini.	

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 9 PROGRAMMA 4 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Titolo	Descrizione	2019	2020	2021
1	Spese correnti	9.880,00	9.880,00	9.880,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**Responsabile tecnico ing. Ettore Buccheri****Responsabile politico Assessore ai lavori pubblici****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Il programma è relativo all'attività di gestione dello sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

La principale attività è la gestione e assetto del territorio in continuità con il servizio ambiente.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, date le dimensioni dell'Ente, il programma è interconnesso, proprio per il suo aspetto di pianificazione generale, con tutti i programmi del 4° Settore.

Riordino urbanistico

Il Comune ha in corso con i Comuni dell'Unione Tresinaro Secchia e con gli altri Comuni rivieraschi al Secchia delle altre provincie, la predisposizione degli indirizzi gestionali e gli obiettivi di sviluppo del "Paesaggio naturale e Seminaturale protetto del Secchia".

OBIETTIVO STRATEGICO: Miglioramento del Servizio del verde pubblico

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Approvazione del Paesaggio naturale e seminaturale protetto del Secchia	X			Delibera di consiglio Comunale/Unione	Unione Tresinaro Secchia Cittadini.	

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 9 PROGRAMMA 5 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE**

Titolo	Descrizione	2019	2020	2021
1	Spese correnti	20.659,00	20.659,00	20.659,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Responsabile tecnico ing. Ettore Buccheri

Responsabile politico Assessore all'ambiente

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Il programma è relativo all'attività di gestione dello sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Le principali attività sono:

- controllo e monitoraggio sul territorio relativo alla qualità dell'aria;
- attività di controllo aspetti odorigeni presenti in atmosfera.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, date le dimensioni dell'Ente, il programma viene svolto all'interno del 4° Settore dall'ufficio ambiente.

Ambiente: amianto

Con Disposizione 16 novembre 2009 n. 20526 il Servizio Ambiente aveva approntato il programma di monitoraggio sulla presenza di manufatti con coperture in cemento amianto sul territorio comunale. Tale programma che interessa a tappeto l'intero territorio comunale ha avviato la sua completa operatività nel corso del 2010 con la creazione del C.I.A.R. “Catasto Immobili Amianto Rubiera”. Di ogni copertura oltre l'individuazione puntuale attraverso le mappe catastali, l'intestazione della ditta proprietaria e l'indirizzo anagrafico, viene indicata la storia dello stato e della consistenza della copertura in amianto e gli interventi di manutenzione o di bonifica effettuati, nonché le eventuali Ordinanze Comunali emesse. Si intende proseguire in questo lavoro per arrivare a concludere tutte le procedure ed avviare quelle ancora non partite con l'obiettivo di fare di Rubiera uno dei primi comuni “amianto free” di tutta Italia. Terminata nel 2018 la fase di mappatura del CIAR, adesso verrà portata avanti la fase di conservazione del CIAR, caratterizzata dal controllo sull'ottemperanza da parte dei soggetti interessati alle ordinanze via via disposte.

OBIETTIVO STRATEGICO: Prosecuzione del lavoro di formazione del Catasto Immobili Amianto

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Monitoraggio a tappeto del territorio comunale sulla presenza di coperture e/o strutture contenenti amianto. Attività di conservazione	X	X	X	mq complessivi di amianto bonificati per ogni anno.	Ausl/Arpa Cittadini.	

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Programma 02: Trasporto pubblico locale – ing. Sabrina Bocedi

Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali – ing. Sabrina Bocedi

PROGRAMMA 02 – Trasporto pubblico locale**Responsabile tecnico ing. Sabrina Bocedi****Responsabile politico Assessore ai lavori pubblici****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Il servizio è svolto sull'intero territorio provinciale dall'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia secondo le proprie attribuzioni di definizione e gestione del Trasporto Pubblico Locale urbano ed extraurbano.

Nell'ambito dell'attività complessiva del servizio erogato il Comune interviene mediante il proprio Servizio Viabilità e Mobilità sostenibile svolgendo funzioni di coordinamento e controllo quali:

- Coordinamento e confronti sulle attività, sulla programmazione delle linee di percorrenza e rapporti gestionali con Agenzia per la Mobilità.
- Attività di monitoraggio e verifica sullo stato di uso e manutenzione di tutte le fermate presenti sul territorio comunale.

Nuovo capolinea e nuovi collegamenti di linee

L'abitato di Rubiera risulta collegato tramite linee urbane a Reggio Emilia e Modena, e tramite linea extraurbana con Casalgrande e Scandiano.

Il capolinea, attualmente ubicato in centro (Via Emilia Ovest), funziona anche da interscambio per il collegamento tra tutte le linee suddette.

Tra i programmi dell'Amministrazione vi è quello dello spostamento del capolinea nella zona urbanistica (da riqualificare) adiacente la Ferrovia MI-BO (Viale Stazione / Via Napoli), al fine di creare una valida infrastruttura che comprenda parcheggi al servizio dei viaggiatori e al servizio del centro storico, interscambio tra treno e bus.

In tal senso verranno attivati confronti e tavoli tecnici con l'Agenzia per studiare la fattibilità dell'intervento.

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 10 PROGRAMMA 2 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

Titolo	Descrizione	2019	2020	2021
1	Spese correnti	57.476,00	57.476,00	57.476,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 05 – Viabilità e infrastrutture stradali**Responsabile tecnico ing. Sabrina Bocedi****Responsabile politico Assessore ai lavori pubblici****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITÀ DA CONSEGUIRE**Sicurezza stradale, manutenzioni straordinarie, nuovo piano parcheggi e mobilità ciclopedonale

Il Servizio svolge molteplici attività che possono essere suddivise secondo le seguenti partizioni principali:

- Attuazione degli interventi programmati dall'Amministrazione Comunale nell'ambito delle opere pubbliche inerenti la Viabilità e le Infrastrutture;
- Manutenzione e gestione di tutta la viabilità comunale, con relative infrastrutture e pertinenze (segnaletica stradale, marciapiedi, piste ciclabili, parcheggi, impianti di illuminazione pubblica ecc.), comprendendo altresì tutte le necessarie attività di controllo, verifica e monitoraggio sul territorio.

Tutta l'attività è finalizzata a garantire l'erogazione del servizio secondo criteri di corretto mantenimento delle condizioni di sicurezza e agibilità della intera rete viaria comunale e relative infrastrutture, e all'interno di parametri economici di spesa compatibili con le risorse di bilancio.

Rientrano tra le competenze del Servizio le procedure tecnico-amministrative, progettuali, di direzione dei lavori e collaudo delle opere viarie e infrastrutturali sia di nuova realizzazione (compreso quelle dei nuovi interventi edificatori urbanistici), che delle opere di manutenzione alla viabilità esistente.

OBIETTIVO STRATEGICO: Nuovo piano coordinato dei parcheggi al servizio della zona del centro storico

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Nuovo Piano Parcheggi al Servizio della zona del centro storico con incremento di posti auto disponibili. Elaborazione di un nuovo Piano Parcheggi che preveda incremento e razionalizzazione dei parcheggi pubblici al servizio del centro storico e miglioramento della segnaletica.	x			Approvazione Piani Operativi ai sensi della nuova legge regionale urbanistica n. 24/2017	Cittadini	Settore territorio e attività produttive

Sezione strategica 2019

OBIETTIVO STRATEGICO: Promuovere la mobilità sostenibile incrementando la rete di percorsi ciclo-pedonali

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Completamento del percorso ciclo-pedonale laterale a Via Emilia Ovest (ex S.S. 9) per dare continuità ai tratti già esistenti, a partire dal confine con Comune di Reggio E. e fino a collegarsi al centro di Rubiera.	x			Stipula accordo procedimentale con Enti interessati. Approvazione progetto preliminare, progetto definitivo / esecutivo.	Cittadini	
02 Costruzione percorso ciclabile su Via F.lli Cervi dal sottopasso ferroviario a Via Palazzo L'intervento verrà realizzato mediante ampliamento dell'esistente percorso pedonale	x			Studio di fattibilità Approvazione progetto definitivo/esecutivo	Cittadini	
03 Realizzazione di nuovo percorso ciclopedonale laterale alla S.P. 51 nel tratto da Via P. Pedagna a confine con Comune di Casalgrande. Consentirà il collegamento da Rubiera centro alla nuova zona industriale Cà del Cristo.	x			Stipula accordo procedimentale con Enti interessati. Approvazione progetto preliminare, progetto definitivo / esecutivo.	Cittadini	
04 Realizzazione di nuovo percorso ciclopedonale tra le frazioni di San Faustino e Fontana. Si svilupperà lateralmente alla strada comunale Via degli Araldi e Via delle Chiaviche. Mediante questo nuovo percorso il territorio comunale di Rubiera risulterà essere completamente collegato da percorsi ciclabili tra le sue frazioni e il capoluogo.	x			Approvazione progetto definitivo /esecutivo.	Cittadini	

Nota: opere finanziate con fondi del CIPE

Tangenziale di Rubiera

Il Servizio continuerà a seguire incessantemente le procedure per la realizzazione del raccordo autostradale Campogalliano – Sassuolo che, come noto dalla delibera n. 62/2010 del Cipe, prevede peraltro la progettazione definitiva ed esecutiva e successiva realizzazione della c.d. Variante sud di Rubiera, che porterebbe ad un indubbio miglioramento complessivo delle condizioni della viabilità principale di attraversamento dell'abitato di Rubiera (S.S. n. 9 Via Emilia) fortemente antropizzato, sotto l'aspetto ambientale (inquinamento atmosferico - qualità dell'aria) e della sicurezza urbana nella circolazione stradale.

E' stata sottoscritta il 4 dicembre 2014 la convenzione di concessione tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Società di progetto autoCS, aggiudicataria della gara per la realizzazione del collegamento Campogalliano-Sassuolo.

Allo stato attuale pertanto il concessionario deve attivarsi per effettuare la progettazione esecutiva del tratto stradale e dei due raccordi, mentre relativamente alla variante di Rubiera dovrà redigere sia il progetto definitivo che quello esecutivo.

OBIETTIVO STRATEGICO: Realizzazione della tangenziale sud di Rubiera

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01_Monitoraggio procedura realizzazione tangenziale di Rubiera. Rilascio autorizzazioni e pareri. Rilascio autorizzazioni, pareri e assistenza agli espropri.	x			Approvazione progetti esecutivi	ANAS Comuni limitrofi Cittadini	Settore territorio e attività produttive

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 10 PROGRAMMA 5 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI**

Titolo	Descrizione	2019	2020	2021
1	Spese correnti	722.508,00	722.383,00	722.250,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	110.000,00	110.000,00	160.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Programma 01: Sistema di protezione civile – ing. Ettore Buccheri

PROGRAMMA 01 – Sistema di protezione civile**Responsabile tecnico ing. Ettore Buccheri****Responsabile politico Sindaco, assessore alla protezione civile****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Il programma è relativo all'attività di soccorso civile.

Le principali attività sono:

- Attività di controllo e monitoraggio normativa ed adempimenti relativi;
- Attività di controllo e monitoraggio del territorio.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, date le dimensioni dell'Ente, il programma viene svolto all'interno del 3° Settore dall'ufficio ambiente.

Il Comune di Rubiera si è dotato recentemente di un nuovo Piano Comunale di Protezione Civile che è stato approvato con Deliberazione di Consiglio n. 56 del 29 settembre 2017. Essendo stata emanato un nuovo decreto legislativo: il n. 1 del 2 gennaio 2018 che porta alcuni aggiornamenti e variazioni rispetto al piano adottato, nel mese di luglio 2018, il Comune approverà il nuovo Piano Comunale di Protezione Civile anno 2018, costruito in modo tale da adeguarsi al Piano Intercomunale di Protezione Civile.

Trattasi di necessario e fondamentale strumento di pianificazione a livello comunale delle attività di prevenzione dei rischi, di preparazione ed organizzazione per fronteggiare le emergenze e di assistenza alla popolazione in caso di calamità naturali e/o eventi accidentali, che si inserisce nel più ampio Piano Intercomunale di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni Tresinaro-Secchia in quanto titolare delle funzioni in materia di Protezione Civile su scala intercomunale (funzioni trasferite con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 26.09.2009).

In capo all'Unione dei Comuni è previsto il coordinamento generale finalizzato a consentire una più razionale ed omogenea programmazione delle attività su tutto il territorio dell'Unione e a consentire di conseguenza economie di scala in ambito della predisposizione degli strumenti operativi delle dotazioni e dell'uso delle varie attrezzature messe a disposizione da ciascun Comune associato.

Rimangono, per legge, in carico ai singoli Sindaci di ciascun Comune le competenze specifiche in materia di Autorità Locale di Protezione Civile sui propri territori comunali e pertanto ogni Comune, in caso di necessità, potrà adottare gli interventi operativi secondo quanto previsto dal proprio Piano Comunale e sulla base delle proprie specificità territoriali.

Affinchè il Piano Comunale di Protezione Civile – strumento di per se operativo – risulti sempre utile ed attuale è di fondamentale importanza che venga mantenuto periodicamente aggiornato nei suoi dati conoscitivi specifici (quali viabilità, infrastrutture, reti tecnologiche, patrimonio edilizio pubblico,

attrezzature e mezzi disponibili, numeri telefonici utili, popolazione oggetto di assistenza a domicilio, popolazione scolastica, allevamenti agricoli ecc). Inoltre è altrettanto importante che vengano effettuate periodiche esercitazioni al fine di mantenere il più possibile efficiente e funzionale l'operatività delle varie fasi organizzative previste nei casi di emergenza e/o calamità.

Al verificarsi di calamità e/o emergenze è importante che i cittadini adottino comportamenti responsabili e consapevoli, e ciò avviene se tra la cittadinanza vi è stata una diffusione e comunicazione dei temi della protezione civile. Per questo tra gli obiettivi strategici dell'Amministrazione vi è quello di attivare incontri pubblici, o organizzare giornate dedicate al tema ed altresì portare questa cultura della responsabilità all'interno delle scuole affinché anche i cittadini più piccoli crescano già con questo approccio positivo.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Diffusione di una maggiore cultura di protezione civile.

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Promuovere attività rivolte alle cittadinanza per accrescere consapevolezza e responsabilità nei comportamenti da adottare in caso di emergenza. Attività di comunicazione e promozione verso la cittadinanza sui temi della protezione civile e del ruolo attivo e responsabile di ciascun cittadino in relazione alle emergenze	X			Organizzazione di incontri pubblici con cittadini, organizzazione di incontri didattici nelle scuole, prove di emergenza a vari livelli	Cittadini	Settore Istruzione, cultura, sport e politiche giovanili

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 11 PROGRAMMA 1 SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE

Titolo	Descrizione	2019	2020	2021
1	Spese correnti	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma 01: Interventi per l'infanzia, minori e asilo nido – dott.ssa Caterina Amorini

Programma 02: Interventi per la disabilità – dott.ssa Caterina Amorini

Programma 03: Interventi per gli anziani - dott.ssa Caterina Amorini

Programma 04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale – dott.ssa Caterina Amorini

Programma 05: Interventi per le famiglie – dott.ssa Caterina Amorini

Programma 06: Interventi per il diritto alla casa – dott.ssa Caterina Amorini

Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale – dott. Mario Ferrari

PROGRAMMA 01 interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile tecnico dott.ssa Caterina Amorini

Responsabile politico Assessore alle politiche educative

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Il Servizio Istruzione gestisce in forma diretta o in appalto servizi per l'infanzia rivolti alla fascia 0-3 anni. Tra questi si collocano:

- j) il Nido d'infanzia Albero Azzurro ospitante 84 bambini ed aperto per 10 mesi all'anno;
- k) il Nido d'infanzia Bollicine ospitante 46 bambini ed aperto per 10 mesi all'anno;
- l) un Centro Bambini famiglie "L'Isola dei Tigrotti" rivolti a bambini dai 14 ai 36 mesi e genitori insieme, ospitanti 39 bambini, funzionante due o tre pomeriggi la settimana, aperto 8 mesi all'anno.
- m) una sezione Primavera ospitante fino ad un massimo di 16 bambini aperta dieci mesi l'anno

Sono inoltre presenti i servizi di Tempo Prolungato e di Tempo Estivo.

Un'attenzione importante è riservata alla **flessibilità della struttura organizzativa** dei servizi educativi prescolari, per affrontare l'evoluzione della domanda. Una rimodulazione che intende corrispondere la continua trasformazione dei bisogni dell'utenza. L'intervento di riorganizzazione non comporta costi aggiuntivi per l'ente, ma una semplice rimodulazione della spesa relativa ai diversi servizi menzionati.

OBIETTIVO STRATEGICO: Organizzazione di servizi flessibili in fascia 0/3 anni

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Modulare l'offerta dei servizi in relazione alla richiesta. Riorganizzazione dei servizi 0/3 in base alle tipologie della domanda	x	x	x	Rivisitazione dell'organizzazione dei servizi 0/3	Famiglie utenti dei servizi	

OBIETTIVO STRATEGICO: Definizione di un sistema formativo qualificato

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Definizione di collaborazioni fra pubblico e privato per la definizione di un sistema formativo qualificato per la fascia 0/6 anni	X	x	X	Elaborazione di piani formativi distrettuali 0/3 anni	Gli utenti e gli insegnanti dei servizi prescolari 0/3 anni del distretto di Scandiano	Assessorato alla Cultura

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 12 PROGRAMMA 1 INTERVENTI PER MINORI E ASILO NIDO**

Titolo	Descrizione	2019	2020	2021
1	Spese correnti	999.681,82	999.681,82	999.681,82
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 02 interventi per la disabilità**PROGRAMMA 03 interventi per gli anziani****PROGRAMMA 04 interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale****PROGRAMMA 05 interventi per le famiglie**

Per quanto riguarda i programmi relativi alle politiche sociali area disabili, anziani, soggetti a rischio di esclusione sociale e famiglie (programmi 02,03,04,05) si fa riferimento al Documento Unico di Programmazione che verrà approvato dall'Unione stessa. Infatti la funzione relativa alla progettazione e gestione dei servizi sociali è stata conferita all'Unione Tresinaro Secchia a far data dal 01.01.2016 come stabilito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 13 ottobre 2015.

Pertanto il presente documento contiene, per quanto riguarda i richiamati programmi, solo gli obiettivi strategici definiti dall'Amministrazione comunale la cui declinazione in obiettivi operativi e concreta attuazione è demandata al Servizio sociale unificato.

Restano in capo al Comune le politiche abitative: gli obiettivi operativi del programma 06 'Interventi per il diritto alla casa' e relative risorse finanziarie.

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 12 PROGRAMMA 2 INTERVENTI PER LA DISABILITA'**

Titolo	Descrizione	2019	2020	2021
1	Spese correnti	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 PROGRAMMA 3 INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Titolo	Descrizione	2019	2020	2021
1	Spese correnti	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 PROGRAMMA 4 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Titolo	Descrizione	2019	2020	2021
1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 PROGRAMMA 5 INTERVENTI PER FAMIGLIE

Titolo	Descrizione	2019	2020	2021
1	Spese correnti	696.235,81	696.235,81	696.235,81
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 06 – Interventi per diritto alla casa

Anche il programma relativo alle politiche abitative è ora posto in capo all'Unione Tresinaro Secchia per cui è necessario far riferimento al Documento Unico di Programmazione approvato dall'Unione stessa. La funzione è stata trasferita con delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 21/12/2017.

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 12 PROGRAMMA 6 INTERVENTI PER DIRITTO ALLA CASA**

Titolo	Descrizione	2019	2020	2021
1	Spese correnti	18.820,00	18.820,00	18.820,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile tecnico dott. Mario Ferrari

Responsabile politico Sindaco

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il programma si occupa della complessiva gestione dei cimiteri e dei servizi di polizia mortuaria, sia dal punto di vista amministrativo che operativo, essendo compresi nell'organico anche i necrofori.

A titolo esemplificativo:

- cc) Concessione loculi ed aree cimiteriali, fosse per inumazione;
- dd) Depositi provvisori di salme;
- ee) Autorizzazione per traslazioni, esumazioni, estumulazioni e al trasporto di salme fuori dal Comune;
- ff) Rimborsi per retrocessione loculi, tombe e cinerari;
- gg) Trasporti funebri e riscossione relativi diritti;
- hh) Inumazioni, tumulazioni e relative esumazioni ed estumulazioni;
- ii) Recupero salme a seguito di incidenti (servizio appaltato);
- jj) Illuminazione votiva

Sul versante investimenti sono previsti interventi manutentivi finalizzati a garantire l'efficienza e la funzionalità dei cimiteri del capoluogo e delle frazioni di San Faustino, Fontana e Sant'Agata.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Gestione innovativa dei servizi cimiteriali

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Gestione internalizzata del servizio di illuminazione votiva dal punto di vista amministrativo	X	X	X	Emissione del ruolo entro il mese di marzo. Verifiche e solleciti entro il mese di ottobre	Utenti del servizio	

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 12 PROGRAMMA 9 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE**

Titolo	Descrizione	2019	2020	2021
1	Spese correnti	78.309,00	78.309,00	78.309,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Programma 01 : Industria, PMI, Artigianato – ing. Ettore Buccheri

Programma 02: Commercio, reti distributive, e tutela dei consumatori – ing. Ettore Buccheri

PROGRAMMA 01 – Industria, PMI, Artigianato**Responsabile tecnico ing. Ettore Buccheri****Responsabile politico Assessore al commercio****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE LINEE PROGRAMMATICHE**

Compito del servizio è quello di portare avanti iniziative volte a contrastare la crisi economica che, anche se è nata lontana da Rubiera, non si risolve solamente agendo entro i confini comunali.

L'obiettivo programmatico è quello di gestire la crisi non rinunciando ad avere un ruolo attivo con azioni concrete. L'idea quindi è quella di:

- agevolare la creazione di nuove imprese che propongono nuove iniziative, attraverso incentivi fiscali per chi affitta nei primi due anni di start-up;
- attivare convenzioni con il sistema bancario;
- avviare iniziative di marketing territoriale per attrarre nuove imprese, in particolare attraverso il web;
- avviare convenzioni per il tutoring d'impresa con soggetti economici anche attraverso commercialisti e manager volontari;
- avviare un rapporto con l'università per la selezione e il sostegno di iniziative imprenditoriali e portare a Rubiera la formazione professionale utile alle aziende, collocandola presso la Corte Ospitale;

OBIETTIVO STRATEGICO: Pacchetto anticrisi: incubatore di imprese diffuso – Promozione territoriale.

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Incentivi fiscali per chi affitta a nuove imprese nei primi due anni di start-up. Corsi di formazione professionale. Approfondimento per ricerca portatori d'interesse; Istituzione cabina di regia	X			Istituzione cabina di regia Istituzione incentivi e loro regolamentazione Corso di formazione	Associazioni d'impresa Provincia	Settore Programmazione economica e partecipazioni
02 Marketing territoriale per attrarre nuove imprese (web) Logistica e rapporti con l'università, convenzioni per il tutoring d'impresa con soggetti economici ed anche attraverso commercialisti e	X			Istituzione cabina di regia; Creazione su web sito relativo Individuazione manager "volontari"	Associazioni d'impresa Provincia	

manager “volontari” in pensione. Tavolo di approfondimento per ricerca portatori d’interesse Istituzione cabina di regia						
---	--	--	--	--	--	--

PROGRAMMA 02 – Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori**Responsabile tecnico ing. Ettore Buccheri****Responsabile politico Assessore al commercio****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE****Il Centro storico**

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 114/2015 è stato approvato il programma di intervento locale per la promozione e valorizzazione del centro commerciale naturale di Rubiera, sviluppato dal servizio e denominato “Rubiera Centro 2015”. Il predetto progetto è stato trasmesso alla Regione Emilia Romagna il 15 settembre 2015 per la richiesta di accesso ai contributi regionali. La Giunta regionale con Deliberazione n. 1081 del 28 luglio 2015 ha comunicato che il Comune di Rubiera è stato considerato meritevole di ricevere un contributo pari a €20.000,00 insieme ad altri 23 Comuni ed Unioni di Comuni della Regione E.R..

Uno dei compiti fondamentali del progetto è stato quello di incentivare la realizzazione di una pro loco in grado di aggregare operatori economici, associazioni culturali, sociali, volontari, in collaborazione con il comune per creare una community permanente con lo scopo primario di aumentare l'attrattività commerciale del centro storico. Negli anni futuri occorrerà prevedere azioni in grado di avviare e consolidare la predetta associazione.

OBIETTIVO STRATEGICO: Rigenerare, riqualificare e rivitalizzare il centro storico come centro commerciale naturale

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Progetto Pro Loco	X			Organizzazione e Avviamento della pro loco rubierese	Regione E.R. Provincia Associazioni di Categoria CAT	

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 14 PROGRAMMA 2 COMMERCIO, RETI SITRIBUTIVE TUTELA DEI CONSUMATORI**

Titolo	Descrizione	2019	2020	2021
	Spese correnti	84.703,00	84.703,00	84.703,00
1	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
2	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programma 01: Fonti energetiche – ing. Ettore Buccheri

Programma 01 – Fonti energetiche

Responsabile tecnico ing. Ettore Buccheri e ing. Sabrina Bocedi

Responsabile politico Assessore all'ambiente ed energia

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Ambiente: emissioni/energie rinnovabili

Dopo la “Manifestazione d’interesse all’adesione al Patto dei Sindaci” approvata in Giunta Comunale il 18 settembre 2013 e successivamente ratificata da tutti i Comuni dell’Unione Tresinaro Secchia, il Consiglio Comunale di Rubiera il 27 maggio 2013 ha deliberato all’unanimità l’adesione al Patto dei Sindaci, approvando formalmente il documento predisposto dall’Unione Europea denominato “Covenant of Mayor – Patto dei Sindaci”.

Il formulario d’adesione è stato firmato dal Sindaco e trasmesso a Bruxelles il 31 maggio 2013 n. 8918 di P.G.

Con tale atto il Comune si è impegnato formalmente:

- a raggiungere gli obiettivi fissati dall’ U.E. per il 2020, riducendo le emissioni di anidride carbonica nel territorio comunale di almeno il 20%, attraverso una maggiore efficienza energetica ed un maggior ricorso alle fonti di energia rinnovabile;
- a predisporre un **Piano d’Azione sull’Energia Sostenibile**, che includa un inventario di base delle emissioni (BEI) e indicazioni su come gli obiettivi verranno raggiunti, entro dodici mesi dalla data di stipula della convenzione tra la Regione Emilia Romagna e l’Unione Tresinaro Secchia;
- a predisporre un rapporto, a cadenza biennale, sullo stato di attuazione del Patto dei Sindaci e relativo piano d’azione, ai fini di una valutazione, monitoraggio e verifica;
- ad organizzare anche d’intesa con gli stakeholder interessati, eventi per i cittadini finalizzati ad una maggiore conoscenza dei benefici dovuti ad un uso più intelligente dell’energia ed informare regolarmente i mezzi di comunicazione locali sugli sviluppi del piano d’azione;
- a partecipare e contribuire attivamente alla conferenza annuale dei Sindaci per un’Europa sostenibile;

Successivamente, in data 25 giugno 2014 è stata sottoscritta la convenzione tra la Regione E.R. e l’Unione Tresinaro Secchia, e tutti i comuni dell’unione hanno deciso di procedere alla redazione del PAES in modo coordinato.

Nella seduta del 22 dicembre 2014, il Consiglio Comunale ha approvato all’unanimità il Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile del Comune di Rubiera.

Il PAES del Comune ha al suo interno 13 schede di progetto la cui realizzazione permetterebbe al Comune il raggiungimento dei risultati assunti in sede comunitaria.

Il Comune di Rubiera, all’interno del proprio patrimonio immobiliare, ha in dotazione alcuni impianti fotovoltaici, realizzati presso i seguenti edifici:

- Corte Ospitale: impianto fotovoltaico della potenza di 19 kWp, realizzato a terra su un’area retrostante il complesso monumentale, con contributo regionale e fondi propri dell’Amministrazione, attivato nel 2006

- ☞ Scuola Marco Polo: impianto fotovoltaico della potenza di 10 kWp realizzato in copertura da parte di Eni S.p.A. sull'edificio originario, tramite Convenzione siglata con Eni in data 21 maggio 2009, attivato nel 2010
- ☞ Palestra Mari: impianto fotovoltaico della potenza di 63 kWp realizzato sulla copertura dell'edificio, tramite Concessione di Lavori Pubblici, con la quale abbiamo affidato per 17 anni e sei mesi (come da offerta in sede di gara) la gestione e la manutenzione dell'impianto stesso a ditta esterna; attivato nel 2010
- ☞ Nuova Sede della Polizia Municipale: impianto fotovoltaico della potenza di 3 kWp realizzato in copertura, finanziato all'interno dei lavori di realizzazione della nuova caserma carabinieri, attivo dal 2011
- ☞ "Orto del Sole": impianto fotovoltaico della potenza di 200 kWp realizzato a terra in area di proprietà comunale, tramite Concessione di Lavori Pubblici, con la quale abbiamo affidato per 19 anni (come da offerta in sede di gara) la gestione e la manutenzione dell'impianto stesso a ditta esterna; attivato nel 2011
- ☞ Bocciofila Comunale: Impianto Fotovoltaico della potenza di 83,52 kWp realizzato sulla copertura dell'edificio, tramite Concessione di Lavori Pubblici, con la quale abbiamo affidato per 17 anni (come da offerta in sede di gara) la gestione e la manutenzione dell'impianto stesso a ditta esterna, attivato nel 2013

Il risparmio complessivo generato dalla produzione di energia elettrica di tali impianti fotovoltaici è stimato in circa 70.000,00 euro annui, con una riduzione delle emissioni di CO2 pari a 278.000 kg corrispondenti a 94,54 tonnellate di petrolio risparmiate. Le minori emissioni di anidride solforosa sono di 597 Kg annui e le emissioni di ossidi di azoto sono ridotte di 598 Kg all'anno.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Attuare con l'Unione gli obiettivi previsti da EUROPA 2020

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Raggiungimento degli obiettivi indicati nelle schede di progetto. Nel PAES approvato sono state allegate 13 schede di progetto la cui attuazione permetterebbe al Comune di Rubiera il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti del 20%.rite all'interno del PAES	X	X		Raggiungimento obiettivo inserito nella scheda di progetto di anno in anno individuato.	Cittadini Unione Europea	

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 17 PROGRAMMA 1 FONTI ENERGETICHE**

Titolo	Descrizione	2019	2020	2021
1	Spese correnti	216.000,00	216.000,00	216.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

LA SEZIONE OPERATIVA
(Parte Seconda)

LA PROGRAMMAZIONE DELLE ASSUNZIONI

Al momento si ritiene non ci siano le condizioni per approvare la programmazione del fabbisogno del personale 2019-2021, sussistendo ancora numerose incognite normative ed organizzative. Inoltre non risultano ancora pubblicate in Gazzetta Ufficiale le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale di cui al Decreto 8/5/2018.

La programmazione triennale dei fabbisogni del personale 2018-2020, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 170 del 25 novembre 2017 e successive modificazioni ed integrazioni prevede per l'anno 2019 l'assunzione di un dipendente con profilo di Collaboratore tecnico a copertura di un posto vacante da febbraio 2018. Non sono state previste assunzioni per gli anni 2020-2021.

Per quanto riguarda le altre forme di provvista di personale diverse dall'assunzione a tempo indeterminato sono previste per gli anni 2019 e 2020 le seguenti possibilità di assunzione:

categoria	numero	profilo	destinazione	note
C		istruttori educativi nido d'infanzia / scuola dell'infanzia	nido e scuola dell'infanzia	Sostituzioni di personale assente con diritto alla conservazione del posto; temporanea copertura di posti vacanti; insegnamento della religione cattolica
B/B ₃	1	personale ausiliario e di cucina	nido e scuola dell'infanzia	Contratto di <u>somministrazione</u> di lavoro per esigenze sostitutive
B	1	Esecutore operativo	autista pulmino trasporto studenti disabili	Contratto di <u>somministrazione</u> di lavoro per esigenze sostitutive

Non è prevista l'applicazione degli istituti delle mansioni superiori, dell'integrazione risorse per contrattazione decentrata art 15, comma 5, del CCNL 01.04.1999 e dell'assegnazione temporanea di personale di altri enti

LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Secondo la previsione normativa di cui al codice degli appalti (D Lgs. 50/2016) l'attività di realizzazione dei lavori pubblici si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali. La quota parte di opere da realizzare con modalità di P.P.P. (partnerariato pubblico/privato) non trovano riferimento negli stanziamenti del bilancio di previsione, ma sono indicate nella parte descrittiva del programma stesso.

Si rimanda all'allegato 2 'Programma triennale delle opere pubbliche triennio 2019-2021'.

IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI previsto dall'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 (nuovo Codice degli appalti).

Secondo la previsione normativa l'attività di acquisto di beni e servizi si svolge sulla base di un programma biennale nel quale vanno inserite le forniture di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a €. 40.000,00 e di suoi aggiornamenti annuali.

Si rimanda all'allegato 3 'Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020' redatto secondo gli schemi allegati al D.M. 14/2018.

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali è un documento previsto dall'art. 58 del D.L. 112/2008.

La versione aggiornata dello stesso è allegata sub. 4).

IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI

Redatto ai sensi dell'art. 3, comma 55, Legge 24 dicembre 2007, n° 244, come sostituito dall'art. 46 del decreto-legge 25 giugno 2008 n° 112, convertito con modificazione in legge 6 agosto 2008, n° 133) è di seguito riportato. La spesa relativa è stimata in €300.000,00

<i>Settori</i>	<i>Àmbito nel quale è possibile il conferimento dell'incarico e tipologia dell'incarico da conferire</i>	
1° Settore	Assicurazioni	Incarichi di consulenza legale extragiudiziaria e tecnica (perizie, ecc.)
	Comunicazione istituzionale	Incarichi di collaborazione autonoma in materia di comunicazione.
	Legale	Incarichi per vertenze legali giudiziali ed extragiudiziali
	Gestione risorse umane	Incarichi di consulenza legale extragiudiziaria
2° Settore	Tributi	Incarichi di collaborazione autonoma in materia fiscale.
	Politiche abitative	Incarichi di collaborazione autonoma in materia di edilizia residenziale pubblica e politiche abitative in genere
3° Settore	Patrimonio	Incarichi a notai per rogiti, variazioni catastali e di conservatoria.
	Soccorso Civile	Incarichi di collaborazione autonoma in materia di Protezione Civile.
4° Settore	Edilizia privata ed urbanistica.	Incarichi di consulenza legale extragiudiziaria.
	Tutela ambientale	Incarichi di collaborazione autonoma su tematiche di tutela dell'ambiente, del territorio e del paesaggio
	Sviluppo economico e competitività	Incarichi per elaborazione piani di sicurezza per manifestazioni – Circolare Gabrielli.

<i>Settori</i>	<i>Àmbito nel quale è possibile il conferimento dell'incarico e tipologia dell'incarico da conferire</i>	
5° Settore	Istruzione pubblica	Incarichi di collaborazione autonoma relativi ai servizi educativi all'infanzia e istruzione pubblica (compresi i progetti di qualificazione dell'offerta formativa per la scuola dell'obbligo, docenze ai corsi di formazione per insegnanti ed educatori, incarichi di tutoraggio, ecc.)
	Promozione culturale	Incarichi di collaborazione autonoma in materia di promozione culturale (docenze per università del tempo libero, corsi di formazione rivolti alla cittadinanza, prestazioni artistiche o relative a spettacoli, guide per visite al patrimonio monumentale, ecc.) Incarichi per elaborazione piani di sicurezza per manifestazioni
	Politiche giovanili	Incarichi di collaborazione autonoma in materia di promozione delle politiche giovanili
	Sport e gemellaggi	Incarichi di collaborazione autonoma in materie connesse alla promozione sportiva e gemellaggi

IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

La Giunta Comunale, con proprio atto n. 153 del 09/10/2018 ha definito i seguenti indirizzi:

- Tutti i responsabili dei servizi dovranno porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi di contenimento e razionalizzazione delle spese ai fini del conseguimento di economie di bilancio, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e sulla base delle indicazioni fornite con il presente atto.
- Saranno adottati comportamenti selettivi nella gestione delle spese e verranno poste in essere quelle iniziative che, a parità di costi, possano migliorare l'azione amministrativa medesima.
- L'azione di ogni settore sarà improntata ad una razionalizzazione e contenimento dei costi e delle spese attraverso misure organizzative, procedurali nonché economico / patrimoniali.
- Gli uffici competenti per materia e quelli trasversali continueranno ad assicurare le necessarie tempestive iniziative di monitoraggio, in relazione all'attuazione di tutte le misure di contenimento e/o razionalizzazione della spesa di cui alla legge finanziaria 2008 e alle vigenti norme in materia. Saranno conseguentemente segnalate e proposte tutte le iniziative idonee ad assicurare il rigoroso rispetto dei vincoli e limiti di spesa previsti.
- Le richieste di nuovi acquisti dovranno essere programmate e pervenire agli uffici preposti con tempi che tengano conto delle successive procedure necessarie all'acquisto o fornitura.

Piano di razionalizzazione delle società partecipate

ELENCO SOCIETA' PARTECIPATE

IREN SPA

IREN Spa, multiutility quotata alla Borsa Italiana, opera nei settori dell'energia elettrica (produzione, distribuzione e vendita), dell'energia termica per teleriscaldamento (produzione e vendita), del gas (distribuzione e vendita), della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento dei rifiuti) e dei servizi per le Pubbliche Amministrazioni.

Iren è strutturata sul modello di una holding industriale con sede direzionale a Reggio Emilia, sedi operative a Genova, Parma, Piacenza e Torino, e Società responsabili delle singole linee di business. Alla holding Iren S.p.A. fanno capo le attività strategiche, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre le quattro Società operative garantiscono il coordinamento e lo sviluppo delle linee di business:

- Ireti nella distribuzione di energia elettrica e gas e nel servizio idrico integrato;
- Iren Energia nel settore della produzione di energia elettrica e termica e dei servizi tecnologici;
- Iren Mercato nella vendita di energia elettrica, gas e teleriscaldamento;
- Ire

n Ambiente nella raccolta dei rifiuti, nella progettazione e gestione degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti e nel settore rinnovabili.

Forma giuridica	Data inizio società	Soci e Quota di partecipazione
<i>Società per azioni</i>	<i>01.02.2010</i>	Comune di Rubiera nr. 2.433.841 azioni dal valore nominale di 1 €. Altri soci: Finanziaria Sviluppo utilities (35,54%), Comune di Reggio Emilia (7,65%), Comune di Parma (3,44%), Kairos partners (3,28%) Altri azionisti: (50,09%)

Oggetto Sociale

Iren Emilia spa opera nei settori dell'energia elettrica, termica per teleriscaldamento, del gas, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali. Le quattro società indirette (Ireti, Iren Energia, Iren Mercato, Iren Ambiente) operano nei diversi settori di attività.

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	N. amministratori	N. dipendenti
2017	1.276.225.677	1703086505	13	4.696

Risultato esercizio 2015	Risultato esercizio 2016	Risultato esercizio 2017
€ 124.500.783,00	€ 88.256.759,00	€ 166.957.057,00

AGAC INFRASTRUTTURE SPA

Forma giuridica	Data inizio società	Soci e Quota di partecipazione
<i>Società per azioni</i>	24.02.2005	Comune di Rubiera 1,36% (azioni n. 1.632 dal valore nominale di 1 €), Comune di Reggio Emilia 55,32 %, altri Comuni della Provincia di Re per la rimanente parte.

Oggetto Sociale

La Società, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 113 comma 13 del d.lgs. 18.08.2000 n. 267, ha per oggetto la messa a disposizione, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di Settore, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento di servizi pubblici locali con particolare, ma non esclusivo riferimento al servizio idrico integrato e comunque ai servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura, di depurazione delle acque reflue.

La società ha per oggetto l'ideazione, progettazione, realizzazione diretta e gestione di servizi del patrimonio dei Soci Pubblici, con particolare riguardo ad aspetti innovativi nei settori delle tecnologie e dell'energia e riguardo alla gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e, più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei Soci Pubblici, funzionali alla erogazione di servizi esclusivamente in favore dei Soci pubblici stessi. E' stato redatto dai comuni soci un apposito regolamento per la disciplina del controllo analogo.

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	N. amministratori	N. dipendenti
2017	120.000,00	131884699	1	0

Risultato esercizio 2015	Risultato esercizio 2016	Risultato esercizio 2017
€ 2.294.849	€ 2.525.656	€ 2.934.075

PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA

Forma giuridica	Data inizio società	Soci e Quota di partecipazione
<i>Società per azioni</i>	16.02.2005	Comune di Rubiera 0,544% (azioni n. 113.152 dal valore nominale di 1 €), Comune di Reggio Emilia 22,12 %, altri soci: rimanente parte

Oggetto Sociale

La società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del t.u.e.l., ha per oggetto la messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici per: a) la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue; b) l'erogazione di servizi pubblici in genere. la società ha inoltre per oggetto: a) la promozione e la partecipazione ad operazioni ed investimenti nel settore immobiliare; b) il coordinamento e la gestione di operazioni e investimenti nel settore immobiliare; c) non in via prevalente, l'assunzione di partecipazioni in altre società o enti sia in Italia che all'estero per conto proprio e non nei confronti del pubblico.

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	N. amministratori	N. dipendenti
2017	20.800.000	23.802.320	1	0

Risultato esercizio 2015	Risultato esercizio 2016	Risultato esercizio 2017
€ 313.570	€ 367.991	€ 313.570

LEPIDA SPA

Forma giuridica	Data inizio società	Soci e Quota di partecipazione
<i>Società per azioni</i>	<i>1.08.2007</i>	Soci n.422. Il Socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 99,295% del Capitale Sociale; tutti i Soci diversi da Regione Emilia-Romagna hanno una partecipazione paritetica del valore nominale di Euro 1.000 complessivamente pari al 1,155% del Capitale Sociale.

Oggetto Sociale

.LepidaSpA è una delle principali società di telecomunicazione in Emilia-Romagna e di rilievo a livello nazionale, costituita ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 11/2004. La compagine societaria di Lepida SpA è composta da 422 Soci Il Socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 99,295% del Capitale Sociale. Lepida SpA agisce, nell'ambito della Community Network dell'Emilia-Romagna, sulla dimensione tecnologica per quanto concerne il sistema infrastrutturale, e sui servizi innovativi in coerenza con le Linee Guida del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna (PiTER). Lepida SpA produce idee di innovazione per la Pubblica Amministrazione, creando così opportunità per il mercato ICT verso la PA, e opera come partner facilitatore per l'innovazione.

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	N. amministratori	N. dipendenti
2017	65526000	67801850	3	75

Risultato esercizio 2015	Risultato esercizio 2016	Risultato esercizio 2017
€ 184.920,00	€ 457.200,00	€ 309.150

AGENZIA MOBILITA'

Forma giuridica	Data inizio società	Soci e Quota di partecipazione
<i>Società per azioni</i>	<i>01.01.2013</i>	Comune di Reggio Emilia 38,55%, Provincia di RE 28,62%, altri comuni della Provincia di RE 32,83 % (Comune di Rubiera: 2,30%)

Oggetto Sociale

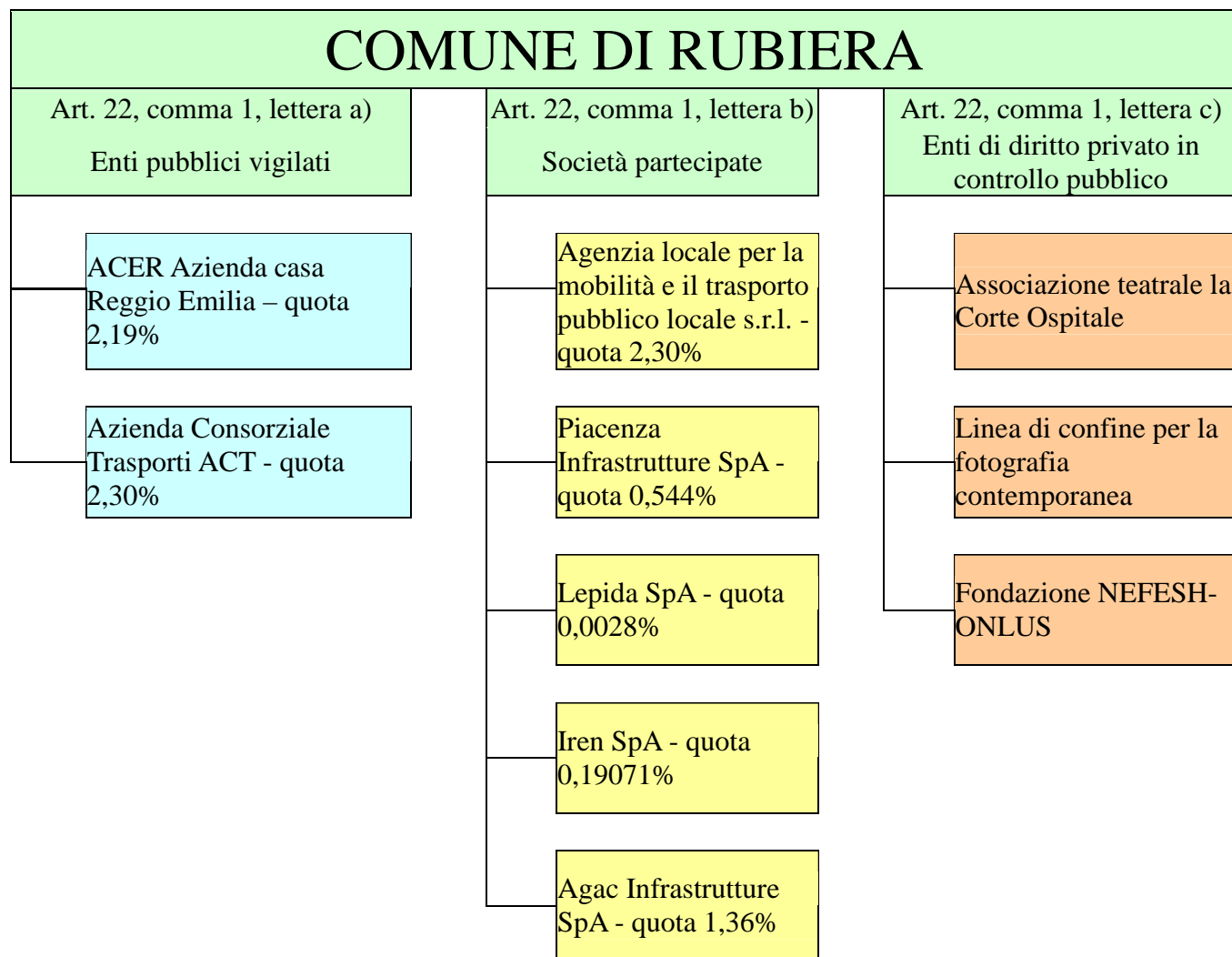
L'Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl di Reggio Emilia funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98. E' stata costituita con decorrenza dal 1/1/2013 per scissione parziale proporzionale dall'Azienda consorziale trasporti (Act).

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	N. amministratori	N. dipendenti
2017	3.000.000	3656528	1	5

Risultato esercizio 2015	Risultato esercizio 2016	Risultato esercizio 2017
€ 156.069,00	€ 55.159,00	€ 37.472,00

Tabella riassuntiva delle partecipazioni del Comune di Rubiera
(le Aziende e gli Enti di diritto privato sono indicati, ma non sono da considerare nel piano di razionalizzazione)



AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

IREN S.p.A.

E' intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione in quanto economicamente rilevante: gli utili liquidati al Comune di Rubiera negli ultimi quattro anni (2013, 2014 e 2015 e 2016) sono stati pari rispettivamente ad € 127.289,88 (2013 e 2014) e a € 133.861,26 (2015), € 152.313 (2016) e possono essere impiegati per finanziare la spesa corrente del bilancio.

La società gestisce inoltre le reti e gli impianti relativi al servizio idrico integrato, in stretta collaborazione con ATO. La partecipazione del Comune è utile per conoscere e, seppur in piccola parte, essere coinvolta nella politica gestionale di impostanti servizi comunali.

Il Comune valuterà la possibilità di cedere progressivamente azioni, nei limiti consentiti dal sub-patto societario, per il finanziamento degli investimenti dell'Ente.

AGAC INFRASTRUTTURE S.p.A.

La partecipazione del Comune di Rubiera, che si propone di mantenere, è necessaria in quanto la società possiede infrastrutture strategiche per la gestione delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento di servizi pubblici locali con particolare riferimento al servizio idrico integrato del territorio.

PIACENZA INFRASTRUTTURE S.p.A.

Mantenere la partecipazione in quanto la Società gestisce le reti e gli impianti relativi al servizio idrico integrato in stretta collaborazione con ATO e non vi sono oneri per l'Amministrazione.

LEPIDA S.p.A.

Mantenere la partecipazione perché indispensabile per le attività di coordinamento su tutto il territorio provinciale, in tema di sviluppo strategico delle infrastrutture tecnologiche. Il Comune di Rubiera, inoltre, intende portare a termine con la società progetti significativi per l'attuazione dell'Agenda digitale e per ridurre il "digital divide".

AGENZIA LOCALE per la MOBILITA' ed il TRASPORTO PUBBLICO LOCALE S.R.L

Mantenere la partecipazione. La società é prevista dall'art. 19 della legge regionale 02 ottobre 1998, n. 30: *"disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale per coadiuvare gli Enti locali nella pianificazione della mobilità nel territorio con particolare cura per gli aspetti di sviluppo della cosiddetta mobilità sostenibile"*.

Le agenzie per la mobilità di Reggio Emilia e di Modena, nell'ambito delle rispettive attività di regolazione del trasporto pubblico locale nei rispettivi ambiti provinciali, hanno adottato un Accordo di Cooperazione per razionalizzare i costi di gestione. L'accordo di cooperazione fra le due agenzie permette di realizzare significativi risparmi per la manutenzione delle aree di fermata e delle relative dotazioni (pensiline, paline, panchine, ecc.), l'installazione di pensiline e altro.

Occorre poi evidenziare come il Comune di Rubiera sia interessato a più sistemi di trasporto (strada-ferrovia) e che l'Agenzia consente di coordinare e gestire in sinergia questo importante sistema.

Comune di Rubiera
ALLEGATO I - SCHEDA A - PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2020-2021
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria Primo anno	Disponibilità finanziaria Secondo anno	Disponibilità finanziaria Terzo anno	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge (1)				
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				
Stanzamenti di bilancio (2)	500.000,00	580.000,00		1.080.000,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del D.Legge 31/10/1990, n. 310, convertito con modificazione dalla legge 22/12/1990, n. 403				
Risorse derivanti da traferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016				
Altra tipologia (3)				
Totali	500.000,00	580.000,00	0,00	1.080.000,00

	Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	15.000,00

- (1) Oneri, oneri di cava, contributi
(2) Introito cimiteri, vendita immobili
(3) Residui di bilancio/Avanzo

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE
Ing. Sabrina Bocedi
documento firmato digitalmente

Comune di Rubiera
ALLEGATO I – SCHEDA D - PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2020-2021
ELENCO INTERVENTI DEL PROGRAMMA

N. Intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede avvio procedura di affidamento	Responsabile del Procedimento	Lotto funzionale S/N	Lavoro complessivo S/N	CODICE ISTAT			CODICE NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Livello di Priorità	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO				Cessione Immobili S/N	Apporto di capitale privato		
							Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia	
	1		2019	Bocedi Sabrina	S		008	035	036	ITD53	03	A05 11	Recupero funzionale edificio Torre dell'Orologio- 1° stralcio	2	500.000,00				N			
	2		2019	Bocedi Sabrina	S		008	035	036	ITD53	03	A05 11	Recupero funzionale edificio Torre dell'Orologio- 2° stralcio	2		580.000,00			N			
TOTALE															500.000,00	580.000,00		1.080.000,00			-	

Responsabile del Procedimento : BOCEDI SABRINA

CF : BCDSRN70S70H223C

IL RESPONSABILE DEL 3° S SETTORE

Ing. Sabrina Bocedi

documento firmato digitalmente

Comune di Rubiera
ALLEGATO I – SCHEDA E- PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2020-2021
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento	CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA'	Livello di Priorità	Conformità	Verifica Vincoli Ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	
			Cognome	Nome								Urb. (S/N)	Amb. (S/N)
		Recupero funzionale edificio Torre dell'Orologio- 1° stralcio	Bocedi	Sabrina	500.000,00	500.000,00	MIS	1	S	N	studio di fattibilità	197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA UNIONE TRESINARO SECCHIA
TOTALE					500.000,00								

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE
 Ing. Sabrina Bocedi
documento firmato digitalmente

ALLEGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019-2020

DEL COMUNE DI RUBIERA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIE RISORSE	arco temporale di validità del programma		
	disponibilità finanziaria		importo totale
	primo anno	secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	586.290,42	950.141,38	6.323.454,18
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni della legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016			
altro			
TOTALE	586.290,42	950.141,38	6.323.454,18

Il referente del programma SILIGARDI CHIARA
Responsabile settore programmazione economica e partecipazioni

(1) i dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO II - SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019-2020

DEL COMUNE DI RUBIERA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

numero intervento CUI (1) codice	codice fiscale amministrazione	prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito data (anno)	annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento data (anno)	codice CLUP (2) codice	acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi sì/no	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3) codice	lotto funzionale (4) sì/no	ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (regioni) testo	settore forniture/servizi	CPV (5) tabella CPV	descrizione dell'acquisto testo	livello di priorità (6) tabella B.1	responsabile del procedimento (7) testo	durata del contratto numero (mesi)	l'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere sì/no	stima dei costi dell'acquisto				appporto di capitale privato (9)		centrale di committenza o soggetto aggregato al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento (10)		acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11) tabella B.2
																primo anno valore	secondo anno valore	costi su annualità successive valore	totale (8) valore	importo valore	tipologia testo	codice AUSA codice	denominazione testo	
	00441270352	2019	2019				si	Emilia Romagna	Servizi		pulizia e sanificazione degli immobili comunali		Chiara Siligardi	36		27.042,42	148.733,38	148.733,38	324.509,18			0000246017	IntercentER	
	00441270352	2019	2019				si	Emilia Romagna	Servizi		Fornitura energia elettrica per immobili comunali e illuminazione pubblica		Chiara Siligardi	12		330.000,00	110.000,00		440.000,00			0000226120	CONSIP SPA	
	00441270352	2018	2018				si	Emilia Romagna	Servizi	92610000-0	Gestione della palestra Bergianti	1	Daniela Martini	36	si	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00			0000197656	Centrale Unica di Committenza Unione Tresinaro Secchia	
	00441270352	2018	2019				si	Emilia Romagna	Servizi	92610000-0	Gestione dei campi da calcio area ex Tetra pak	1	Daniela Martini	36	si	10.755,00	21.510,00	32.265,00	64.530,00			0000197656	Centrale Unica di Committenza Unione Tresinaro Secchia	
	00441270352	2018	2019				si	Emilia Romagna	Servizi	92610000-0	Gestione della palestra Don Andreoli	1	Daniela Martini	36	si	7.250,00	14.500,00	21.750,00	43.500,00			0000197656	Centrale Unica di Committenza Unione Tresinaro Secchia	
	00441270352	2018	2019				si	Emilia Romagna	Servizi	92610000-0	Gestione della palestra Marco Polo	1	Daniela Martini	42	si	6.550,00	13.100,00	26.200,00	45.850,00			0000197656	Centrale Unica di Committenza Unione Tresinaro Secchia	
	00441270352	2019	2020				si	Emilia Romagna	Servizi	92610000-0	Gestione dello stadio Valeriani e campo da calcio B	1	Daniela Martini	36	si	24.395,00	58.550,00	92.704,00	175.649,00			0000197656	Centrale Unica di Committenza Unione Tresinaro Secchia	
	00441270352	2019	2019				si	Emilia Romagna	Forniture	15000000	Prodotti alimentari, bevande e servizi per selezioni e del servizio di ausiliario del nido d'infanzia "Albero Azzurro", dei servizi di sostegno educativo ai bambini disabili e tempo prolungato	1	Daniela Martini	36	si	10.000,00	30.000,00	50.000,00	90.000,00			0000226120/ 0000246017	CONSIP SPA o IntercentER (a seconda della disponibilità di convenzioni)	
	00441270352	2019	2020				si	Emilia Romagna	Servizi	80110000-8	Gestione del nido d'infanzia "Bollicine"	1	Daniela Martini	36	si		140.940,00	916.114,00	1.057.054,00			0000197656	Centrale Unica di Committenza Unione Tresinaro Secchia	
	00441270352	2019	2020				si	Emilia Romagna	Servizi	80110000-8	"Gestione del servizio educativo "Pinco Pallino Kids" e sostegno educativo per bambini disabili	1	Daniela Martini	36	si		104.461,00	678.997,00	783.458,00			0000197656	Centrale Unica di Committenza Unione Tresinaro Secchia	
	00441270352	2019	2020				si	Emilia Romagna	Servizi	80110000-8	Servizio di relazione scolastica	1	Daniela Martini	72	si		163.347,00	1.061.759,00	1.225.106,00			0000197656	Centrale Unica di Committenza Unione Tresinaro Secchia	
	00441270352	2019	2020				si	Emilia Romagna	Servizi	55524000-9	Servizio di manutenzione ordinaria di parte del verde pubblico comunale	1	Daniela Martini	36	si		120.000,00	1.680.000,00	1.800.000,00			0000197656	Centrale Unica di Committenza Unione Tresinaro Secchia	
	00441270352	2019	2020				si	Emilia Romagna	Servizi	92000000-1	Gestione del Centro Giovani	1	Daniela Martini	36	si			53.500,00	53.500,00			0000197656	Centrale Unica di Committenza Unione Tresinaro Secchia	
	00441270352	2018	2018				si	Emilia Romagna	Servizi	77310000-6	Servizio di manutenzione ordinaria di parte del verde pubblico comunale	1	Ciavattini Floriano	12	si	145.298,00			145.298,00			0000226120	CONSIP SPA	
																586.290,42	950.141,38	4.787.022,38	6.323.454,18					

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019-2020

DEL COMUNE DI RUBIERA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITA'	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON E' RIPROPOSTO (1)
codice	ereditato da precedente programma	ereditato da precedente programma	ereditato da precedente programma	ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma SILIGARDI CHIARA
Responsabile settore programmazione economica e partecipazioni

(1) breve descrizione dei motivi



BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	109.564,00	122.797,00	122.797,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	109.564,00	122.797,00	122.797,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	6.745.963,78	6.738.963,78	6.738.963,78
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	696.500,00	696.500,00	696.500,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.576.094,40	2.523.892,40	2.523.892,40
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.026.800,00	835.500,00	355.500,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.895.048,18	9.844.171,18	9.839.043,18
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	122.797,00	122.797,00	122.797,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	190.000,00	190.000,00	190.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	9.827.845,18	9.776.968,18	9.771.840,18
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.026.800,00	835.500,00	355.500,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.026.800,00	835.500,00	355.500,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		300.277,00	305.185,00	310.313,00

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (ART. 58 DEL D.L.112/2008)

EDIFICI

identificazione	indirizzo	identificazione catastale	anno di costruzione	data di ristrutturazioni significative	consistenza mq lordi	n. piani	valore patrimoniale (Inventario al 31.12.2017)	destinazione urbanistica	valorizzazione prevista
EX DISTRETTO SANITARIO	VIA V. EMANUELE II, 5/D VIA BOIARDI, 1B	foglio 24 mappali 87	1920 - 1940	1980	178,50	1	€ 149.068,34	Invariata : zona B	RISTRUTTURAZIONE dei locali
PALAZZO RAINUSSO	VIA F.LLI CERVI,24	foglio 17 mappale 41-42	1500	2003	3.740,00	3	€ 654.783,25	Invariata : Edifici ed aree pertinenziali classificati come beni culturali	RISTRUTTURAZIONE dei locali per concederli in affitto
TORRE DELL'OROLOGIO	VIA EMILIA EST, 8/A	foglio 24 mappale 261	1556	VARIE - 2001	436,00	3+torre	€ 142.753,02	Invariata: Zona A	RISTRUTTURAZIONE dei locali

TERRENI

identificazione	indirizzo	identificazione catastale	consistenza mq	destinazione urbanistica	valore di mercato (*)	valorizzazione prevista
AREA MASCAGNI	VIA L.B. ALBERTI	foglio 17 mappale 560	2.040	Invariata : Zona D	€ 350.000,00	ALIENAZIONE
EX SCUOLE S.AGATA	VIA S.AGATA , 10	foglio 3 mappale 34	228,88	Invariata : zona E	€ 110.000,00	ALIENAZIONE

(*)= valore di mercato come da stime redatte ed aggiornate dal Dirigente Area Tecnica Ing. Ettore Buccheri nel 2014

AREE PEEP CEDUTE IN DIRITTO DI SUPERFICIE (**)							
identificazione	indirizzo	identificazione catastale	superficie area	tipologia	data convenzione	destinazione urbanistica	valorizzazione prevista
COMPARTO PEEP VIA ZACCONI - VIA NOVELLI - VIA DUSE	VIA E. ZACCONI 2, 24	foglio 26 mappali dal n. 7 al n. 18	2341,2	villette a schiera	del C.C. n. 54 del 23/05/1977	Invariata : zona B a prevalente destinazione residenziale	ALIENAZIONE RESIDUO QUOTA IN DIRITTO DI SUPERFICIE
	VIA E. NOVELLI dal n. 1 al n. 12	foglio 26 mappali dal n. 19 al n. 30	2341,2	villette a schiera			
	VIA E. DUSE, dal n. 1 al n. 11	foglio 26 mappali dal n. 31 al n. 36	1170,6	villette a schiera			
COMPARTO PEEP VIA PIRANDELLO	VIA PIRANDELLO 2, 6 (***)	foglio 26 mappale n. 241	8850	condominio	29739	Invariata : zona B a prevalente destinazione residenziale	ALIENAZIONE RESIDUO QUOTA IN DIRITTO DI SUPERFICIE
	VIA PIRANDELLO 1, 5 (***)	foglio 26 mappale n. 247		condominio			
	VIA PIRANDELLO 8, 14	foglio 26 mappale dal n. 8 al n. 38 e dal n. 7 al n. 13		villette a schiera			
	VIA SPALLANZANI 15, 17 (***)	foglio 26 mappale n. 351	2395	condominio			
COMPARTO PEEP VIA S. ALLENDE VIA G. BRUNO	VIA ALLENDE 12, 14, 16	foglio 26 mappale n. 672 e 730	8040	condominio	29739	Invariata : zona B a prevalente destinazione residenziale	ALIENAZIONE RESIDUO QUOTA IN DIRITTO DI SUPERFICIE
	VIA ALLENDE dal 18 al 36	foglio 26 mappale dal n. 720 al 729		villette a schiera			
	VIA BRUNO 3, 5 E 27, 29 (***)	foglio 26 mappali n. 742 e 741		condominio			
	VIA BRUNO dal 7 al 25 (***)	foglio 26 mappale dal n. 731 al 740		villette a schiera			

(**) per il calcolo del corrispettivo delle aree concesse in diritto di superficie (valore) si rimanda all'art. 31 comma 48 della Legge 23.12.1998 n° 448 come recepito dal "Regolamento Comunale per la Trasformazione del Diritto di Superficie in Diritto di proprietà" nelle aree P.E.E.P. approvato con delibera di C.C. n° 20 del 3.4.2001

(***) nel corso degli anni 2009, 2010, 2013, 2015, 2016, 2017 e 2018 alcune unità immobiliari degli immobili identificati con questi numeri civici sono state riscattate; si rimanda agli atti di giunta e dirigenziali specifici per la esatta identificazione